

Vendite - Assistenza - Carrozzeria
- Revisioni - Soccorso stradale

MONDIALCAR
di Bologna, Francia & C. Service

dal 1967

Piazza Giolitti, 92 - BRA
Tel. 0172 - 413064

VW SERVICE strada Tetti Arlorio 44 - BRA
Tel. 0172 - 412100

www.mondialcarservice.it
vendite@mondialcarservice.it

LIGIER **SKODA**

il nuovo

BRAIDESE

DAL 1964 IL GIORNALE DELLA CITTÀ

SABATO 30 AGOSTO 2025

Fondato da **Pietro Fraire e Domenico Dogliani**

N. 22 - ANNO LIV - EURO 1,00

Acquista anche online!

dicaf.it

Direttore resp.: Claudio Bo - Registrazione: Tribunale di Alba n. 248 del 4.12.1963 - Impaginazione e Composizione: Media One srl - Stampa: Centro Stampa Quotidiani S.p.A. Via dell'Industria, 52 Erbusco (BS) - Poste Italiane spa - spedizione in Abbonamento Postale - D.L. 353/2003 (conv. in L. 29/02/2004 n. 46) art. 1 comma 1, DCB/CN

IL FONDO

di Claudio Bo

Shalom,

Salam

Comunque vada, sarà sempre troppo tardi per i popoli che abitano quella striscia di terra che le religioni monoteiste definiscono “Santa” o “Sacra”. L’orrore della guerra, della morte e della fame si è scatenato nella sua versione più agghiacciante. Stiamo assistendo ad una tragedia inenarrabile eppure non inaspettata. Forse l’epilogo di uno scontro fra due popoli sfociato già in due guerre “arabe”, nella guerra dei sei giorni, nell’intifada perenne, negli attentati, nel lancio di missili sulle città, nella colonizzazione della Cisgiordania, nella repressione, e in atti terroristici paurosi culminati in quello del 7 ottobre. Ho volutamente mescolato i misfatti di ambo le parti.

(segue a pagina 2)

direttorebo@gmail.cpm

Bra premiata con la Spiga Verde 2025, la Bandiera Blu per ambiente e qualità del territorio - A PAGINA 19

A BRA LA QUINTA SPIGA

La 5ª di fila, accolta con orgoglio dall’amministrazione comunale

BRA VERSO CHEESE

ALLE PAGINE 11, 13, 20

IL BRA CALCIO: TANTO GIOCO PER UN PUNTO

A PAGINA 27

Elly Schlein a Bra

La Festa dell’Unità della Granda entra nel vivo con la prima volta di Elly Schlein a Bra. La segretaria del Partito Democratico incontrerà il pubblico in piazza Giolitti domenica 7 settembre alle ore 20.30. Prima del suo arrivo, dalle 18, i Giovani Democratici proporranno un talk sul Fine Vita, insieme all’Associazione Luca Coscioni e al dottor Roberto Burello, responsabile della struttura Hospice e Cure Palliative dell’ASL CN2. L’incontro non sarà solo un’occasione per la Segretaria Dem di salutare militanti e simpatizzanti, ma anche un’opportunità cruciale per mettere in luce le questioni locali e ricaricare le energie della base. L’appuntamento è aperto a tutti e si prevede una massiccia partecipazione di cittadini, oltre che di esponenti locali e regionali del partito. La festa dell’Unità della Granda si conferma così un punto di riferimento per il dibattito politico e l’incontro con le principali figure del Partito Democratico.



Silvia Gullino

A Saint-Vincent al Beercult, il Festival della cultura della birra - A PAGINA 3

La salsiccia di Bra va a tutta birra



A PAG. 26

Centauro braidese in vetta al mondo

A PAG. 9

Serrande chiuse in centro a Bra

... IL FATTO CHE MORIRE SIA DEFINITO PASSARE A MIGLIOR VITA È INNANZI TUTTO UN GIUDIZIO SULLA QUALITÀ DI QUESTA...!

La vignetta di Danilo Paparelli

UN’OPERA STRATEGICA PER TUTTO IL TERRITORIO

Asti-Cuneo: confermata l’apertura entro fine anno

Proseguono nel rispetto dei tempi i lavori di completamento dell’autostrada Asti-Cuneo che, come previsto dal cronoprogramma, sarà interamente percorribile entro la fine dell’anno. A confermare il dimezzamento dei tempi di esecuzione previsti dal contratto è stata la società concessionaria durante un vertice in videoconferenza al Grattacielo Piemonte per fare il punto sullo stato di avanzamento e sulle tempistiche dopo il varo delle campagne del viadotto sulla sp7 tra il presidente della Regione Al-



berto Cirio, gli assessori ai Trasporti Marco Gabusi, alle Infrastrutture strategiche Enrico Bussalino e alla Programmazione territoriale Marco Gallo e i vertici della società Asti-Cuneo, con l’amministratore delegato Bernardo Macrì. Nelle prossime settimane saranno ultimate le lavorazioni sulla carreggiata in direzione Asti con la posa delle ultime due campate mancanti, collocate in tratti non interessati dal traffico veicolare e passaggio fondamentale verso la conclusione dell’opera. Una volta terminata questa fase, si proce-

derà con le attività necessarie per completare l’intero viadotto. Il cantiere sul lotto 2.6A (tratto Verduno-Cherasco, lungo circa 5 km), è attivo con circa 400 lavoratori impegnati. Il costo complessivo della tratta mancante Cherasco-Alba è di 348 milioni di euro, mentre l’importo totale dell’infrastruttura (circa 90 km) ammonta a 1,457 miliardi di euro. In particolare, il solo lotto 2.6A ha un costo di 155 milioni, mentre i due lotti finali (2.6A e 2.6B) insieme totalizzano un investimento di 370 milioni.

SEGUE DALLA PRIMA PAGINA

Palestina: due popoli senza pace

Oggi però assistiamo a quello che noi cristiani definiremmo l'Armageddon, la furia di un esercito potente, quello israeliano) per snidare i terroristi di Hamas passando sopra ad un intero popolo, spianando un Paese, massacrando civili o riducendoli alla fame.

Mi auguro che l'orrore si fermi prima dell'ultima vittima, ma quello che è avvenuto non si potrà cancellare con un accordo internazionale, neppure con l'improbabile creazione di due Stati, neppure restituendo ai palestinesi una terra e l'autodeterminazione che di fatto non hanno mai avuto.

Scrivo questo mentre, pur continuando le trattative, è in corso l'occupazione di Gaza City e si parla di un milione di palestinesi in fuga, quelli rimasti in città, nonostante il piano di evacuazione promosso da Tel Aviv.

Intanto nel mondo si sta scatenando una forma



nuova di antisemitismo che, in fondo, ritrova mai sopite radici, ma che si ammantava della legittima indignazione per la tragedia palestinese.

Eppure dobbiamo stare in guardia contro chi attacca gli ebrei in quanto tali, un popolo, una storia e una

cultura. Contro ogni censura culturale come già sta avvenendo per la Russia. Le scelte del Governo israeliano sono ormai condivise da una minoranza della popolazione. Basti pensare oltre 2,5 milioni gli israeliani scesi in piazza in tutto il Paese per

dire 'no' al piano di Benjamin Netanyahu sull'occupazione di Gaza, per chiedere la fine della guerra a Gaza e la liberazione degli ostaggi. Si tratta di un quarto dell'intera popolazione, attivamente impegnato per la pace. Come se in Italia scendes-

sero in piazza contemporaneamente 15 milioni di persone.

Da più di 70 anni ebrei e palestinesi sono accomunati da un medesimo destino di angoscia. Condividono una terra, che è storicamente Patria per entrambi, che fu "promessa" da Dio per i primi e condivisa con decine di diversi invasori, nel corso di numerosi secoli, per i secondi. Sono due popoli che vivono armati: a parte i più anziani, nessun ebreo e nessun palestinese ha avuto modo di conoscere, sin dalla nascita, una realtà diversa dalla guerra, dall'agguato, dalla lotta per garantirsi la terra su cui vive.

Eppure entrambi, ogni giorno, pronunciano un saluto che è, in qualche modo, escatologico: pace, salam e shalom. Da almeno mezzo secolo questa parola risuona anche nei negoziati internazionali nella speranza di trovare un accordo che consenta a questi due popoli di convivere.

Personalmente ritengo che non esista ormai un futuro di vera pace in quella terra. La portata della reazione al barbaro attacco terroristico del 7 ottobre è inusitata, resterà come un'ombra per entrambi i contendenti, come il massacro di Sabra e Shatila del 1982 (l'eccidio, compiuto dalle Falangi Libanesi, alleate di Israele, e dall'Esercito del Libano del Sud), oppure l'aggressione di vari Paesi arabi ad Israele del 1967, culminata nella

guerra dei 6 giorni quando, poi, Israele conquistò la Cisgiordania e l'intero Sinai, poi ceduti.

L'atto finale sarà la conquista di Gaza City circondata dai tanks israeliani e la distruzione di Hamas? La pace della "Stella di Davide" con la creazione di un territorio palestinese "autogovernato" come una riserva indiana? Del resto Hamas non potrà scomparire ed esisterà sempre la sua minaccia terroristica, mentre il "Popolo eletto" non sarà mai al sicuro, perché su di lui incombe il disegno che accomuna tutte le sigle palestinesi: la distruzione dello Stato e del popolo di Israele. Quello che sta facendo oggi Netanyahu dalla parte opposta.

Inevitabilmente l'odio dilaga: ho assistito ad una manifestazione di solidarietà per Gaza. Ad un certo punto un giovane palestinese ha iniziato a scandire slogan in arabo invitando la folla a ripeterli (magari senza neppure conoscerne il significato). Io non conosco che alcune parole di arabo, per cui le frasi mi erano oscure, ma una abbinava il termine Ji-

had a Israel: portare la guerra santa contro Israele.

Come dicevo, temo che ormai sia tardi. Negli anni scorsi pensavo che la "questione palestinese" potesse venire inserita in un più generale confronto culturale fra Ebrei e Arabi in quanto popoli di Dio (o del Libro) nel rispetto reciproco dovuto agli uomini di fede. Entrambi hanno purtroppo trovato nei loro testi sacri l'incitamento alla guerra nel nome dell'Eterno, ma vi possono anche trovare la Parola della pace, il rispetto per lo straniero, per il diverso, le regole della convivenza.

È un errore pensare che i conflitti siano sempre o soltanto figli degli interessi economici. Da anni in Palestina i contendenti si trovano di fronte a scelte ineluttabili insite nella loro stessa cultura, nelle loro stesse convinzioni religiose. E proprio da queste avremmo dovuto ripartire per trovare il bandolo della matassa.

Claudio Bo

Nella foto (AdnKronos) attacco a Gaza City

IL PUNTO DI GIAN MARIO RICCIARDI

L'estate "senza poveri"

In quest'estate stranita da guerre, il circo dei dazi di Trump ed altre sgradevoli amenità, si sono ascoltati accanto alla fame e i morti di Gaza e Kiev e di altri 50 luoghi, ai timidi bagliori in Alaska d'una difficile tregua, meravigliosi rumori ed intensi silenzi come quelli dei tantissimi giovani a Tor Vergata, il volto di domani della Chiesa, ma si sono registrate anche scelte errate, "fuoritesto" incomprensibili, specchio di profondi egoismi buttati in faccia alla speranza.

Ha cominciato Portofino; hanno continuato Camogli ed altri comuni. Per salvare il decoro, cancellano i poveri, vietando l'accattonaggio, mettono in difficoltà la "middle class" che non ha più i soldi per pagare i conti salati della città d'arte, criminalizzano il turismo "mordi e fuggi", dimenticando (ahi noi!) l'Italia del dopoguerra e della miseria che girava, come molti lavoratori oggi, con i panini in tasca.

A Portofino c'è un'ordinanza comunale che vieta l'accattonaggio anche se non molesto e il consumo di cibo seduti per terra. Il provvedimento, firmato dal sindaco, vale fino al 30 settembre e mira a tutelare la vocazione turistica ed esclusiva del paese. Nello specifico, chiunque venga sorpreso a chiedere l'elemosina - anche in modo educato e senza importunare passanti e turisti - rischia una sanzione amministrativa, soprattutto se lo fa in zone centrali, vicino alle chiese, nei parcheggi pubblici o lungo il molo Umberto I. Così si cancella la povertà! Per la verità, questa l'abbiamo già sentita o no?

Ma non è finita: mangiare panini o focaccia seduti sui marciapiedi, panchine, gradini o direttamente sul selciato delle vie del centro è

vietato. La misura rientra in una serie di restrizioni pensate per evitare che Portofino diventi una "zona picnic a cielo aperto" durante l'alta stagione. Tra i divieti, e qui non si può che essere d'accordo, il bivacco, cioè il sostare a lungo con coperte, zaini e cibo, e lo sdraiarsi per terra o sui muretti pubblici. Ricordo mio fratello sacerdote che andò in bici a Lourdes e dormì all'addiaccio e nei prati: vietato! Non possiamo perciò evitare una riflessione. Certamente, l'intento di preservare il decoro urbano è comprensibile, soprattutto in un

Abbiamo dimenticato che tutti siamo andati ai santuari, in montagna, al mare portandoci panini, bevande, addirittura casseruole e tutto su un plaid?

Ho girato, più volte, tutti i paesi d'Europa mangiando panini, con una bellissima banda di "sman-drappati" come me, a pranzo, il resto in albergo. Nessuno ci ha mai multato: né a Notre Dame, né a Vienna, Santiago di Compostela, Parigi e neppure dietro la cattedrale di Londra. Ma in che mondo stiamo entrando?

Vietare il consumo di cibo in strada o il girare in costume può apparire come una norma di buon senso, utile per garantire ordine e pulizia, ma il divieto di mendicizia anche non molesta rischia di diventare una forma di esclusione sociale camuffata da regolamento urbano. In pratica, si tutela l'immagine, non necessariamente le persone e la loro dignità.

È giusto chiedere ai turisti di non trattare i centri storici come un'area picnic, ma criminalizzare la presenza dei poveri e della classe media significa ignorare un disagio reale; cacciare i paninari vuol dire non conoscere la stratificazione della società. Sotto sotto è la stessa filosofia di chi lamenta l'overtourism. Se i prezzi di notti e pasti sono alti, chi non può permetterseli, a Venezia come nelle Langhe, guarda e gira con i panini in tasca e poi va via o torna dove i conti sono più normali.

Sui poveri a Portofino il "Times" non ci va per il sottile, infatti il quotidiano britannico scrive: «L'ordinanza è un tentativo di cancellare ogni segno di povertà dalle strade» e snocciola dati: «In Italia nel 2021 c'erano 96mila senza fissa dimora, 50mila in più rispetto a sette anni prima». Li cancelliamo? Grottesco.

luogo come Portofino, dove il turismo di fascia alta è il motore economico principale. Tuttavia, inserire nel medesimo pacchetto il consumo di panini seduti a terra e gli atteggiamenti di persone ridotte in povertà che cercano di arrivare alla fine del mese, solleva inevitabilmente una questione etica.



FOTONOTIZIACCIA



Matteo Lepore, sindaco PD di Bologna, continua a farsi notare per alcune scelte amministrative nel segno del 'famolo strano' e per una certa disinvoltura nell'uso dei fondi pubblici.

Con il Fondo per la riparazione e l'adattamento climatico il Comune di Bologna ha speso 128.000 euro per acquistare centinaia di piccoli alberi in vaso da posizionare nelle piazze per aumentare le zone d'ombra e migliorare il microclima.

Obiettivo non raggiunto perché gli alberelli non fanno ombra.

Più di recente la Giunta Lepore ha stanziato alcune migliaia di euro per centinaia di pipe da crack da regalare ai drogati.

La motivazione? Per la riduzione del danno. Avete letto bene riduzione del danno, non del consumo. Come in passato la distribuzione gratuita di siringhe agli eroinomani.

Preferiamo il Comune imprenditore al Comune spacciatore.

ARGOMENRANDO

Oroscopo

Pierpaolo Faccio

Ho Giove e Mercurio contro, maledizione! Proprio ora, che mi accingevo a spedire in qualche ultimo scampolo d'estiva vacanza, proprio ora che lustravo la Vespa in attesa di partenze lanciate verso le Langhe, proprio ora che avevo intenzione di scrivere l'importantissima biografia dell'esistente. Invece quei due maledetti mi si mettono di traverso, oscurando la povera Bilancia che diventa disequilibrata assai, in questa stagione ad essa, di solito, così favorevole. Dovrò perciò cospargermi il capo di cenere e chiedere scusa per tutto quello che faccio, dalle battute allo stesso agire quotidiano. Che disdetta! Addio spensieratezza così agognata, arrivederci a tempi (astrali) migliori. Mi chiuderò in casa - è l'unico spazio che non sarà toccato negativamente dalla malasorte - e leggerò poeti maledetti e romantici in attesa che la tempesta si plachi, infine. Nel frattempo mi dedicherò alla meditazione trascendentale e rifletterò sull'ineluttabile nulla, mentre (fuori) le onde del mare continueranno a correre sulla battaglia assolutamente in differente al mio destino amaro; non c'è proprio giustizia... Potrei anche fregar-mene, naturalmente, dei pianeti e dello Zodiaco e di tutto il geometrico e magico mondo delle previsioni dei Segni. Ma questo **Oroscopo** è definitivo e campeggia potente su Internet, come un imprescindibile assoluto.

Eccellenza piemontese in abbinamento con la birra artigianale

Dal 5 al 7 settembre 2025 Saint-Vincent ospita Beer Cult – Il Festival della Cultura della Birra, appuntamento che trasformerà la cittadina valdostana in un palcoscenico di gusti, musica e convivialità. Decine di birrifici italiani e internazionali presenteranno le proprie creazioni, dando vita a un percorso di degustazione unico. Tra le presenze più attese c'è la Salsiccia di Bra, portata in Valle d'Aosta dal Consorzio di Tutela e Valorizzazione. La specialità piemontese non sarà un semplice "ospite": la sua partecipazione è pensata come elemento identitario della kermesse, ponte concreto tra cultura brassicola e le grandi tipicità italiane. Protagonista del festival è la Salsiccia di Bra, alla quale verrà dedicato un corner interamente personalizzato e riconoscibile, dove il prodotto sarà raccontato nelle sue caratteristiche produttive e nel legame con il territorio d'origine. In carta sarà disponibile anche la Salsiccia di Bra in versione "take away" da passeggio, opzione perfetta per scoprire il festival e tutti i birrifici partecipanti, mentre si degusta l'eccellenza braidese. Inoltre, sarà disponibile anche il tagliere con Salsiccia di Bra affiancata dai formaggi Bra Tenero DOP e Bra Duro DOP. Un tris che racconta la storia gastronomica di Roero e Langhe e che rende immediato l'incontro con le birre del festival.

Per il direttore di ASCOM Bra, Luigi Barbero, l'appuntamento rappresenta una vetrina strategica: "La presenza della Salsiccia di Bra a Beer Cult è motivo di orgoglio per il nostro territorio. È un'occasione



straordinaria per far conoscere questa eccellenza a un pubblico ampio, che arriva non solo dalla Valle d'Aosta ma anche dal Torinese, dall'Astigiano, dalla Liguria e dalla Lombardia. Portare i nostri pro-

dotti in una vetrina di qualità come questa significa rafforzare il legame tra enogastronomia e turismo, creando nuove opportunità per il territorio". La posizione di Saint-Vincent, facilmente accessi-

bile da Bra, Alba, Cuneo, Asti e Torino, fa di Beer Cult un crocevia ideale: qui la Salsiccia di Bra assume il ruolo di ambasciatrice del Piemonte, confermando come la collaborazione tra festival di

settore e consorzi di tutela possa generare valore, visibilità e nuove relazioni per le eccellenze italiane.

Nella foto a fianco il presidente Ascom Bra, Barbero



Al Festival della cultura della Birra



SAY CHEESE

INIZIATIVA VALIDA DAL 19 AL 22 SETTEMBRE 2025

Acquista nelle attività commerciali braidesi e degusta* un tagliere con i prodotti tipici braidesi

SCAN ME

*presso lo stand **BRAS** in Via Cavour

Allocco's kitchen	Via Vittorio Emanuele II 143	Gastronomia
Antichità Alessio	Via Pollenzo 46	Arredamento/Articoli regalo/Antiquariato
Ascensori Rossini	Via Audisio 9	Installazione e manutenzione ascensori
Borri.	Via San Rocco 2	Arredamento/Articoli regalo
Bspace srl	Via Principi di Piemonte 17	Informatica, elettronica e fotografia
Caffé Cavour	Via Cavour 43	Bar/Pasticceria
Caffé pasticceria Converso	Via Vittorio Emanuele II 199	Bar/Pasticceria
Caffetteria La Zizzola	Via Principi di Piemonte 37	Bar
Camia Casalinghi Ferramenta	Via Pollenzo 19	Casalinghi/Ferramenta
Cartolibreria Casabella	Piazza Roma 8	Cartolibreria
Cialda & Capsula	Via Pollenzo 25	Vendita caffè, dolciumi e oggettistica
Cugnolio	Via Cavour 25	Arredamento/Articoli regalo
Didi	Via Audisio 13	Abbigliamento
Enoteca Tenuta Montefantino	Via Piumati 15	Enoteca
Erba Voglio	Via Audisio 36	Erboristeria
Fratelli Balocco	Corso Garibaldi 4	Panetteria/Pasticceria
G2 Sport	Via Audisio 28	Articoli sportivi/Abbigliamento
Gelato I. G. P.	Via Principi di Piemonte 63	Gelateria
Gioielleria Principe	Via Principi di Piemonte 3/5	Gioielleria
Idexé	Via Audisio 12	Abbigliamento
Il Bagaglio	Via Vittorio Emanuele 224	Abbigliamento
Il Germoglio Floreria	Via Marconi 17	Fiori e piante
Isabel	Via Vittorio Emanuele II 223	Abbigliamento
La Femme	Via Vittorio Emanuele II 236	Abbigliamento
MCS/Paul & Bridge	Via Vittorio Emanuele II 248	Abbigliamento
Mercerie Franca	Via Pollenzo 18	Merceria
MOPA Home	Via Vittorio Emanuele II 303	Arredamento/Articoli regalo/Antiquariato
Nica Hair Salon	Via Mendicittà Istruita 41	Parrucchiere
Old House	Via Audisio 11	Calzature
Ottica Principe	Via Principi di Piemonte 4B	Ottico
Ottica Solferino Bra	Via Vittorio Emanuele II 90	Ottico
Pasta fresca Grimaldi	Via Vittorio Emanuele II 71	Gastronomia
Pasticcioni in.Bra.nati	Via Vittorio Emanuele II 150	Panetteria/Pasticceria
Pelletteria cappelleria Oberto	Via Cavour 2	Pelletteria/Cappelleria
Profumeria Morra	Via Cavour 46	Profumeria
Rapid foto	Piazza XX Settembre 17	Articoli per la fotografia
Salzano Tirone Dental Point	Via Pollenzo 24	Dentista
Urban	Piazza Caduti per la Libertà 29	Arredamento/Art. regalo/Abbigliamento

Concerto celebrativo gratuito sabato 13 settembre, ore 18, al Teatro Salomone di Cherasco



30 anni di musica e cultura tra Bra, Alba e Cherasco

Nato a Bra trent'anni fa, il Circolo Culturale Eureka, fondato e guidato dalla prof.ssa Maria Bongiovanni, ha segnato profondamente la vita musicale e culturale del territorio. Un progetto nato dal desiderio di diffondere la cultura musicale, formare giovani musicisti e avvicinare persone di tutte le età alla bellezza della musica, con spirito aperto e inclusivo.

Dopo i primi anni a Bra, Eureka ha trovato casa a Roretto di Cherasco, con una prima sede in via Gandolfino, che ha ospitato per anni le attività didattiche e artistiche del circolo.

Da otto anni, la sede si è trasferita in via Savigliano 11, sempre a Roretto, in uno spazio che oggi rappresenta un centro vitale per la formazione musicale, l'organizzazione di eventi e l'incontro tra generazioni.

Il Circolo offre corsi di pianoforte, flauto, arpa, chitarra, violino, canto moderno e lirico, fisarmonica, basso, batteria... oltre a teoria musicale, estetica e storia della musica e attività per bambini in età prescolare. Accanto all'insegnamento regolare, Eureka

prepara gli allievi per esami di alto profilo, come: ABRSM (Associated Board of the Royal Schools of Music); Trinity College London. Nel corso degli anni, molti ragazzi si sono diplomati sotto la guida degli insegnanti del Circolo: alcuni di loro si

sono specializzati all'estero e oggi lavorano come musicisti professionisti, portando con sé le basi costruite proprio all'interno di Eureka. Per molti anni Eureka ha avuto anche una seconda sede ad Alba, in vicolo San Giuseppe, dove ha operato

in sinergia con il Centro Culturale San Giuseppe, presieduto da Roberto Cerrato. In questa cornice è nata la rassegna "Musica Senza Confini", proposta per 12 edizioni consecutive: un evento che ha coinvolto studenti, insegnanti e musicisti di ogni

livello, promuovendo l'incontro tra generi, esperienze e culture musicali. Nel 2023-2024, il Circolo ha lanciato la rassegna "Appuntamento all'Opera", parte del cartellone "Cherasco Incontra", organizzato in collaborazione con il Comune e l'as-

sociazione Cherasco Culturale. Ideata e curata dalla musicologa Ilaria Castellazzi, la rassegna ha portato il pubblico alla scoperta di celebri arie d'opera (da Puccini a Verdi, da Bellini a Donizetti), spiegate e raccontate in

modo accessibile e coinvolgente.

Il successo è stato tale che l'ultima serata, il 12 maggio 2024, si è svolta al Cinema-Teatro Galateri per accogliere l'alto numero di spettatori, confermando il desiderio del pubblico di riscoprire l'opera in chiave viva e partecipata.

Oggi, il Circolo Culturale Eureka è molto più di una scuola di musica: è un luogo di incontro, un laboratorio di crescita personale e artistica, un ponte tra generazioni e territori. La sua attività coinvolge bambini, giovani, adulti e famiglie attraverso lezioni, laboratori, concerti, stages e collaborazioni con realtà istituzionali e culturali del territorio.

Trent'anni dopo la sua nascita, Eureka continua a portare avanti una visione della musica come strumento di bellezza, consapevolezza e comunità. Con lo sguardo sempre aperto al futuro, il Circolo rinnova il suo impegno con la passione di sempre.

Per festeggiare i trent'anni del circolo vi invitiamo sabato 13 settembre alle ore 18 presso il Teatro Salomone di Cherasco per il concerto ad ingresso libero "Eureka & friends".

C.S.

Il viaggio nell'arte continua a Santa Vittoria d'Alba con Anforianus Odv

Re-Forma, dialogo con le nuove espressioni della Gipsoteca Gioachino Chiesa

Il viaggio nell'arte continua a Santa Vittoria d'Alba con un progetto di riqualificazione urbana. L'evento è molto più di una semplice mostra. È una vera e propria collaborazione tra l'associazione Anforianus odv e gli studenti dell'Accademia di Belle Arti di Cuneo, sotto la guida del loro docente Diego Repetto. L'obiettivo principale, in parte realizzato, è quello di riqualificare e dare nuova vita al Laboratorio d'Arte di Gioachino Chiesa, che si trova nel complesso della Gipsoteca Comunale. Il progetto vuole trasformare non solo lo spazio interno, ma anche le aree esterne, come la corte e l'ingresso principale su via Castello, che sono attualmente poco valorizzate. Gli studenti sono stati chiamati a confron-

tarsi con una serie di sfide creative, tra cui la riqualificazione dell'area verde per creare un'oasi di tranquillità e ispirazione, battezzata «Giardino delle Idee». Un'attenzione particolare è dedicata anche alla luce: l'ipotesi di un nuovo progetto illuminotecnico mira a trasformare la semplice illuminazione in un elemento d'accoglienza che esalti l'esposizione scultorea e susciti suggestioni emozionali nei visitatori.

La mostra offre agli studenti dell'Accademia l'opportunità di uscire dalle aule di scuola e di mettere in pratica le proprie competenze nel design, nella scultura e nell'architettura del paesaggio in un contesto reale. Il progetto «RE-FORMA» non è solo un esercizio accademico, ma una piattaforma per

contribuire attivamente a un intervento che potrebbe lasciare un segno duraturo nella comunità. Ogni proposta degli studenti potrebbe diventare la base per una futura opera collettiva di grande valore artistico. Informazioni: info@anforianus.it.

Date: domenica 7 e domenica 14 settembre. Vernissage: domenica 7 settembre ore 14,45. Orario esposizione: dalle ore 14:45 alle 18:30. Luogo: Cappella di San Rocco, in via Roma 1 a Santa Vittoria d'Alba. Patrocinii e collaborazioni: l'evento gode del patrocinio del Comune di Santa Vittoria d'Alba e della collaborazione con Pro Loco di Santa Vittoria d'Alba e Cinzano 91 Aps.

C.S.

CHEESE

C'È UN MONDO INTORNO
XV EDIZIONE
19—22 SETTEMBRE 2025 BRA (CN)

CHEESE SLOWFOOD IT

Un evento di / An event by



Con il supporto di / Supported by



Con il patrocinio di / With the sponsorship of



Con il contributo di / With the contribution of



Partner culturale / Cultural partner



Con il contributo a Slow Food di / With the contribution to Slow Food of



Main partner



Tra studi e innovazione con Aziende Sanitarie e IRCCS - La ricerca in sanità: l'ASL CN2

CURARSI CON LA RICERCA

Parallelamente all'attività assistenziale, l'ASL CN2 investe in modo crescente su progettualità innovative e ricerca clinica, in linea con le sfide di inclusione, innovazione e sostenibilità promosse dall'Agenda 2030. La struttura Progetti, Ricerca e Innovazione, che comprende l'Ufficio Ricerca e l'Unità Bandi e Progetti, coordina la partecipazione dell'Azienda a numerosi programmi di finanziamento nazionali ed europei e alla realizzazione di progetti con l'obiettivo di contribuire al miglioramento dei servizi sanitari, dei modelli organizzativi e delle condizioni di vita dei cittadini. Essa svolge un ruolo centrale nel coordinare, a livello aziendale, le richieste di partenariato avanzate da soggetti terzi interessati a partecipare, insieme all'ASL, a bandi o call promossi da Fondazioni bancarie, Enti pubblici e privati, dalla Regione, dai Ministeri o nell'ambito della progettazione europea. La Struttura cura inoltre l'acquisizione di finanziamenti da soggetti terzi, garantendo la formalizzazione delle relative richieste, previa istruttoria da parte dei servizi di volta in volta competenti. Svolge attività di scouting per l'individuazione di possibili fonti di finanziamento e promuove la costruzione di reti e collaborazioni utili alla partecipazione a progetti su scala regionale, nazionale ed europea. Fornisce supporto alla predisposizione di proposte progettuali che riguardano sia l'organizzazione aziendale sia lo sviluppo di nuove metodiche gestionali, non cliniche, nell'ambito della cura e dell'assistenza. Particolarmente significativa è l'attività di ricerca clinica, che vede attualmente 91 studi attivi, di cui 78 osservazionali e 13 interventistici. Oncologia, Ostetricia e Ginecologia, Medicina Interna figurano tra le strutture maggiormente coinvolte, insieme a Nutrizione Clinica e Disturbi del Comportamento Alimentare, Anestesia e Rianimazione, Pediatria, Radioterapia, Cardiologia, Urologia, Nefrologia e Dialisi, Direzione delle Professioni Sanitarie e molte altre unità operative. I risultati raggiunti nell'ambito scientifico sono testimoniati dai numeri del 2024: ben 168 pubblicazioni prodotte dai professionisti dell'ASL CN2, di cui 70 apparse su riviste con Impact Factor, 25 su riviste indicizzate, 70 atti di convegno e 25 pubblicazioni divulgative e contributi informativi su bollettini aziendali, siti online e portali di settore. Una produzione scientifica di rilievo, che conferma la vivacità e il livello



Una sanità sempre più inclusiva, sostenibile e di qualità

di competenza degli operatori dell'Azienda. Ne è un esempio lo studio mul-

ticentrico europeo sul carcinoma endometriale, ideato e coordinato dalla struttura di Oste-

tricia e Ginecologia e Ginecologia Oncologica e recentemente pubblicato sulla prestigiosa rivista "European Journal of Surgical Oncology", che ha coinvolto quasi 2000 pazienti da 14 centri europei con l'obiettivo di comprendere meglio il comportamento di questa malattia e di migliorare la personalizzazione delle cure. In particolare, i ricercatori hanno studiato l'effetto della presenza di

cellule tumorali nei vasi sanguigni e linfatici — una condizione chiamata invasione linfovaskolare — sul coinvolgimento dei linfonodi sentinella e sul rischio che il tumore si ripresenti dopo il trattamento. I risultati hanno mostrato che quando l'invasione linfovaskolare è significativa, il rischio di ricaduta di malattia a distanza è più alto rispetto a quando questa invasione è assente o limitata. Questa caratteristica ha mostrato avere un grande impatto sulla prognosi delle pazienti; dunque, valutare questa invasione dovrebbe diventare una parte importante della pianificazione del trattamento, con il fine ultimo di migliorare l'impatto delle cure. Questa scoperta potrebbe aprire nuove strade per capire come il tumore si diffonda nel corpo, e potrebbe aiutare a sviluppare trattamenti più efficaci in futuro. Un grande risultato per l'ASL CN2, che conferma la qualità della ricerca e la capacità dei professionisti di lavorare in importanti progetti di ricerca internazionali. L'attività di formazione e aggiornamento rappresenta un altro pilastro dell'offerta aziendale. Ogni anno, la struttura Progetti, Ricerca e Innovazione organizza corsi specialistici e un convegno interno dedicato alla ricerca clinica e alla progettazione sanitaria, occasione preziosa per i professionisti di confrontarsi sui risultati, analizzare i progetti in corso e approfondire tematiche emergenti attraverso il contributo di re-

latori qualificati. In ASL CN2 la visione di una sanità che produce innovazione per migliorare la vita dei pazienti e valorizzare il lavoro dei professionisti è una realtà condivisa e concreta. La ricerca e i progetti rappresentano strumenti quotidiani per costruire percorsi di cura più efficaci, personalizzati e umani, in un sistema che mette davvero al centro le persone.

In quest'ottica si è inserita anche l'iniziativa "Artisti per la Ricerca", promossa dall'ASL CN2 per sensibilizzare la cittadinanza sull'importanza della ricerca clinica, attraverso il coinvolgimento di espressioni artistiche locali e nazionali. L'evento ha unito arte e scienza in un'occasione pubblica di condivisione, partecipazione e raccolta fondi destinata a sostenere le attività di ricerca clinica no-profit condotte in ASL CN2.

Nel 2025, inoltre, l'ASL CN2 ha partecipato attivamente all'International Clinical Trials Day, una giornata internazionale dedicata alla promozione e alla consapevolezza della ricerca clinica. L'Ospedale Michele e Pietro Ferrero di Verduno è stato selezionato come centro hub del nord Italia per la celebrazione di questa importante ricorrenza. Per l'occasione, sono stati organizzati momenti informativi e iniziative divulgative rivolte alla popolazione, con l'obiettivo di valorizzare il ruolo della ricerca come strumento fondamentale per l'evoluzione della medicina e la tutela della salute pubblica. Un riconoscimento che sottolinea il ruolo attivo dell'ASL CN2 nella promozione della ricerca clinica e nella costruzione di una rete nazionale sempre più solida ed efficace.

CURARSI CON LA RICERCA IN PIEMONTE

La rubrica della Regione Piemonte, in collaborazione con il DAIRI Regionale (DAIRI-R), che racconta la ricerca all'interno delle singole Aziende Sanitarie Regionali. Dopo aver raccontato l'importanza di fare ricerca e di avere Istituti di Ricovero e Cura a Carattere Scientifico (IRCCS) sul territorio al fine di migliorare sempre di più le cure e i servizi offerti, nonché il ruolo del DAIRI - R nella governance della ricerca sanitaria del Piemonte, ogni settimana verrà approfondita un'esperienza diversa, per valorizzare il lavoro svolto nelle diverse ASR e le buone pratiche che contribuiscono a costruire un sistema sanitario innovativo e fondato sull'evidenza scientifica.

In foto l'ospedale di Verduno

Voto 100 e lode per il “Bagnè ‘nt l’euli” targato Slow Food Bra

Una serata con i colori della natura e la qualità portata in tavola in un contesto di piacere ed allegria. Questo e molto altro hanno trovato i circa 100 commensali che si sono dati appuntamento il 17 luglio presso l'Osteria Boccondivino di Bra, per il tradizionale rito del Bagnè 'nt l'euli, organizzato da Slow Food Bra. Una magia che si rinnova di anno in anno, registrando consensi sempre più elevati. Sarà per il clima di famiglia che si viene a respirare ogni volta, o per il sapore della tradizione dei paesi di Langa e Roero racchiuso in un piatto, o ancora per l'eccellenza della produzione dei Presidi Slow Food. Una cosa è certa: il Bagnè 'nt l'euli fa bene al palato e... al cuore. Infatti, questa gustosa iniziativa ha toccato anche la solidarietà con



parte del ricavato destinato al sostegno di progetti educativi sul territorio braidese. Voto: 100 e lode!

Silvia Gullino

In foto un momento della conviviale organizzata da Slow Food Bra



RADIO ALBA
festival

Nella Notte Bianca di Alba
Fino all'Alba

Sabato 6 settembre Piazza Ferrero

FESTIVAL DI MUSICA INDIPENDENTE LOCALE
con l'elezione di Miss Radio Alba e della Bela Trifolera

con il patrocinio di

in collaborazione con

con il principale supporto di



Bra, vergognoso atto di vandalismo al murale per Giulia Cecchettin

Un insulto a Giulia

Un vergognoso atto di vandalismo ha preso di mira il murale dedicato al ricordo di Giulia Cecchettin, la giovane studentessa veneziana uccisa dall'ex fidanzato nel novembre del 2023.

Giovanni Botta lo aveva realizzato a Bra, in strada Crosassa, nei pressi del Big Store, come simbolo della lotta contro il femminicidio, una triste piaga che non è ancora stata sradicata dalla nostra società.

Il gesto apre sicuramente a una riflessione non solo sull'argomento dei diritti e della violenza sulle donne, ma molto più in generale sul tema della cura degli altri e dello spazio condiviso.

È una questione di rispetto... che non c'è.

Silvia Gullino

In foto il murale deturpato


Museo della Magia di Cherasco in festa sabato 13 settembre con tante novità

Arturo Brachetti a Cherasco

Inaugurerà il nuovo allestimento chiamato “Il magico orologio di Arturo”

Il Museo della Magia di Cherasco riapre dopo la pausa estiva con importanti novità che riguardano l'ampliamento degli spazi espositivi e il miglioramento dell'esposizione di oggetti, naturalmente, magici. Siete invitati a visitarlo sabato 13 settembre dalle ore 15 per entrare nel mondo fantastico della magia e lasciarvi trasportare nel sogno di una realtà che ci appartiene, ma, purtroppo, un po' dimenticata e trascurata.

In primo piano il nuovo allestimento chiamato “Il magico orologio di Arturo”. Un'animazione meccanica, come quella di Robert Houdin all'inizio del 1800, in cui l'immagine di Arturo Brachetti, in dimensione naturale, appare e scompare, con abiti differenti, per tre volte consecutive, dietro la copertura di un pannello rappresentante un antico orologio solare. L'animazione è visibile dal cortile nella parte sovrastante il teatro della magia. Naturalmente l'animazione viene ripetuta ad intervalli di 30 minuti, come lo scandire di un orologio meccanico. Unico al mon-



do. L'allestimento scenico è stato curato da Alessandro Marrazzo, noto scenografo teatrale che ha recentemente firmato importanti scenografie come quelle al congresso mondiale di magia a Torino Lingotto.

Per questa occasione sarà presente Arturo Brachetti che taglierà il nastro per la nuova inaugurazione. Saranno anche presenti artisti internazionali della magia.

Le novità al museo della magia non sono finite. Nello stesso

pomeriggio verranno inaugurate due nuove sale. Nel sotterraneo, la sala con i grandi manifesti storici del mago Bustelli (inizio '900) e la rarissima collezione, praticamente completa, dei giochi della famosa casa magica giapponese Tenyo. Al primo piano una nuova sala con la collezione dei cappelli dal mondo di mago Sales e con oggetti dell'artigianato locale dei 5 continenti.

Alle 20.30, sempre all'interno del museo, nel cortile, show magico-comico con il duo LUCCHETTINO (Luca Regina e Tino Fimiani) due affermati artisti della magia comica, molto noti per la loro bravura e simpatia.

Tutto il ricavato della manifestazione andrà a vantaggio delle opere di solidarietà della Fondazione Mago Sales (in particolare per i bambini che soffrono l'atrocità della guerra). È consigliabile la prenotazione: 0172 19 08 030 - 360 480902.

Rdb

In foto Mago Sales con Silvia Gullino

Le radici piemontesi in Argentina sono un patrimonio vivo

Il gemellaggio tra Monticello d'Alba e Sastre Ortiz (Argentina) ha 35 anni

Domenica 31 agosto Monticello d'Alba ha festeggiato 35 anni di gemellaggio con Sastre Ortiz. Non solo un anniversario formale, ma un momento di rinnovata vicinanza tra due comunità che condividono radici storiche profonde. Presenti all'appuntamento il presidente della Provincia Luca Robaldo, il vicepresidente Massimo Antoniotti e il consigliere provinciale Simone Manzone, insieme alle autorità locali e a numerosi cittadini.

Così Luca Robaldo: «Questa giornata ci ricorda quanto sia profondo il legame che unisce il no-

stro territorio con l'Argentina. Le origini piemontesi di tanti argentini rappresentano un patrimonio vivo, che continua a tradursi in amicizia e collaborazione reciproca attraverso uno scambio culturale in grado di rafforzare la coesione sociale e di promuovere le comunità locali. Un sentito ringraziamento e i miei complimenti vanno alla comunità di Monticello, che ha saputo mantenere viva questa relazione internazionale con impegno e passione».

Silvia Gullino

Foto di gruppo per la festa del gemellaggio


AUGURI A...

Il volontariato, l'anello, la festa. Arriva da Bra la storia di un amore speciale: Davide Milanesio e Marina Tibaldi insieme nella vita spesa per gli altri



La notizia di un semplice matrimonio raramente trova spazio sui giornali, a meno che non si tratti di qualcosa di speciale, come nel caso di Davide Milanesio e Marina Tibaldi: le fedi al dito e una vita da vivere davanti a loro.

A unirli però non è solo l'amore, ma anche un grandissimo spirito di solidarietà, espresso attraverso la generosa opera di testimonianza nel mondo del volontariato che anima la città di Bra.

Lui è un confratello dei Battuti Bianchi, lei è una consorella dei Battuti Neri, insieme fanno parte dell'associazione di promozione sociale AbBRACciAMO, un nome e un programma riassunto nel motto: "Far del bene fa bene".

Sabato 19 luglio sono convolati a nozze. E si sono trovati circondati da oltre 100 persone. Tutte lì a ballare e a sognare insieme a loro. Alla fine il «Sì» è uscito dalla loro bocca chiaro e veloce, come le lacrime dagli occhi. Un momento di grande emozione per tutti i presenti e i due sposi, i quali hanno alternato commozione e sorrisi, ripercorrendo le tappe di una bella storia d'amore.

C'era anche il sindaco di Bra, Gianni Fogliato, che ha avuto modo di conoscere ed apprezzare l'operato della coppia in tante occasioni, tra cui la cena della fratellanza, terminata con un sold out nel giugno scorso. L'ennesimo capitolo di una favola d'altri tempi che resiste più forte che mai.

Il primo messaggio che Davide e Marina hanno lanciato sui social? «Grazie per esserci stati. Vi ringraziamo per aver condiviso con noi un giorno così importante. Ringraziamo tutti, perché tutti in un modo o in un altro siete stati protagonisti della giornata, senza le persone giuste la festa non è festa... Siamo molto fortunati perché circondati da persone fantastiche, grazie a tutti».

Silvia Gullino

In foto Davide Milanesio e Marina Tibaldi

MISSIONE COMPIUTA


Missione compiuta: Jannik Sinner ha vinto Wimbledon 2025 e si è intascato 3 milioni di sterline, che tradotto in euro fa 3.517.900 di gioie. E a farne le spese è stato Carlos Alcaraz, battuto in finale all'ennesimo duello incredibile. Lui dovrà "accontentarsi" di 1.782.400 euro. C'è di peggio.

Silvia Gullino

Sentita partecipazione alla solenne Messa dell'11 agosto, presieduta da fra Gabriele Attanasi

Festa in onore di santa Chiara al Monastero delle Clarisse

Tempo di candele che si accendono di stelle per ricordare una donna capace di illuminare la luce stessa.

Lunedì 11 agosto è stato un giorno di perfetta letizia per le Sorelle Clarisse di Bra che hanno festeggiato santa Chiara d'Assisi, fondatrice del loro Ordine.

Sono stati tanti i fedeli che hanno gremito la chiesa del Monastero, prendendo parte alla funzione religiosa presieduta da fra Gabriele Attanasi e concelebrata dal clero locale. Intense le meditazioni del celebrante sulla grande amica di san Francesco: «Oggi Chiara dice a ognuno di noi "diventa il capolavoro che sei!"». Per tutto il tempo della Messa le Sorelle sono state raccolte in preghiera, accompagnando la liturgia con dolcissimi canti. «Il loro stile di vita è testimo-



nianza credibile dell'amore di Dio», ha concluso fra Gabriele. Al termine della funzione, non poteva mancare un momento di fraternità in cui le Clarisse hanno con-

diviso la loro gioia con i fedeli. Chi entra nella loro casa riceve sempre tanto: un sorriso unico, una parola di conforto o un consiglio. Ma soprattutto si riceve in dote una vera rarità nel frenetico

mondo di oggi: la pace. **L'augurio delle Sorelle Clarisse di Bra** Umiltà, povertà, carità, tenerezza sono i carismi che caratterizzano la comunità delle Clarisse di Bra, in tut-

to 14 Sorelle. Alla base della loro opera c'è un valore cristiano che anima per intero la loro missione: l'amore per il prossimo predicato dal Vangelo di Cristo. La madre

badessa è suor Anna Serena, che ci ha parlato dell'attualità di santa Chiara: «Chiara, madre e sorella, ieri come oggi, continua ad avere uno sguardo di fiducia sull'umanità, perché

nonostante tutto, lei conclude la sua vita dicendo "Benedetto sii tu, Signore, che mi hai creata". E questo suo sguardo di speranza e fiducia è lo sguardo di Dio su ogni uomo e su ogni donna».

Infine un augurio: «Credo che l'augurio più bello sia quello che Chiara diceva alle sue sorelle, cioè di vivere in santa unità. Il momento in cui si è disuniti, in cui si cerca più la divisione che l'unità, forse il messaggio più bello e che allarga il cuore è proprio quello di essere uniti, di guardare verso Colui che ha dato la vita per tutti. E in questa unità in famiglia, nella società e tra le nazioni c'è il futuro dell'umanità».

Silvia Gullino

In foto la festa di santa Chiara con le Clarisse di Bra

Affare da circa 1 miliardo di euro per il gruppo di Angelo Mastrolia che non si ferma più

NewPrinces, dopo Diageo e Plasmon, mette nel carrello anche Carrefour

Se forse non a tutti il nome di Angelo Mastrolia dice qualcosa, diversamente lo saranno imprese come DIAGEO, Buitoni o Plasmon. L'imprenditore, classe 1964, con la sua holding NewPrinces, ha messo nel carrello della spesa anche Carrefour Italia.

La manovra vale circa 1 miliardo di euro e comprende 1.188 punti vendita così distinti: 41 ipermercati, 315 supermercati, 820 negozi di prossimità e 12 cash & carry. Tradotto in posti di lavoro che dovrebbero salvarsi: circa 18mila. Gran parte della rete è concentrata al Nord e al Centro, tra Lombardia, Piemonte, Liguria, Toscana e Lazio.

Ma andiamo con ordine. Nel 2024 Carrefour Italia ha messo a segno vendite nette intorno ai 4,2 miliardi di euro e ha chiuso l'anno con una perdita operativa tra 67 e 150 milioni di eu-

ro. Così il gruppo francese ha fatto due conti e ha deciso di tornare al di là delle Alpi. Secondo fonti di stampa, infatti, per rafforzare liquidità e profitti, Carrefour ha deciso di giocare meglio in casa e nei paesi dove va forte, Spagna e Brasile in particolare.

Partita come piccola impresa familiare, quella di Mastrolia oggi è considerata un colosso della produzione e della distribuzione internazionale che mira ad un fatturato di 7 miliardi di euro entro il 2026.

Ex Newlat Food, NewPrinces è un gruppo agroalimentare italiano quotato alla Borsa di Milano. È stato fondato da Angelo Mastrolia, che ha iniziato dal commercio del latte nella piana del Sele, in provincia di Salerno, ed è andato avanti come un treno a suon di acquisizioni: Newlat (dal fallimento di Parmalat), Centrale del Latte d'Ita-



lia, il marchio britannico Princes nel 2024, DIAGEO Italia e il marchio Plasmon da Kraft Heinz quest'anno. E adesso ecco Carrefour. Secondo fonti di

stampa, NewPrinces punta a costruire una filiera integrata tra produzione e distribuzione, grazie all'ingresso in grande distribuzione. L'accordo coi fran-

cesi prevede il mantenimento del marchio Carrefour per tre anni, per poi rilanciare lo storico brand italiano GS, dismesso nel 2010.

Il closing dell'operazione, soggetta all'ottenimento delle consuete autorizzazioni da parte delle autorità competenti, è previsto entro la fine del terzo trimestre 2025 (quindi entro fine settembre). Se tutto andrà secondo i piani, il gruppo sarà il secondo operatore alimentare italiano per fatturato e il primo per occupazione, superando i 13mila dipendenti diretti in Italia e oltre 18mila a livello globale.

Un patrimonio peraltro destinato a crescere, considerato che a ottobre è previsto l'approdo al London Stock Exchange e la volontà da parte del patron di diversificare gli investimenti in settori complementari all'alimentare quali i sistemi di logistica e di packaging. Capito?

Silvia Gullino

In foto Angelo Mastrolia, patron di NewPrinces

Il saluto dei sindaci di Bra e di Alba ai comandanti uscente e subentrante

Bra, cambio al vertice del Gruppo della G. di F.

Passaggio di consegne alle Fiamme Gialle di Bra: il tenente colonnello Giovanni Carotenuto è il nuovo Comandante del Gruppo della Guardia di Finanza. L'ufficiale è stato ricevuto in Municipio dal sindaco Gianni Fogliato lo scorso 29 luglio insieme al maggiore Matteo Bruno Tagliabue, suo predecessore, trasferito a Roma presso il Comando Generale. A quest'ultimo i sentiti ringraziamenti dell'am-



ministrazione comunale per l'impegno profuso e per l'intensa attività svolta durante la sua permanenza.

Fogliato, nel portare al tenente colonnello Carotenuto il saluto della città e i migliori auspici per il nuovo incarico, ha espresso tutto il suo apprezzamento per il lavoro che il Corpo della Guardia di Finanza compie ogni giorno nel nostro territorio. I due ufficiali superiori

hanno incontrato anche il sindaco di Alba, Alberto Gatto, che ha assicurato massima disponibilità ad ogni forma di collaborazione per garantire la salvaguardia dei principi di legalità necessaria alla crescita della comunità e al benessere dei cittadini.

Silvia Gullino

In foto gli ufficiali delle Fiamme gialle braidesi ricevuti dall'amministrazione comunale

Sommariva Bosco, sabato 13 settembre. Protagonista il collettivo artistico Desperate Housewives

Falsi d'autore a Sommariva Bosco

A Sommariva del Bosco c'è un nuovo evento da inserire in agenda. Il collettivo artistico "Desperate Housewives", vi invita a visitare la mostra di pittura allestita presso l'Auditorium Vittorio Amedeo di Seyssel d'Aix (ex chiesa dei Battuti Bianchi, piazza Caduti per l'Italia). Inaugura sabato 13 settembre, alle ore 17.30, la rassegna s'intitola "Posso farlo anch'io" ed è un ca-

rosello di "Falsi d'autore" sul tema "Una parola per la pace", con una narrazione in costante bilico tra sogno e realtà, tra spunti di talento e tanta tantissima creatività e volontà di chi vi ha preso parte. Un viaggio ideale nel mondo dell'arte per una 14ª edizione, che non è mai un appuntamento simile ai precedenti e ogni anno si reinventa sotto il coordinamento della professoressa Carla Romano.

Fonte di ispirazione sono stati artisti del calibro di Banksy e di altri autori della street art. Più che le parole valgono però le immagini ed i nomi delle pittrici (loro sì, sono tutte vere): Carla Romano, Grazia Banci, Flavia Barberis, Luigina Beltramo, Susy Beordo, Giuseppina Bornino, Antonella Brizio, Angelica Carle, Pina Chessa, Gemma Diato, Anna Maria Fiore, Beatrice Gecchele, Maria

Vittoria Giacomini, Carmen Gioetti, Nuccia Groppo, Laura Izzi, Maria Milazzo, Daniela Missaglia, Bettina Nagel, Anna Olivero, Jolanda Olivero, Angelica Rendente, Giuliana Suini e Maria Surace.

La prima cosa utile da sapere è che l'evento, organizzato sotto l'egida del Comune di Sommariva del Bosco e dell'Associazione Culturale Santi Bernardino e Orsola, sarà vi-

sitabile ad ingresso libero domenica 14 settembre dalle ore 10.30 alle 12.30 e dalle ore 16.30 alle 19.30; sabato 21 settembre dalle ore 17 alle 19.30; domenica 22 settembre dalle ore 10.30 alle 12.30

e dalle ore 16.30 alle 19.30. Il consiglio? Fateci un salto, non ve ne pentirete.

Silvia Gullino

In foto una passata edizione della mostra



CNA IMPRESE CUNEO

Mauro Carlevaris nuovo consigliere della Camera di Commercio di Cuneo

Come già comunicato, 15 luglio scorso si è insediato il nuovo Consiglio camerale confermando alla guida dell'Ente Luca Crosetto; tra i nuovi Consiglieri, tra i rappresentanti del settore Artigianato, è stato nominato Mauro Carlevaris, Presidente Cna Cuneo. La sua nomina conferma la capacità di Cna Cuneo di svolgere un ruolo essenziale all'interno del sistema camerale, riconoscimento della capacità di rappresentare il comparto artigiano, in sinergia istituzionale con gli enti rilevanti del territorio. "Dopo la riconferma alla Presidenza di Cna Cuneo all'inizio dell'estate - dichiara Carlevaris - in questo quinquennio mi impe-

gnerò nelle complesse attività poste in essere dall'ente camerale con lo spirito di collaborazione e partecipazione che ha sempre svolto Cna Cuneo nei tanti anni di nostra presenza in questa istituzione vitale per le nostre imprese." "La nomina del Presidente Carlevaris - afferma Patrizia Dalmasso, Direttore di Cna Cuneo - rappresenta un segnale concreto di continuità che si inserisce nel solco di un percorso di partecipazione attiva e sinergica agli interessi dell'economia di questo territorio, ricco di spirito imprenditoriale e di voglia di affrontare i problemi in modo sempre concreto e operativo".



Patrizia Dalmasso, direttrice Cna Cuneo

IFTS wine hospitality manager ad ALBA CORSO ACCELERATO

PER FARTI DIVENTARE UN PRO in accoglienza turistica, vendita e degustazione

PER disoccupati

interamente FINANZIATO dalla Regione Piemonte



L'OPPORTUNITÀ

per acquisire le competenze e lavorare nel settore in maggiore espansione sul territorio di **LANGHE, ROERO E MONFERRATO**

RIMANGONO SOLO 5 POSTI ancora disponibili

CANDIDATI



*IFTS - TECNICHE PER LA PROMOZIONE DI PRODOTTI E SERVIZI TURISTICI CON ATTENZIONE ALLE RISORSE, OPPORTUNITÀ ED EVENTI DEL TERRITORIO - Corso approvato e finanziato

Preoccupazione per l'emorragia dei negozi di vicinato, un valore che va salvato

Aprono e chiudono, i negozi. Sono più quelli che chiudono e non riaprono più. L'addio ai negozi di vicinato si fa sempre più frequente, anche a Bra, dove ci si può imbattere in serrande abbassate senza troppe difficoltà.

I negozi, soprattutto le piccole botteghe, fanno parte del panorama e dell'identità delle nostre città. Senza le insegne illuminate, senza le vetrine che ci distraggono e ci accompagnano, si spengono le luci e anche la vita delle strade. Che diventano semplici luoghi di passaggio. Non solo: i negozi sono un presidio che assicura la cura e la pulizia delle vie. Sono, soprattutto, un fondamentale luogo di incontro. Per parlare, scambiare non solo merci, ma anche notizie sulla vita del quartiere e dei suoi abitanti. Sono un conforto, una compagnia per chi vive in solitudine.

A Bra basta passeggiare per le vie, non solo periferiche, ma anche centrali della città per scoprire cartelli con su scritto vendesi o affittasi; in alcuni casi si parla di "obsolescenza", riferito a tutte quelle attività colpite dallo sviluppo del commercio in rete, ma anche di questioni legate agli affitti, al meritato tempo della pensione e alla concorrenza della grande distribuzione. Una crisi dettata inoltre dal ridimensionamento delle spese e dall'insidia fortissima dell'online. Qualche esempio? Le edi-

cole chiudono ovunque, perché ci sono bassi livelli di lettura e il digitale ha la meglio. Per l'abbigliamento la concorrenza online è spesso troppo forte, soprattutto in un momento in cui il caro-vita impone scelte al risparmio. Così, tra le ennesime cose da fare durante le vacanze, mettiamoci lo shopping, visto che siamo anche in tempo di saldi. È un buon modo per far continuare a girare l'economia cittadina! Dall'oreficeria e dal negozio di abbigliamento, fino alla piccola bottega di calzature, cappelli, borse, bigiotteria, dischi, arredi, pelletteria... Sono attività, sono persone che dietro le insegne spente vivono, lavorano e combattono quotidianamente con tanto impegno e sacrificio. Non stiamo parlando delle grandi piattaforme industriali, ma dei negozi di quartiere e delle vie del centro che costellano la nostra geografia interiore. Ognuno di noi ha la propria. Tenere in piedi queste piccole realtà, queste persone, significa conservare i nostri simboli, la nostra Braidesità (quella con

la B maiuscola, direbbe il compianto poeta Bernardo Negro), realtà essenziali per l'economia, per il turismo ed il commercio. Un regalo che ci dobbiamo fare come comunità: per poterci riconoscere domani nei volti e negli occhi che ci hanno coccolato e sorriso, che sono proprio il volto e gli occhi di Bra.

Silvia Gullino

Negozi sfitti nel centro di Bra



A Bra una mostra interattiva sull'alimentazione

“Noi siamo ciò che mangiamo”

«Siamo ciò che mangiamo». Il postulato del filosofo tedesco Ludwig Feuerbach è diventato il titolo della mostra interattiva sull'alimentazione organizzata a Bra dalle comunità Laudato si' di Pinerolo e Bra 2, in collaborazione con Slow Food e Distretto del cibo del Roero. In effetti, l'alimentazione è essenziale nella vita di un uomo. Cibarsi è un bisogno primario che non deve essere trascurato. Per que-

sto, oggi, la scienza dell'alimentazione è diventata uno studio a livello mondiale. Il target informativo/formativo dell'evento è ragazzi/giovani dai 10 ai 19 anni, ma ovviamente la mostra è rivolta anche agli adulti. L'appuntamento è dal 15 al 30 settembre (in concomitanza dal 19 al 22 settembre con Cheese, in orario 9 - 18) presso il Movicentro (piazza Caduti di Nassiriya). Nei giorni 15, 16, 17, 18, 23, 24, 25,

26, 27, 29 e 30 settembre le classi degli Istituti d'istruzione potranno visitare la mostra in orario scolastico, previa prenotazione (tel. 3351096107). L'inaugurazione è in calendario sabato 13 settembre, alle ore 16, con la presenza delle autorità municipali e dei dirigenti scolastici. La mostra è suddivisa in moduli, ognuno dei quali con specifici obiettivi didattici. Il percorso di visita sarà declinato in: territorialità; stagionalità; spreco; i nemici

del cibo sano; mangiare bene, mangiare sano. Attraverso dei QR code, gli studenti, con il proprio cellulare potranno accedere ad approfondimenti su: cibi processati; ecofarm; monoporzioni; etichette; video cibo processati; video allevamenti. Il fine di questa esperienza è quello di sensibilizzare ragazzi e adulti a mangiare più sano. Perché il benessere, si sa, parte sempre di più anche dalla tavola.

Silvia Gullino

2025

CUPOLELIDO.IT

SEGUICI SU





APERTI TUTTI I GIORNI

DALLE 9:30 ALLE 18:30

STRADA REGIONALE, 20 / CAVALLERMAGGIORE (CN) | INFO & PRENOTAZIONI: 0172 381 280

SERVIZIO
DIAGNOSTICA
PER IMMAGINI

NUOVO
E POTENTE
strumento
per angiografie

TECNOLOGIE
ALL'AVANGUARDIA
personale qualificato,
fornitori di standing
mondiale

Verifica le nostre
liste d'attesa
su **www.ccbra.it**
tel. 0172 472400

L'ECCELLENZA DELLA CURA

Il servizio di diagnostica per immagini di Casa di Cura Città di Bra, è in grado di eseguire studi sia nell'adulto che in età pediatrica dei diversi organi ed apparati. Macchinari con tecnologia medica avanzata, come la risonanza magnetica 3 Tesla e il nuovo angiografo, combinati con l'elevata professionalità e qualifica dei nostri medici, garantiscono i migliori risultati ai nostri pazienti.

Casa di Cura privata Città di Bra
Via Montenero, 1 | 12042 Bra (CN), Italia
Direttore Sanitario: Dott. Flavio Boraso

**C/SA
DI CURA
CITTÀ
DI BRA**
ACCREDITATA
CON IL SERVIZIO
SANITARIO
REGIONALE

Curiosità che (forse) non conosciamo su un prodotto tra i protagonisti della kermesse in calendario dal 19 al 22 settembre

Road to Cheese 2025. Manca poco a Cheese, la grande manifestazione dedicata ai formaggi a latte crudo, cuore pulsante di un sistema che coagula biodiversità, antichi mestieri, risorse naturali, paesaggi e comunità. L'appuntamento per tutti gli epicurei è dal 19 al 22 settembre nelle piazze e nelle vie di Bra e nel complesso dell'Agenzia di Pollenzo con profumi, sapori e storie, provenienti da una sterminata geografia lattiero-casearia. Non solo un evento, ma un itinerario fatto di tappe e soprattutto crocevia di incontri che si stabiliscono quotidianamente tra ambienti, animali, persone, pascoli, culture, secondo il tema "C'è un mondo intorno al formaggio". Nell'orbita della 15ª edizione di Cheese ci sarà

Bra, Road to Cheese 2025

Con una tappa dedicata alla scoperta della lana



anche la lana. Tutti sappiamo dell'utilizzo della lana di pecora nell'industria tessile. Pochi però sono a conoscenza del fatto che questo materiale così versatile trova impiego persino nella produzione di concime. Può sembrare strano, ma non tutte le pecore hanno una lana adatta per essere filata, tra queste molte delle nostre razze di pecore da latte. E siccome le pecore devono essere tosate (per questioni pratiche e igieniche), la lana che non viene venduta diventa un rifiuto speciale, che gli allevatori devono smaltire. Perciò si è arrivati al fertilizzante prodotto con lana di pecore, completamente bio e in grado di rilasciare preziosi nutrienti nel suolo fino a 6 mesi, mentre studi condotti in Germania hanno provato che le alte percentuali di nitrogene, potassio e fosforo, lo rendono adatto ad ogni tipo di coltivazione. Per i produttori di lana vuol dire una soluzione che crea nuovi sbocchi di mercato, evitando che la classica lana resti invenduta. Da questo fertilizzante deriva anche il vantaggio di assorbire 4 volte il proprio volume in acqua. Un risvolto prezioso, soprattutto in caso di siccità.

Silvia Gullino

Potrebbe dipendere dallo sfalcio ridotto, ma non abbassiamo la guardia

La sorpresa dell'estate: in città ci sono (finora) meno zanzare

Meno ronzii che tengono svegli la notte per ore e ore, meno punture pruriginose e fastidiosissime. Incredibile, ma vero: in città le zanzare sono (quasi) sparite. Ve ne siete accorti? Le ipotesi si sprecano, le teorie si moltiplicano. Ma gli esperti, quelli veri, stanno cercando di dare una spiegazione razionale. E la pista più quotata è questa: lo sfalcio ridotto. Che, per chi non ha fatto l'agronomo al Politecnico, significa una cosa semplice: i parchi e le aree verdi non sono stati rasati come un campo da golf, ma lasciati un po' selvaggi. Questo "verde sponta-

neo", che prima sembrava più una svista da tagli al bilancio comunale, avrebbe creato microecosistemi più equilibrati, dove hanno preso piede i predatori naturali delle larve di zanzara. Insomma, dove noi vedevamo erbacce, la natura ci stava piazzando una task force silenziosa anti-prurito. Lo sfalcio ridotto non è trascuratezza, ma è una pratica di gestione del verde urbano che prevede di tagliare l'erba meno spesso, permettendo alle piante di crescere, fiorire, fare seme e contribuire alla biodiversità. Il tutto migliorando la qualità del suolo, trattenendo più

umidità, abbassando le temperature locali e riducendo l'impronta ecologica. Tradotto: più insetti utili, più uccellini, più piccoli animali, meno zanzare. Attenzione: non è ancora detto che sia finita così. Potrebbe trattarsi di una tregua, più che di un'epifania ecologica. Le zanzare potrebbero tornare, magari con gli interessi. Dunque come fare a proteggersi? I rimedi ci sono, alcuni decisamente più efficaci ed ecologici di altri. Attenzione: non è ancora detto che sia finita così. Potrebbe trattarsi di una tregua, più che di un'epi-

fania ecologica. E noi, con l'Autan già in mano, pronti a difendere la pelle.

Silvia Gullino

Disegno di Francesca Semeraro



Silvia Gullino

Bra ha detto addio alla professoressa Margherita Testa Russo

«E quindi uscimmo a riveder le stelle». È con un passo della Divina Commedia di Dante che Bra ha detto addio alla professoressa Margherita Testa Russo. L'ex preside del Liceo Giolitti Gandino si è spenta il 10 agosto, all'età di 84 anni, lasciando nello sconforto il marito Benedetto, il figlio Rodolfo con la moglie Sonia, il fratello Gianni con la moglie Fiorenza, familiari ed amici. Anche i tanti ex allievi e colleghi hanno appreso con sentita afflizione la notizia della sua morte. Il rito funebre è stato celebrato martedì 12 agosto nella chiesa parrocchiale di Sant'Antonino Martire. L'ultimo saluto a una docente che, con straordinaria empatia, passione e spirito di servizio, ha saputo scrivere una piccola grande pagina della storia della città. Tutti hanno ricordato il contributo che la professoressa Margherita Testa ha dato al mondo dell'istruzione braidese, impegnata a costruire, con un'impronta educativa forte e riconoscibile, una scuola più vicina alle persone e ai bisogni del territorio. E per tutti questi aspetti è stata attenta al sociale come presidente del Rotary Club Bra. Era ricca di tutto quello che può fare una grande donna: la sua rettitudine, l'onestà, la bontà, la discrezione... non bisogna-



va scovarle. Erano impresse negli occhi e in quel dolce sorriso che si è spento per sempre. Il suo posto nel cielo è ora tra i letterati eccellenti. Così come lo era stato qui in terra.

Silvia Gullino

In foto la compianta Margherita Testa Russo

FOSSANO Via Cesare Battisti 40

Privato vende 8 alloggi di nuova costruzione

Studiati per un efficientamento energetico in linea con le direttive UE ed alto livello di comfort, tutti gli appartamenti sono realizzati con finiture di pregio. Le unità sono di 100 mq circa hanno un'ampia zona living, due camere ed un bagno. Tutte con terrazzo (quelle a pinterreno hanno un giardino) e

cantina. Disponibili, se richiesti, anche posti auto, sia coperti che scoperti.

**Da 290.000€
a 310.000€**

Per ulteriori informazioni non esitate a contattare il numero **333.8167700**





agrimontana

BRANDSIDER

SCOPRI LA NUOVA RICETTA

Zero zuccheri aggiunti



Niente zuccheri aggiunti, solo la freschezza della frutta.
Una nuova ricetta realizzata con la massima attenzione all'evoluzione
delle tendenze alimentari e al benessere dei consumatori.

www.agrimontana.it     agrimontana

Per saperne
di più



Paese che vai, formaggio che trovi

In attesa di Cheese a Bra

Paese che vai, formaggio che trovi. Se cambiamo la parola usanza con formaggio nel noto proverbio, non ci allontaniamo molto dalla realtà. Perché l'Italia presenta un patrimonio caseario unico: ogni zona ha le sue varietà, legate al territorio, alle tradizioni locali e ai metodi di produzione specifici. In molti casi, usanze e formaggi si confondono. Con soli tre ingredien-

ti - latte, sale e caglio - il nostro Paese dà vita a circa 500 formaggi diversi (almeno quelli censiti) tra di loro per sapori, consistenza e stagionatura. Questa interpretazione del detto, quindi, non celebra solo la straordinaria diversità dei formaggi italiani, ma evidenzia anche il legame profondo tra cibo e territorio, tra cultura

Cheesestate

e produzione casearia. Ogni formaggio racconta una storia unica, quella del suo pascolo di origine. E quindi quando vi-

sita-
mo un luogo, viviamo davvero anche attraverso le sue specialità gastronomiche, partendo proprio da quelle casearie. Alcune poco conosciute, per-

non va oltre il luogo di produzione e devono essere assaggiati sul posto, altre possono essere anche oggetto di un ricordo estivo da portare a casa. Iniziamo questo viaggio, che

non vuole essere esaustivo, richiederebbe molte pagine, ma semplicemente trasmettere piccole suggestioni estive, facendoci guidare dai formaggi presenti nei numerosi itinerari del progetto Slow Food Travel. Molti di questi, dal 19 al 22 settembre, saranno tra i protagonisti di Cheese 2025, l'evento internazionale dedicato ai formaggi a latte crudo organizzato da Slow Food e Città di Bra.

Un viaggio in Italia all'insegna del gusto. Altrimenti l'invito è dal 19 al 22 settembre a Bra per Cheese

Giro d'Italia con i formaggi «Slow Food Travel»

Le Valli del Natisone e del Torre e i formaggi da prati stabile



Partiamo dalle Valli del Natisone e del Torre: nell'estremo nord-est d'Italia, si incontrano due grandi culture europee e vive una comunità che ha saputo custodire saperi e usanze antiche, tramandate da generazioni. Ci troviamo a metà strada tra due mondi: da un lato quello che gravita intorno a Cividale del Friuli, città Unesco, capitale romana che ha dato il nome all'intera regione e primo regno longobardo d'Italia; dall'altro quello della valle dell'Isonzo, nelle Alpi Giulie, teatro della disfatta di Caporetto durante la Prima guerra mondiale, diventata oggi il polo più importante del turismo green della Slovenia. In questa zona incontaminata si possono assaporare formaggi da prati stabili come il Latteria San Canziano che ci propone Elisa Manig, che ha la sua azienda lungo il Natisone, precisamente a San Pietro. Elisa, come tutti i produttori che hanno aderito al progetto dei prati stabili, oltre a produrre formaggi straordinari, custodisce la biodiversità del territorio.

Bergamo e le valli del formaggio



Il titolo della prossima proposta, Bergamo e le valli del formaggio, non lascia dubbi: oltre la città, questo itinerario è caratterizzato da paesaggi alpini e dall'arte casearia. Al centro del lavoro sul territorio e del mantenimento della sua biodiversità agricola c'è la tutela delle razze autoctone, ancora oggi allevate e valorizzate: la Capra Orobica e la Bruna Alpina Originale, insieme alla Pecora Gigante Bergamasca. Tra i numerosi formaggi da scoprire, l'Agri di Valtorta, prodotto in un piccolo centro della Val Brembana di circa 300 abitanti. Nella locale latteria cooperativa, si produce questo piccolo formaggio cilindrico di latte vaccino intero a pasta cruda, Presidio Slow Food. Da non perdere anche il formaggio tipico Branzi, a pasta semicotta, considerato uno dei principi delle Orobiche: tra le produzioni più antiche delle valli, nato dall'omonimo paese dell'Alta Valle Brembana dove tuttora il latte intero di vacca viene lavorato secondo tradizione.

Le montagne biellesi e burro a latte crudo dell'alto Elvo



Postandoci in Piemonte raggiungiamo le Montagne biellesi, un territorio dalla straordinaria varietà paesaggistica: dalla Serra Morenica di Ivrea a ovest fino alla selvaggia Valsessera a est, attraversando le valli Elvo, Oropa, Cervo e Storna. Una mano aperta accoglie chi arriva a Biella, simboleggiando le cinque valli che definiscono il territorio. Uno dei prodotti più caratteristici di queste zone è il burro a latte crudo dell'alto Elvo, Presidio Slow Food, ottenuto dall'affioramento della panna dal latte conservato nel tradizionale fraidél, un piccolo fabbricato in pietra attraversato da acqua sorgiva che caratterizza gli alpeggi della valle. Dal latte scremato viene prodotta anche la toma magra (tùma), anch'essa a latte crudo, con aromi intensi di flora alpina e una consistenza caratteristica-mente elastica.

Genova e i formaggi della razza Cabannina



Leggermente più a sud troviamo l'itinerario di Slow Food Travel dedicato alla misteriosa Genova e il suo affascinante entroterra. Il territorio genovese è da sempre crocevia di culture, merci, persone, ingredienti, profumi, sapori e idee. Questo intreccio ha forgiato uno stile di vita unico, che si percepisce sia sul mare che sulla sommità delle alture, alle quali fanno da contraltare le strette valli scavate dai rii e i caratteristici caruggi dei borghi della città. Oltre ai conosciuti pesto, focaccia e farinata, anche il formaggio merita attenzione. Al centro c'è la Cabannina, razza autoctona che prende il nome dalla piana di Cabanne. Dal suo latte si ricava una ricotta stagionata (il sarazzu) e diversi formaggi a latte crudo, senza l'uso di fermenti: la prescinsêua, tradizionale cagliata genovese (fresca o stagionata), la formaggetta (da consumare dopo 15 giorni) e l'u cabanin (che stagiona 120 giorni).

Il Valdarno superiore e l'abbucciato aretino



Lasciamo la Liguria per trasferirci nella vicina Toscana e in particolare nel Valdarno superiore, una valle dove si respira il tempo passato: dagli insediamenti romani ed etruschi, ai secoli del Medioevo e del Rinascimento con le contese tra Arezzo e Firenze, terra di accoglienza e passaggio per i pellegrini. Anche qui spicca un formaggio distintivo: l'abbucciato aretino, pecorino a pasta morbida, prodotto con latte crudo, che prende il nome dalla crosta spessa, elastica e con un'unghia piuttosto marcata su tutto il bordo. La mancata pastorizzazione del latte preserva le qualità gustative: il sapore è dolce, con finale leggermente amaro e pungente.

Il Gran Sasso e il canestrato di Castel del Monte



Nel nostro viaggio non poteva mancare il parco del Gran Sasso. Conosciute anche come le terre della Baronia, queste aree sono plasmate da un'antropologia antica legata alla pastorizia. I prodotti locali, così come i piatti tipici, arrivano da una storia di scambi di prodotti con altre comunità e culture, come quelli generati dagli infiniti e lunghissimi viaggi di transumanza di pastori e greggi verso il tavoliere delle Puglie. Tra i formaggi spicca il canestrato di Castel del Monte: ogni primavera migliaia e migliaia di pecore salgono a Campo Imperatore. Dal loro latte si produce un pecorino canestrato che stagiona da due mesi a un anno. Il sapore è pronunciato e piccante: è buono da taglio e ottimo grattugiato.

La Costa d'Amalfi e il provolone del Monaco



Riscavalchiamo gli Appennini per raggiungere la Costa d'Amalfi. Nella mente dei più, questo tratto dell'Italia è sinonimo di mare, ma seguendo il sapore di un formaggio, il Provolone del Monaco, scopriamo un territorio affascinante: i Monti Lattari. La qualità del latte impiegato per il provolone è eccezionale, prodotto dalla vacca Agerolese (presente nell'Arca del Gusto Slow Food), razza locale molto rustica.

Per chi non può raggiungere tutti questi luoghi, l'invito è di venire a Bra, dal 19 al 22 settembre, dove si può fare un giro tra i migliori caci del mondo e conoscere i pastori e i casari che con maestria e tanta passione ci regalano forme del latte uniche.

Il Sulcis Iglesiente, non solo miniere



Finiamo questo ideale (e circoscritto) percorso turistico-caseario in Sardegna, precisamente nel Sulcis Iglesiente. Dal mare da favola di Sant'Antioco alle suggestive miniere dismesse che raccontano una storia industriale oggi in via di valorizzazione, questo angolo dell'isola è tanto spettacolare quanto magico, per chi vuole conoscere la natura e la comunità del territorio, assieme all'enogastronomia e alla pastorizia. I pastori ci consegnano, tra gli altri, un gioiello della produzione casearia italiana: il Fiore sardo. Formaggio pecorino, preparato secondo antichi metodi e affumicato a legna, realizzato con latte non pastorizzato, a pasta cruda, di buona consistenza. Il nome deriverebbe dall'utilizzo del fiore di cardo come caglio o di uno stampo in legno con un fiore scolpito.

Sabato 13 settembre volontarie e volontari presso la pista da ballo di viale Madonna dei Fiori

COLORIAMO LA CITTÀ

La cura e la dedizione verso gli angoli di vita della propria città non conosce ferie estive.

Sabato 13 settembre è di scena a Bra "Coloriamo la città", un esempio di cittadinanza attiva portato da volontarie e volontari, che saranno all'opera dalle ore 8, presso la pista da ballo di viale Madonna dei Fiori.

L'iniziativa è inserita nel cartellone della festa dell'Unità 2025 della Granda e rappresenta non solo un'opera di pulizia, ma un modo per creare relazioni e per sperimentare un'inclusione sociale più forte. Serviranno solo vestiti idonei, pennelli e vernici, oltre a tanto entusiasmo.

E anche se il lavoro, ini-



zialmente previsto per sabato 30 agosto, è dovuto slittare a causa della pioggia, ci ha pensato Giovanni Botta a dare l'ennesima prova di sensibilità al bene comune, attraverso una serie di interventi di riverniciatura che hanno interessato l'area giochi e altri spazi pubblici sul viale della Madonna dei Fiori.

Segno evidente che il desiderio di vivere in una città pulita e vivibile, non passa attraverso rivoluzioni da tastiera, ma da piccoli gesti di responsabilità concreta. E scusate se è poco!

Silvia Gullino

In foto il frutto di un intervento di riverniciatura ad opera di Giovanni Botta

NOTIZIE IN BREVE

Rapporto genitori e figli

Lunedì 15 settembre alle 20.30 presso l'Auditorium G. Arpino è in programma l'incontro "Genitori e figli: quali nuove sfide educative", con Alberto Pellai, medico, psicoterapeuta dell'età evolutiva, ricercatore e autore di riferimento a livello nazionale in ambito educativo e genitoriale. La serata, organizzata da Lunetica Società Cooperativa Sociale-Onlus all'interno del progetto "Oikos. Città, casa comune", offrirà spunti di riflessione e strumenti concreti per rafforzare il ruolo degli adulti nel processo di crescita delle nuove generazioni. L'ingresso è gratuito fino a esaurimento posti, con prenotazione obbligatoria, inviando un messaggio al numero 366 2401353.

S.G.

Nuova ambulanza per la CRI a Sommariva del Bosco

A Sommariva del Bosco, nella mattinata di sabato 30 agosto, è stata inaugurata la nuova ambulanza della Croce Rossa. La cerimonia, che si è conclusa con la benedizione, si è svolta in viale delle Scuole alla presenza delle autorità municipali e dei sindaci dei comuni limitrofi. Erano presenti rappresentanti delle associazioni della Croce Rossa, dei Vigili del Fuoco, della Protezione Civile e dei Carabinieri.

A.F.V.



La grande reunion è annunciata il 25 ottobre a Monte Oliveto di Casà

Il mezzo secolo della leva 1975

Chi quest'anno a Bra taglia il traguardo dei 50 anni ha tempo fino al 15 settembre prossimo per prenotarsi alla festa di leva del 1975. La grande reunion è annunciata per il 25 ottobre presso MonteOliveto di Casà, a Monticello d'Alba.

Il programma dell'iniziativa parte alle ore 20 con l'aperitivo, prosegue con la cena e

poi si balla fino a tardi al ritmo di musica con Dj set di radio BraOnTheRocks. Tutto al prezzo di 95 euro.

Per i coscritti sarà l'occasione di ritrovarsi dopo tanti anni, condividere i vecchi momenti dall'infanzia all'adolescenza, aggiornarsi sulle proprie vite e tornare a fare «gruppo».

Info base: iscrizioni a Bra presso Simona

Carbonari in via Vittorio Emanuele II, 186 oppure Diego Mollo in strada Bria, 56. I posti sono limitati, quindi tocca affrettarsi. I motivi per non perdersi questo evento da vera febbre amarcord sono decisamente più di uno... a ben contare sono cinquanta tondi tondi!

Silvia Gullino



**HAI FAME
DI NOTIZIE**

IN TEMPO REALE?

È online

www.ilgiornaledelpiemonteedellaliguria.it

Iniziativa ecumenica
a Bra in favore
dell’ecologia integrale

IL NUOVO BRAIDESE SRL

Sede in PIAZZA GIOLITTI, 8 - BRA
Codice Fiscale 02960470041,
Partita Iva 02960470041
Iscrizione al Registro Imprese
di CUNEO N. 02960470041,
N. REA 250927
Capitale Sociale Euro 381.100,00
interamente versato

Publicazione a norma dell'art. 1 comma 33, del decreto legge 23 ottobre 1996 n. 545 convertito con legge 23 dicembre 1996 n. 650

Bilancio micro al 31/12/2024

STATO PATRIMONIALE ATTIVO	31/12/2024	31/12/2023
B) Immobilizzazioni		
I - Immobilizzazioni immateriali	727.649	704.658
II - Immobilizzazioni materiali	0	0
Totale immobilizzazioni (B)	727.649	704.658
C) Attivo circolante		
II - Crediti		
spigoli entro l'esercizio successivo	89.081	170.649
Totale crediti	89.081	170.649
III - Disponibilità liquide	843	843
Totale attivo circolante (C)	181.644	171.492
D) Materiali e risconti	0	0
Totale attivo	909.333	907.021

STATO PATRIMONIALE PASSIVO	31/12/2024	31/12/2023
A) Patrimonio netto		
I - Capitale	181.644	181.644
II - Riserva legale	8.135	8.094
III - Riserva statutaria	170.210	170.210
IV - Altre riserve	114.868	114.868
III - Utile (perdita) dell'esercizio	5.122	25.115
Totale patrimonio netto	480.080	490.931
F) Fondi per rischi ed oneri	41.159	41.159
G) Debiti		
spigoli entro l'esercizio successivo	133.143	51.235
spigoli oltre l'esercizio successivo	86.879	109.706
Totale debiti	200.022	261.941
H) Materiali e risconti	0	0
Totale passivo	909.333	907.021

CONTO ECONOMICO	31/12/2024	31/12/2023
A) Valore della produzione		
1) ricavi delle vendite e delle prestazioni	180.017	170.000
2) altri ricavi e proventi		
altri	0.000	24.000
Totale altri ricavi e proventi	0.000	24.000
Totale valore della produzione	180.017	194.000
B) Costi della produzione		
1) per materie prime, sussidiarie, di consumo e di merci	6.120	7.900
2) per servizi	79.710	71.400
3) per godimento di beni di terzi	5.000	0
4) ammortamenti e svalutazioni		
di cui: 4) ammortamento delle immobilizzazioni materiali e materiali, altre svalutazioni delle immobilizzazioni	40.000	40.171
di cui: 4) ammortamento delle immobilizzazioni immateriali	40.000	0
di cui: 4) svalutazioni delle immobilizzazioni	0	0
Totale ammortamenti e svalutazioni	40.000	40.171
5) altri costi diretti di produzione	1.117	0
Totale costi della produzione	122.947	119.571
Differenza tra valore e costi della produzione (A - B)	57.070	74.429
C) Proventi e oneri finanziari (15 + 16 - 17 + 17-bis)		
17) interessi e altri proventi finanziari		
altri	0	11
Totale interessi e altri proventi finanziari	0	11
Totale proventi e oneri finanziari (C) + (15) + (16) + (17-bis)	0	11
Risultato prima delle imposte (A - B + C)	57.070	74.440
21) Utile (perdita) dell'esercizio	5.122	25.115

Prospetto di dettaglio delle voci di Bilancio al 31-12-24

Ricavi delle vendite e delle prestazioni	31-12-24	31-12-23
Ricavi dalle vendite di copie	65.110,00	50.900,00
Ricavi dalla vendita degli spazi pubblicitari	65.426,93	74.151,00
Ricavi da altre attività editoriali	-	-

Nuovi stili di vita anche a Bra, alla luce dell’enciclica Laudato si’ con le istruzioni di Claudio Gallizio



Il 1° settembre, Giornata mondiale di preghiera per la cura del Creato, è iniziato il Tempo del Creato, un tempo ecumenico di preghiera, conversione e azione per la Casa comune, giunto al 10° anniversario dell’istituzione, avvenuta in concomitanza con la pubblicazione dell’Enciclica Laudato si’.

Da qui la necessità di stili di vita rinnovati, sia nelle relazioni, che nel rapporto con l’ambiente. Claudio Gallizio, attivo in una delle comunità Laudato si’ di Bra, ha ricordato così questa occasione: «Ci vuole poco per restituire dignità alla Terra. L’acqua non sprechiamola; il condizionatore usiamolo con parsimonia, non a manetta; in inverno mettiamoci una maglia in più per riscaldarci; muoviamoci

con mezzi che non inquinano; facciamo bene la raccolta differenziata; limitiamo l’uso della plastica e non disperdiamola nell’ambiente; non sprechiamo il cibo». È dunque importante vivere con impegno il Tempo del Creato che durerà fino al 4 ottobre, festa di san Francesco d’Assisi (il patrono dell’ecologia), in risposta al tema “Pace con il Creato”, ispirato al bra-

no biblico di Isaia 32,14-18. Perché la custodia del creato non riguarda un giorno solo, ma chiede di essere costantemente tradotta in pratica tutti i giorni. E custodire il creato significa custodire chi lo abita.

Silvia Gullino

In foto uno scorcio della campagna di Ceresole

Sabato 28 giugno premi anche per Lara Giuliano e Sandra Grosso con i loro fedelissimi pastori tedeschi

Rassegna cinofila notturna di Fossano: i braidesi di casa Borriello superstar

Molto di più di semplici amici a quattro zampe, ma vere e proprie star i protagonisti della 1ª rassegna cinofila in notturna, che si è svolta sabato 28 giugno a Fossano, in frazione Loreto. Straordinari esemplari di cani che, grazie alle loro performance, sono stati in grado di catalizzare l’attenzione dei giudici e dei numerosi appassionati intervenuti all’evento organizzato dal centro cinofilo Beatinoi. E ancora soddisfazioni per la giovanissima Lara Giuliano di Bra e i suoi pastori tedeschi che è entrata a fare parte del Gruppo casa Borriello, mettendo in bacheca il 2° posto per miglior Handler e il 2° posto per il miglior gruppo d’allenamento insieme all’istruttore Luigi Borriello, Sandra Grosso, Antony Borriello e Saverio Giuliano con i cani: Carlos di casa Borriello, Fanto, Ulya di casa Borriello, Olga di casa Borriello, Vegas di casa Borriello. Per lei anche il 1° piazzamento per il miglior baby pastore tedesco.

Bene pure l’altra braidese Sandra Grosso, che ha ottenuto il 1° posto per il miglior Junior con Ulya di casa Borriello. E per finire Luigi Borriello ha guadagnato il 1° posto per il miglior soggetto con Carlos di casa Borriello. Una giornata piena di attività, esibizioni, sfilate e partecipazione. Tra i momenti centrali, il messaggio di don Mario Dompè, che poi ha benedetto tutti gli amici del cuore a quattro zampe.



A raccontarci di più sull’evento e sulle storie dei protagonisti della manifestazione è Saverio Giuliano, papà di Lara: «Nelle prime ore del pomeriggio è stata molto dura a causa della temperatura elevata, c’erano a disposizione per gli amici a quattro zampe piscinette per refrigerarsi e ombre. La sera è stata una bella festa con braciolata e tutti abbiamo mangiato e bevuto in amicizia. Nell’arco della giornata si è stati tutti assieme dandosi consigli e lasciando da parte la “rivalità” della ga-

ra». Aggiungendo: «È stata una bellissima giornata e serata all’aperto dove si sono visti finalmente i bambini lasciare a riposo i telefonini e giocare con gli amici del cuore. Perché questo è amore per i cani e si vede tutto quell’amore che i nostri bauamici ci danno! E ci fanno ricordare che alle porte di queste vacanze estive loro fanno sempre parte delle nostre famiglie e contano su di noi e che loro non ci abbandonerebbero mai». Sui programmi futuri è sibillino: «Adesso Lara ha

in programma ancora un paio di raduni amatoriali con Vegas di casa Borriello per poi partecipare al campionato sociale di allevamento SAS alla sede centrale nello stadio comunale F.lli Campari a Bognolo in Piano (Reggio Emilia) della durata di tre giorni dal 26 al 28 settembre. Ed intanto decidere con quale cane partecipare alla manifestazione internazionale di Bra e Mondovì, perché doveva partecipare con Quinn, messa a riposo per presunta gravidanza, quindi con la cicogna alle porte

per dei futuri campioni». Alla fine foto di gruppo per Lara Giuliano con Vegas di casa Borriello (maschio 4 anni), Sandra Grosso con Ulya di casa Borriello (femmina 5 mesi); Antony Borriello con Olga di casa Borriello (femmina 18 mesi), Luigi Borriello (istruttore) con Carlos di casa Borriello (maschio 3 anni). Bravi tutti!

Silvia Gullino

In foto i protagonisti della rassegna cinofila fossanese

SOPPRESSI SPORTELLI ANCHE NELLE ALTRE PROVINCE PIEMONTESE RIDOTTE IN UN COLPO SOLO DEL 20%

Ora a Cuneo c'è meno «Intesa»

Con un «colpo di spugna» nella Granda chiuse contemporaneamente ben 14 filiali. L'Uncem: «Un gesto che preoccupa»

Nello scorso mese di marzo, è stata diffusa la notizia che Intesa Sanpaolo aveva previsto per il 2025 la chiusura di numerose filiali sparse sul territorio piemontese. Su un totale di 212 filiali, al 5 giugno 2025, significa che si è verificata una diminuzione di sportelli pari quasi al 17%.

Detto ciò, la prima ondata di chiusure era prevista per il 21 giugno, mentre la seconda per il 18 ottobre. Di seguito l'elenco delle chiusure e degli accorpamenti previsti nel 2025.

Per quanto riguarda Torino è previsto, a ottobre, l'accorpamento della filiale di **via Asinari di Bernezzo** con quella di **corso Svizzera**, mentre chiuderà lo sportello Exclusive.

In provincia il provvedimento ha riguardato le filiali di **Baldissero, Beinasco, Bussoleno, Caluso, Candiolo, San Maurizio Canavese e Volpiano**, oltre agli sportelli Esclusive di **Beinasco, Caluso, San Maurizio Canavese** e di **Sauze d'Oulx**.

A **Bardonecchia** addio alla filiale che diventa sportello, così come a **Ciriè**.

Tuttavia, il territorio più colpito in proporzione agli abitanti dalle chiusure è quello Cuneese.

I punti operativi chiusi entro il 21 giugno sono stati quelli di **Barge, Farigliano, Magliano Alfieri, Mango e Murazzano**, mentre a ottobre sarà la volta degli sportelli di **Limone Piemonte, Frabosa Soprana, Magliano Alpi, Valdieri e Vinadio**. Chiudono inoltre, le filiali di **via Garibaldi ad Alba, Beinette e Chiusa Pesio** e Garesio

Nel resto del Piemonte è previsto per il 18 ottobre la chiusura per il punto operativo di **Valdilana** nel Biellese e il 21 giugno quello di **Gattico-Veruno** nel Novarese, mentre ha chiuso a giugno lo sportello di **Bace-
no**, nel Verbano. Sempre nel Verbano soppres-
se le sedi di **Baveno**, **Canne-
ro Riviera** e **Verbania
Pallaza**, dove chiude
l'Exclusive.

In provincia di Alessandria stessa situazione anche per le filiali di **Monleale e Pozzolo Formigiano** che hanno chiuso a giugno, mentre chiuderà a ottobre quella di **Murisengo**. Nell'Astigiano, il 21 giugno, è toccato alla sede di **San Damiano d'Asti**, situata in via Roma, cessare la sua attività. Sempre nella stessa data, lo sportello di San Damiano d'Asti verrà trasformato in un distaccamento, ampliando le sue funzioni e integrandosi con la struttura principale di



Asti.

Il 18 ottobre, invece, sarà la volta di **Montegrosso d'Asti e Nizza Monferrato**. La sede di Montegrosso, in via XX Settembre, verrà chiuso e accorpato con la filiale di Nizza Monferrato, in via Pio Corsi. Sempre in quella data, la sede di **Moncalvo** di piazza Carlo Alberto accorpierà la sede di **Murisengo**.

Sull'argomento della desertificazione bancaria, che oramai non riguarda solo più i piccoli centri di montagna, ma anche cittadine di pianura con migliaia di abitanti, è sempre intervenuto con forza Uncem che per mezzo del presidente regionale Roberto Colombero ha commentato:

«Le notizie di chiusura di sportelli o filiali sono sempre preoccupanti. Nondimeno, ci tengo a sottolineare come esistono delle realtà che non abbandonano i piccoli borghi, come le Bcc, le Casse di Risparmio e le Poste Italiane. Un caso emblematico è quello di Vernante, in cui la Crs ha aperto una filiale digitale che punta ad essere moderna, ma senza perdere il contatto diretto con la clientela. Confido che quello della desertificazione bancaria non sia un processo irreversibile, anche grazie al sostegno della regione Piemonte».

Insomma, nonostante gli ingenti utili che realizza ogni anno Intesa Sanpaolo, la banca ha deciso di privare migliaia di cittadini di un servizio essenziale quale quello bancario.

a.m.

NESSUN CUNEESE NEL CDA DI BANCA INTESA

Per Cuneo è la fine della banca dei territori

Uno schiaffo a Cuneo e un calcio alla Fondazione CRC. Se vogliamo dirla in maniera un po' colorita è questo l'epilogo che si è consumato, con l'ultimo atto, lo scorso 29 aprile quando Banca Intesa, durante l'assemblea degli azionisti che prevedeva all'ordine del giorno l'approvazione del bilancio 2024 (che fa utili a palate) e la nomina del nuovo Consiglio di amministrazione e dove Cuneo ne è uscita a bocca asciutta. Infatti, nonostante la Fondazione CRC abbia una partecipazione rilevante nel capitale di Banca Intesa e soprattutto dopo che quest'anno la Fondazione stessa ha sottoscritto il patto parasociale insieme a Compagnia di San Paolo, Cariplo, Cr Firenze, Cassa di Risparmio di Padova e Rovigo, Cassa di Risparmio in Bologna che ha permesso la presentazione di una lista unica di candidati per il nuovo cda e ha consentito al patto stesso di presentarsi in assemblea con una quota del 17,87% del capitale, nessun cuneese, nonostante alla vigilia questo fosse dato per scontato (circolavano già anche i nomi) è entrato nel nuovo board del primo

istituto bancario italiano rimanendo così, la nostra provincia tagliata fuori dalla stanza dei bottoni di Banca Intesa nonostante (dopo la fusione con Ubi Banca), in questi anni i è stata più volte ribadita, a parole, l'importanza strategica della provincia di Cuneo all'interno dell'istituto tant'è che, in via Roma, nel cuore del centro storico della città capoluogo, nel prestigioso Palazzo Ricci d'Andonno (storica sede della Cassa di Risparmio di Cuneo) ha sede la direzione "Piemonte Sud e Liguria", che vede a capo un tale Andrea Perusin (che tra l'altro la nostra redazione ha provato a contattare telefonicamente tramite la segreteria che ci ha riferito che non era possibile parlargli). Nonostante ciò la nostra provincia e soprattutto la Fondazione Crc quale azionista ed ente par bancario che agisce sul territorio non ha rappresentanti nel Cda insomma come si suol dire: cornuti e mazzati.

A questo punto è lecito domandarsi il motivo per quale ragione la Fondazione Crc, al netto degli ingenti dividendi che riceve, continui a mantenere



una partecipazione così importante nel capitale di Banca Intesa e soprattutto continui a mantenere fede al patto parasociale sottoscritto con le altre Fondazioni senza avere garantito alcuna prospettiva di crescita, anzi con un progressivo abbandono del territorio delle imprese e delle famiglie. Oppure c'è qualche motivo che a noi sfugge.

r.c.

Banca Intesa: iniziato l'abbandono di Cuneo

Ecco dove ha colpito la mannaia di Banca Intesa

CUNEO chiude 14 filiali

ALBA (Viale G. Garibaldi)
BARGE
BEINETTE
CHIUSA DI PESIO
FARIGLIANO
FRABOSA SOPRANA
GARESSIO

**LIMONE PIEMONTE
MAGLIANO ALFIERI
MAGLIANO ALPI
MANGO
MURAZZANO
VALDIERI
VINADIO**

NOVARA - BIELLA - VERBANIA chiuse 6 filiali

GATTICO-VERUNO (Novara)
VALDILANA (Biella)
BACENO (Verbania)

BAVENO (Verbania)
CANNERO RIVIERA (verbania)
VERBANIA PALLANZA (verbania)

TORINO chiuse 10 filiali

**BARDONECCHIA
BALDISSERO
BEINASCO
BERNEZZO
BUSSOLENO
CALUSO
CIRIÈ**

**SAN MAURIZIO CANAVESE
SAUZE D'OULX
VOLPIANO**

ASTI - ALESSANDRIA chiuse 6 filiali

MONTEGOROSSO (Asti)
NIZZA MONFERRATO (Asti)
SAN DAMIANO D'ASTI (Asti)

MONLEALE (Alessandria)
MURISENGO (Alessandria)
POZZOLO FORMIGLIO (Alessandria)

Riconoscimenti ad Andrea Icardi, Giuliano Negro, Renato Prandi e Ugo Valesano

Premiata la Fedeltà alla Langa

La Langa ha mille volti, ma un'unica costante: l'amore silenzioso e tenace di chi la abita, la custodisce e la racconta. È a queste persone che da oltre mezzo secolo è dedicato il Premio Fedeltà alla Langa, riconoscimento che celebra l'impegno e il radicamento di uomini e donne che hanno fatto del legame con queste colline un valore di vita. La cerimonia della cinquantesima edizione si terrà domenica 7 settembre alle ore 11.00 al Teatro della Pietra di Bergolo, promossa dalla Provincia di Cuneo, dall'Unione Montana Alta Langa, dalla Pro Loco e dal Comune di Bergolo. A presiedere la giuria Davide Falletto, presidente dell'Unione Montana Alta Langa, affiancato da Luca Robaldo, presidente della Provincia di Cuneo, da Enrico Paroldo, sindaco di Castino, da Mario Marone, primo cittadino di Bergolo, e da Emilio Banchemo, presidente della Pro Loco di Bergolo. Dopo un'attenta valutazione delle candidature, la decisione è stata unanime. Quattro vite, un unico filo: la fedeltà alla Langa. "Il Premio Fedeltà alla Langa non è soltanto un riconoscimento ma un racconto corale dei valori che tengono unite le nostre comunità. Attraverso i premiati celebriamo storie che, pur diverse, hanno in comune il senso di appartenenza e la volontà di custodire l'Alta Langa.

ANDREA ICARDI



Il Premio 2025 va ad Andrea Icardi, regista e autore che ha fatto dell'audiovisivo un linguaggio capace di raccontare il paesaggio, la memoria e l'identità della Langa. Le sue opere, tra documentari e progetti educativi, hanno trasformato le colline in protagoniste di un racconto che unisce comunità e nuove generazioni.

GIULIANO NEGRO



È stato premiato anche Giuliano Negro, originario di Prunetto, guida appassionata del castello del paese e volontario instancabile. La sua è una fedeltà silenziosa e concreta, testimoniata sia nel servizio alla Croce Rossa sia come punto di riferimento per i Volontari dell'Arte della Diocesi di Mondovì.

RENATO PRANDI



Un riconoscimento va inoltre a Renato Prandi, figura centrale a Camerano per il suo impegno civico e sociale. Volontario della Pro Loco e della Protezione Civile, ha fondato una sede dell'associazione Orizzonti di Vita, trasformando valori come ascolto e solidarietà in azioni quotidiane di vicinanza alle persone più fragili.

UGO VALESANO

Infine, Ugo Valesano, medico di Monesiglio, che ha esercitato la professione con dedizione rara, unendo competenza e umanità. Per decenni ha rappresentato un punto di riferimento per la comunità, visitando pazienti anche a domicilio, dedicando attenzione particolare agli anziani e partecipando alla vita culturale del territorio.

Credo che questa corallità sia la vera forza del Premio e il motivo per cui, dopo cinquantadue edizioni, resta ancora attuale e necessario", ha sottolineato Davide Falletto, presidente della giuria. "Quest'anno abbiamo voluto valorizzare percorsi diversi: un medico che ha vissuto la professione come missione, un regista che ha colto l'essenza culturale della Langa e due persone semplici ma preziose, custodi

di beni e di valori civici e solidali. Figure forse poco conosciute, ma fondamentali per le nostre comunità interne, dove la popolazione cala e i gesti di solidarietà diventano ancora più importanti. Sono storie che raccontano una terra che vive non solo di prodotti e di paesaggi, ma anche di arte, poesia e relazioni autentiche", ha aggiunto Mario Marone, sindaco di Bergolo e segretario della giuria.



CALIGARIS PUBBLICITÀ

GESTIONE MEZZI • BUS ADVERTISING AGENCY

Concessionario spazi pubblicitari sui bus di trasporto pubblico in Provincia di Cuneo & Asti su tratte di percorrenza garantite sia urbane che extraurbane a copertura dell'intero territorio.

Scopri di più visitando i nostri siti www.caligarispubblicita.com • www.pubblicitaautobus.eu

CUNEO • VIA FELICE CAVALLOTTI, 21 • Tel. 0171.698084

Almanacco completo del mese che un tempo era il settimo del calendario: ecco perché

L'estate sta finendo

Archiviato agosto, diamo il benvenuto a settembre

Eccoci di nuovo a settembre, il mese della ripartenza a scuola e sul lavoro, durante il quale l'estate lascia lentamente spazio all'autunno ed il segno della Bilancia segue a quello della Vergine.

Perché si chiama così

Settembre ha 30 giorni ed è il nono mese del calendario. Ma non è sempre stato così: c'è una curiosità che arriva dal passato, ricordandoci che il modo in cui abbiamo deciso di dividere il tempo, usando i calendari, è solo una convenzione che è cambiata più volte nel corso della storia. Questa curiosità è che per molto tempo settembre è stato il settimo mese dell'anno ed è proprio per questo che si chiama così.

Il calendario romano

Fino al 46 a.C. infatti, quando nell'antica Roma era ancora vigente il calendario romano, l'anno prendeva inizio il primo marzo. Il calendario era un po' diverso da quello che conosciamo ed era basato principalmente sui cicli lunari. Aveva solo 10 mesi, iniziava a marzo e terminava a dicembre. In totale durava 304 giorni e non c'erano i mesi di gennaio e febbraio. I segni di quell'antico calendario si vedono ancora oggi: settembre, ottobre, novembre e dicembre, erano rispettivamente il settimo, l'ottavo, il nono ed il decimo mese dell'anno. Luglio era chiamato quintilis (quinto mese) ed agosto sextilis (sesto mese). La riforma del calendario, promulgata da Giulio Cesare nel 46 a.C. introdusse il nome "luglio" in suo onore, mentre "agosto" deriva il suo nome da Augusto.

Il calendario di Numa Pompilio
Secondo quanto riportava Tito Livio nel suo "Storia di Roma dalla fondazione", fu il secondo re di Roma, Numa Pompilio, (che regnò nel periodo 754 a.C. - 673 a.C.) a introdurre l'attuale calendario di 12 mesi. Con la sua riforma vennero inseriti gennaio (mese dedicato a Giano, il dio degli inizi) e febbraio. Questi due mesi vennero posti alla fine dell'anno, che continuava però ad essere aperto dal mese di marzo.

La riforma "giuliana" del calendario
La riforma di quel calendario arrivò nel 46 a.C., promulgata da Giulio Cesare. Da quel momento il calendario si chiamerà "giuliano", in omaggio al suo fondatore. Con la riforma giu-



liana, che introdusse un calendario molto simile a quello dei giorni nostri, l'anno iniziava a gennaio, seguito da febbraio, e marzo passò ad essere il terzo mese. Un'importante novità fu l'inserimento degli anni bisestili ogni 4 anni. Il calendario giuliano è stato usato fino al 1582, quando l'inserimento del calendario Gregoriano (che prende il nome da papa Gregorio XIII, che lo introdusse con la bolla papale Inter gravissimas) rimediò ad alcuni errori accumulatisi nel corso dei secoli.

Altri nomi di settembre

Nel 37 d.C. l'imperatore Caligola mutò il nome del mese in "Germanico" in onore dell'omonimo padre, ma alla sua morte il nome tornò quello originale (settembre). Nell'89 il nome fu cambiato nuovamente in "Germanico", questa volta per celebrare una vittoria dell'imperatore Domiziano sui Chatti, ma anche Domiziano fu assassinato e il nome del mese ripristinato. De-

stino breve ebbe anche la riforma del calendario operata da Commodo, nella quale il mese di settembre prendeva il nome di Amazonius. Nel calendario rivoluzionario francese l'anno terminava a cavallo del mese di settembre: fino al 16 o 17 di settembre si era nel mese di Fruttidoro, vi erano poi 5 giorni detti "Sanculottidi" (6 negli anni bisestili), infine, dal 22 settembre alla fine del mese, si cadeva nel primo mese del calendario rivoluzionario, Vendemmiaio.

Riti di settembre

Nell'antica Roma a settembre si svolgevano i festeggiamenti per Giove Capitolino che con Minerva e Giunone costituiva la Triade Capitolina. Durante questi festeggiamenti, che duravano 16 giorni, si svolgevano parate militari, giochi circensi, sfilate di musici, danzatori, atleti e giocolieri. Le statue degli dei erano portate in processione e al termine molte vittime erano sacrificate sugli altari dopo essere state co-

sparse di mola (germe di grano tostato da cui deriva il verbo immolare).

Frutti di settembre

Settembre, nel mondo del vino, vuol dire una sola cosa: vendemmia! Il mese che saluta l'estate per dare il benvenuto all'autunno è quello in cui i grappoli vengono finalmente raccolti dalla vite dopo un anno di duro lavoro. In campagna, inoltre, finita la lavorazione dei terreni e raccolti gli ultimi tagli delle foraggifere, ci si prepara alla semina del grano. Ma questo mese ci regala altri frutti: castagne, noci, nocciole, mele, pere, giuggiole e le ultime pesche e susine. Per tutto settembre nel nostro orto possiamo raccogliere patate, melanzane, peperoni, pomodori, zucchini e bietole. Per gli appassionati è tempo anche di funghi, da raccogliere con sapienza e rispetto per il bosco e i suoi abitanti.

Proverbi di settembre

Sono davvero tanti i proverbi che mettono al centro questo

mese. Giusto per citarne alcuni: "Se in settembre senti tonare tini e botti puoi preparare"; "Di settembre la notte col di contende"; "La pioggia di settembre è veleno per l'uva"; "A settembre pioggia e Luna, è dei funghi la fortuna"; "Quando la cicala canta in settembre, non comprare grano da vendere"; "Aria settembrina fresco la sera e fresco la mattina"; "Brache, tele e meloni in settembre non son boni"; "A settembre chi è esperto non viaggia mai scoperto".

Ricorrenze di settembre

Quante e quali sono le giornate mondiali nel mese di settembre? La risposta arriva dall'Onu, che ha pubblicato il calendario completo degli eventi a cui si aggiungono altre date importanti. Prendete nota. Anniversario omicidio del Generale Carlo Alberto Dalla Chiesa (3 settembre); Giornata internazionale della carità (5 settembre); Giornata internazionale della democrazia (15 settembre); Giornata internazionale della parità di retribuzione e Giornata del cheseburger (18 settembre); Giornata internazionale della pace, Giornata mondiale dell'Alzheimer e Giornata mondiale della gratitudine (21 settembre); San Pio (23 settembre); Giornata mondiale dei sogni (25 settembre); Giornata mondiale del turismo (27 settembre); Giornata marittima mondiale (30 settembre).

Il cielo di settembre

Dopo la Luna dello Storione di agosto, il cielo non smette di regalarci altri fenomeni astronomici ricchi di fascino. Primo tra tutti la Luna piena del giorno 7, chiamata "Luna del raccolto", perché essendo la più vicina all'equinozio d'autunno, che quest'anno si verifica il 22 settembre, viene tradizionalmente associata alla più tipica pratica agricola della stagione. Il nostro satellite raggiungerà la fase di piena alle 18.09 ora

italiana.

Il 7 settembre è attesa anche un'eclisse totale lunare, a partire dalle 18.27, con il momento culminante tra le 19.30 e le 20.51. Non sono necessari occhiali speciali per questa eclissi, ma per ottenere la migliore visione di questo fenomeno celeste, cercate un posto con una vista libera sul cielo orientale.

Come promemoria, durante un'eclissi lunare la Terra si frappone tra il Sole e la Luna, impedendo alla Luna di ricevere la luce del Sole. Di conseguenza, la Luna assume una tonalità rossastra, che le dà il nome di Luna di sangue, grazie all'atmosfera terrestre che lascia passare solo le onde luminose rosse e arancioni. Approfittatene, perché la prossima eclissi di queste dimensioni avverrà nel 2028!

Buoni propositi

Più gente in giro, negozi pieni, traffico in strada. Le ferie sono finite, ve ne siete accorti? La città sta ripartendo. Non lo dico solo io, ma pure il calendario: siamo a settembre. E mentre la colonna sonora resta sempre la stessa dal 1985 ("L'estate sta finendo" dei Righiera) anche la lista dei buoni propositi non subisce poi così tante variazioni. Sappiamo che entro poche settimane tutti i bei progetti messi giù sotto l'ombrellone saranno già dimenticati. Vero o no? Il segreto è scegliere obiettivi fattibili e soprattutto piacevoli. Mettersi a dieta, fare sport, mangiare più sano, programmare un viaggio, iniziare un'attività creativa per soddisfare le nostre passioni. Questi punti sono comuni più o meno a tutti. Ma ci sono delle cose che anche se sembrano piccole possono farci davvero bene. Qualche esempio? Leggere un libro al mese, dormire di più, riordinare la casa. Disintossicarsi dagli smartphone e dagli schermi per un tempo ragionevole ogni giorno: alzare lo sguardo verso l'orizzonte è un toccasana. E ancora: mettere in agenda appuntamenti culturali, cinema e teatro, fare giardinaggio, organizzare l'ora del tè con le amiche, fare shopping, condividere il tempo con le persone che amiamo e cucinare piatti nuovi, perché se c'è qualcosa di buono che ci ha lasciato la pandemia, è questa. Tutto chiaro? Oh, vi aspettiamo al varco tra un mesetto e vediamo come siete messi.

Silvia Gullino

L'arcivescovo emerito di Torino si è spento a Chieri il 27 agosto 2025, all'età di 80 anni

Addio a monsignor Cesare Nosiglia: poche parole, tanto cuore

Ricordo, la prima volta, in una stanza nel Valdocco di don Bosco. Nei suoi occhi c'era la curiosità di chi arriva nella nebbia di novembre nella città dei santi e vuole conoscere, scoprire, sapere. Una disponibilità all'ascolto che, sempre, ha coniugato con una sua intrinseca timidezza. Viveva in un mondo suo in cui c'era posto per Dio e per i fragili. Ha messo gli immigrati dappertutto, non come tali, ma come concittadini del mondo. Ha aperto centri diurni e notturni per chi, già allora, faceva fatica. Però è stata una pietra miliare nella storia di Torino. Ha governato 11 anni, come il cardinal Poletto e lo ha fatto con grande equilibrio. Parlava bene, ma non era un grande comunicatore. Ama-

va di più i ragionamenti che le frasi ad effetto, ma dopo Ballestrero, Saldarini e Poletto ha segnato una strada tutta sua. S'è trovato con due giornali La voce del Popolo ed il Nostro Tempo con qualche problema. Ha scelto di unirli ne La voce e il tempo. Quel giorno era un martedì vagamente malinconico in via Val Della Torre 3. Scelse il modello di giornale. Gliene avevo preparati tre e disse: «Andrà bene, la nostra gente ci capirà, avremo un giornale di carta e non solo online come Milano, Roma, Napoli e salviamo tutti i posti di lavoro». Così è stato.

Così come abbiamo visto il suo grande afflato per tutti i fratelli più fragili: non solo immigrati, ma padri di famiglia che stavano perdendo il



lavoro. Si è fatto coinvolgere (tanto!) nelle umane vicende di fabbriche che chiudevano, ha tenuto la barra dritta con i

grandi capitalisti di Torino che regolarmente riuniva in via Arcivescovado per tentare di risolvere i problemi del-

le due città di Torino.

L'ho seguito e sentito per undici feste di Natale: informatissimo, attento, coraggioso. L'ho chiamato anche la sera dell'elezione di papa Francesco e subito si è prestato ad una diretta lunga con Orlando Perera al Tgr-Rai delle 19.30. Così come ha accompagnato il Papa al pronto soccorso delle Molinette a salutare l'allora fedelissimo monsignor Beciu. Lo ha fatto non sempre compreso. E questi sono i "diapason della storia della Chiesa" che, a volte, è difficile da capire. Amava moltissimo la sua Chiesa. Quante volte mi ha forzato la mano, perché l'Italia sapesse della Torino laboratorio di futuro, di solidarietà, di fede. Amava il silenzio, forse troppo. Amava i suoi preti anche

se aveva, a volte, difficoltà a parlare con loro.

Credo sia stato un grande vescovo, anche se schivo, un lavoratore instancabile che continuamente cercava di ascoltare e, soprattutto, raccoglieva e metabolizzava i consigli il vescovo degli ultimi, certo, ma dei giovani cui ha restituito vivi decine di oratori e di quel ceto medio che rischia ora d'essere cancellato. Ha segnato la vita di Torino con quel suo fare solo apparentemente distaccato e lontano, ma invece è vissuto "dentro" i problemi della sua due città e i risultati si coglieranno per anni. Grazie all'ascolto!

Gian Mario Ricciardi

In foto monsignor Cesare Nosiglia in una delle sue visite a Bra

È la 5ª di fila, accolta con orgoglio dall'amministrazione. Il commento dell'assessore Francesca Amato

Bra: arriva la quinta spiga

La Spiga Verde 2025, la Bandiera Blu per ambiente e qualità del territorio

Silvia Gullino

Una bandiera dal grande valore simbolico. La città di Bra ha ottenuto il prestigioso riconoscimento Spighe Verdi 2025, confermandosi comune virtuoso e impegnato nella promozione di un modello di sviluppo sostenibile, attento all'ambiente, alla qualità della vita e alla valorizzazione del proprio territorio. Per la 5ª volta consecutiva, la capitale del Roero si è candidata ed ha ottenuto questo risultato, mostrando di anno in anno i suoi progressi performativi, affrontando e risolvendo le criticità. Nel 2025 i comuni virtuosi salgono a 90, rispetto ai 75 del 2024. Il sindaco di Bra, Gianni Fogliato, ha espresso soddisfazione per il traguardo raggiunto, così come l'assessore Francesca Amato che lo ha definito «Un riconoscimento al lavoro costante svolto nel tempo per la tutela dell'ambiente, la valorizzazione del paesaggio e il supporto alle imprese agricole locali». Aggiungendo anche le ragioni del merito: «Le politiche green e ambientali ci vedono ad alti livelli per gli eccellenti risultati sulla raccolta differenziata e per la capacità di coniugare lo sviluppo urbanistico con le necessità della sostenibilità ambientale. Perciò siamo felici di confermare il trend migliorativo sugli indicatori di crescita oggetto della certificazione nazionale, dall'agricoltura di qualità alla ricettività turistica; dalla qualità dell'aria e dell'acqua ai progressi energetici; dalle ricuciture del tessuto urbano e urbanistico alla sostenibilità ambientale». L'assessore ha poi elogiato la forte sinergia che ha saputo coniugare tradizione, cultura e innovazione: «Bilancio più che positivo e orgoglio di tutta l'amministrazione comunale per un riconoscimento che non premia solo le bellezze del paesaggio, ma una gestione del territorio sostenibile e virtuosa. Ringraziamento doveroso ai settori



che hanno lavorato; ai nostri agricoltori; agli operatori turistici; alle imprese; alle associazioni; agli uffici comunali di tutte le ripartizioni, che operano quotidianamente al perseguimento di questi obiettivi; a ciascun cittadino per l'impegno nel rispetto delle regole nei vari ambiti che dimostra quanto ogni braidese abbia a cuore la

propria città; a chi in diverse forme scommette sulle ricchezze e bellezze di Bra, contribuendo a migliorarla ed elevarla». Alla fine lo sguardo è rivolto al futuro: «Continueremo a lavorare in questa direzione con la stessa determinazione e nuovi obiettivi, mettendo sempre al centro il benessere della nostra comunità e la

valorizzazione del nostro patrimonio paesaggistico e ambientale». **Spighe Verdi 2025** Gemelle delle Bandiere Blu, le Spighe Verdi 2025 sono state assegnate a 90 comuni e borghi rurali diffusi in 15 regioni italiane che segnano il successo della 10ª edizione del programma per lo sviluppo rurale sostenibile pensato

dalla FEE - Foundation for environmental education - Italia. La cerimonia si è svolta il 24 luglio a Roma presso il CNR e ha festeggiato 17 nuovi ingressi, lasciando fuori solo 2 comuni. Il Piemonte è 1º in graduatoria con 18 Spighe Verdi totali. Conferme per Alba, Bra, Canelli, Castiglione Falletto, Centallo, Chera-

sco, Gamalero, Gavi, Guarene, Monforte d'Alba, Pralormo, Santo Stefano Belbo e Volpedo. Prima volta invece per Acqui Terme, Carignano, Poirino, Chiusa di Pesio e Narzole in provincia di Cuneo, che si scopre il territorio più virtuoso. Tutti e 18 i comuni hanno presentato strategie per una gestione del territorio

con percorsi che giovano all'ambiente e alla qualità della vita dell'intera comunità, valorizzando il patrimonio rurale, ricco di risorse naturali e culturali, anche in un'ottica di occupazione. Dopo il Piemonte troviamo la Calabria con 10 località, 3 delle quali new entry, mentre le Marche si piazzano al 3º posto con 9 comuni premiati. Toscana e Umbria raggiungono quota 8, con un ingresso e un'uscita ciascuna per quest'ultima, e la Puglia conferma 8 località. La Campania si ferma a 7, con una nuova località certificata. Il Lazio conta 5 comuni Spighe Verdi, con un ingresso e un'uscita, mentre la Liguria raddoppia le sue presenze portandosi a 4, grazie a 2 nuove entrate Andora e Borgio Verezzi entrambe in provincia di Savona, che si aggiungono a Lavagna e Sanremo. Sicilia e Abruzzo salgono a 3 comuni, grazie ai riconoscimenti ottenuti da Modica e Vittoria per l'isola e da San Salvo per la regione adriatica. Veneto, Basilicata e Lombardia si attestano a 2 località ciascuna, mentre l'Emilia-Romagna compare con Parma come unico comune certificato. Si uniscono poi all'elenco delle migliori località rurali, che si distinguono per l'adozione di pratiche sostenibili, San Felice Circeo, in provincia di Latina (Lazio), che è mare, storia, mito, ma anche agricoltura; Monteforte Cilento (Salerno) in Campania; Pisticci, a pochi chilometri da Matera e al centro della costa ionica della Basilicata; e ancora San Salvo, centro della Costa dei Trabocchi in Abruzzo, e Gubbio, una delle più belle città medievali dell'Umbria e d'Italia. Quali sono i comuni bocciati? Acquasparta, altro borgo dell'Umbria che esce dall'elenco insieme a Pontinia, comune della provincia di Latina.

Bra, parco Atleti Azzurri d'Italia in zona Madonna dei Fiori

L'uomo è stato scoperto e sanzionato dalla Polizia Locale

Bra: nasconde la targa con nastro e pennarello

cui importo sarà stabilita dal Prefetto di Cuneo; inoltre, il veicolo è stato sottoposto a fermo amministrativo. Sempre nel corso di alcuni controlli sul territorio, le pattuglie della Polizia Locale hanno individuato due automobilisti che circolavano nonostante il provvedimento di revoca della patente di guida emesso dalla Prefettura. Anche in questo caso i veicoli sono stati sottoposti a fermi amministrativo per 3 mesi e ai conducenti è stata contestata la pesante violazione del Codice della Strada (Polizia Locale Bra)



Fine di una bella storia

Gem Argenti di Bra ha chiuso bottega

Mentre scrivo indosso un paio di orecchini di argento e corallo. Sono un regalo che ho ricevuto per il mio compleanno. Non vi rendo partecipi di questo per raccontarvi i fatti miei, lo faccio perché ci sono gioielli che raccontano una storia; questi orecchini ad esempio ne racchiudono ben due, la mia e quella di Margherita Mosso, titolare dell'argenteria Gem di Bra dove sono stati acquistati. E su quest'ultima si concentra

l'articolo, perché Gem Argenti ha chiuso. Purtroppo il 18 giugno è stato l'ultimo giorno di attività. Per Margherita un sorriso e un velo di tristezza. Sarebbe stato strano il contrario, ogni bella storia che finisce mette tristezza. Soprattutto se si tratta di una storia densa di racconti e ricordi di un negozio che per 25 anni è stato lo specchio dei tempi e dei tempi che cambiano. Ma di certo a non essere cambiato nel tempo è stata l'iden-

tà di Gem e quello che metteva in mostra: anelli, collane, bracciali, articoli raffinati in argento e manufatti artigianali capaci di dare emozioni ai clienti che si sono affidati alla serietà e perizia di un'esperta come Margherita. A loro è andato il suo ultimo pensiero, stampato sul foglio appeso alla vetrina: «Grazie di cuore. Gem Argenti termina qui la sua attività. Grazie a tutti voi che avete scelto i nostri gioielli, la nostra oggettistica e

che ci avete sostenuto in tutti questi anni con scambi di esperienze o semplicemente "ciance" e "chiacchiere". Con affetto e gratitudine. Buona vita!». Per Margherita Mosso è arrivato il tempo del meritato riposo. Bra intanto perde un altro pezzo della sua storia.

Silvia Gullino

In foto Margherita Mosso nella storica bottega Gem Argenti, in via Moffa di Lisio a Bra



Oltre 500 espositori da tutto il mondo in città dal 19 al 22 settembre per un'edizione XXL

Bra, conto alla rovescia per Cheese

Finita l'estate? Macché adesso arriva il bello. A Bra è iniziato il conto alla rovescia per Cheese, la manifestazione targata Slow Food, che movimenterà le papille gustative da venerdì 19 a lunedì 22 settembre. In queste date la città della Zizzola verrà invasa da profumi, cibi, colori, ma soprattutto formaggi provenienti da tutto il mondo. Questo pot-pourri di culture e di sapori, che attira ogni volta migliaia di visitatori, si annuncia in formato XXL.

Gli stand sono stati già montati in piazza Roma oltre che nel cortile delle scuole Maschili. Seguiranno altre postazioni. Piazza Carlo Alberto (area compresa tra l'edicola e Pizzeria Santa Lucia). Allestimento da venerdì 5 settembre pomeriggio SOLO TENDE Allestimento da venerdì 12 settembre pomeriggio SOTTO LE TENDE - Disallestimento entro le 24,00 di giovedì 25 settembre.

Corso Garibaldi (sotto l'ala) Allestimento da lu-



nedi 8 settembre - Disallestimento entro giovedì 25 settembre.

Piazza Spreitenbach (lato piazza XX Settembre).

Allestimento area Regione Piemonte da mercoledì 10 settembre pomeriggio - Disallestimento entro le 24.00 di martedì 23

settembre. Via Cavour (primo e secondo tratto). Allestimenti da venerdì 12 settembre pomeriggio - Di-

sallestimento entro le 24,00 di giovedì 25 settembre.

Piazza Carlo Alberto (restante area). Allestimen-

to da venerdì 12 settembre pomeriggio - Disallestimento entro le 24,00 di giovedì 25 settembre. Piazza XX Settembre Allestimento da venerdì 12 settembre pomeriggio - Disallestimento entro le 24.00 di martedì 23 settembre.

Corso Garibaldi (area esterna). Allestimento da venerdì 12 settembre pomeriggio - Disallestimento entro le 24.00 di martedì 23 settembre. Via della Mendicità Istruita (solo fronte negozio Slow Food) Allestimento da mercoledì 17 settembre - Disallestimento entro mercoledì 24 settembre.

Al completamento dei relativi allestimenti verranno introdotte modifiche alla viabilità di alcune vie cittadine. Nel dettaglio, l'asse costituito da via Fratelli Carando, via Marconi e via Principi di Piemonte diverrà a senso unico in direzione Torino, mentre corso Garibaldi sarà percorribile solo a scendere, direzione Alba. Alcuni temporanei cambiamenti anche per le

aree mercatali: il mercato di mercoledì 17 e di venerdì 19 settembre si svolgerà, con i soliti orari, in piazza Giolitti.

Le modifiche alla viabilità o alla sosta saranno segnalate con apposita segnaletica nelle aree interessate dai lavori. Per maggiori informazioni è possibile contattare la centrale operativa della polizia municipale di Bra al numero 0172.413744 o scrivendo a polizialocale@comune.bra.cn.it.

Cheese, lo sanno bene gli affezionati a questa ricorrenza biennale giunta alla 15ª edizione, fa rima con qualità e garanzia di ottima offerta: anche quest'anno gli avventori troveranno tanti espositori a rappresentare il meglio dell'eccellenza nel campo caseario.

E non è un modo di dire: buttate un occhio al programma su cheese.slowfood.it e segnatevi gli appuntamenti che vi fanno più gola. Conferenze, seminari, workshop, degustazioni... Che dire, non vediamo l'ora.

Silvia Gullino

Il tradizionale appuntamento sotto le stelle si è svolto giovedì 17 luglio alla Porta delle Langhe

La Birba d'estate del Lions Club Bra Host si conferma sempre un pieno di entusiasmo



Quattro chiacchiere in compagnia e ottimo cibo sotto le stelle. È la "Birba d'estate", il tradizionale appuntamento del Lions Club Bra Host, che quest'anno si è svolto nella serata di giovedì 17 luglio al ristorante la Porta delle Langhe di Cherasco. Una festa nella festa per il neo presidente An-

drea Molineris, alla prima uscita ufficiale, segna dal tocco di campana. L'evento ha rappresentato un'occasione per riunire soci, ospiti e amici del Leo Club Bra in un ambiente carico di profondi significati lionistici. L'atmosfera rilassata e gioiosa ha favorito momenti di condivisione e spensieratezza. «La Bir-

ba - ha commentato il presidente Andrea Molineris - rappresenta uno dei momenti più attesi per il nostro club. Qui non solo si celebra l'estate, ma si rafforzano i legami e si mette in luce il nostro impegno continuo verso la comunità».

Tanto entusiasmo ha fatto ancora una volta spe-

rimentare la bellezza dello stare insieme, che ha ulteriormente riscaldato il clima di amicizia e l'animo del Club sempre fedele al motto internazionale: «We Serve».

Silvia Gullino

In foto il gruppo Lions alla Birba

Incontro con don Luigi Maria Epicoco sabato 6 settembre

Madonna del Pilone ricorda i fratelli Francesco e Davide Gennero

«**V**i ho detto queste cose perché abbiate pace in me. Voi avrete tribolazione nel mondo, ma abbiate fiducia; io ho vinto il mondo». Le parole del Vangelo di Giovanni in ricordo dei giovani Francesco e Davide Gennero per andare oltre la sofferenza e provare a far ripartire la speranza. In occasione del 5° anniversario della prematura scomparsa dei due fratelli, sabato 6 settembre, alle ore 9.30, presso il cortile dell'Oratorio

della parrocchia Maria Madre della Chiesa, in frazione Madonna del Pilone (Cavallermaggiore), è in programma l'incontro con don Luigi Maria Epicoco, sacerdote, filosofo e scrittore della diocesi de L'Aquila, sopravvissuto al terremoto del 2009.

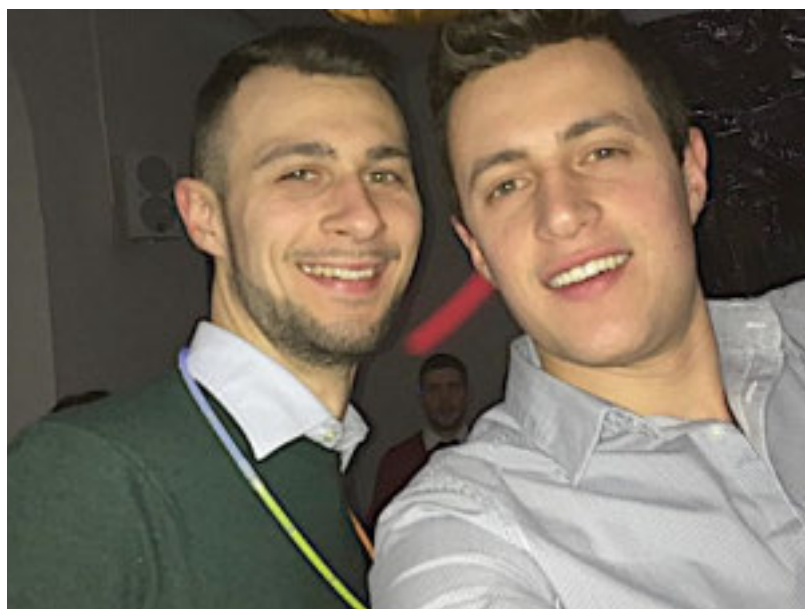
Domenica 7 settembre, la giornata inizierà con la Messa alle 10.15 nella chiesa della parrocchia di Madonna del Pilone e nel pomeriggio dalle 15.30 al campo sportivo della

frazione di Cavallermaggiore 5° Torneo di calcio a 7 in memoria di Francesco e Davide organizzato dai ragazzi dell'oratorio. Gran finale con giro pizza.

Per informazioni sull'incontro con don Luigi Maria Epicoco e servizio babysitter su prenotazione contattare Daniela al 333/8874188.

Silvia Gullino

In foto i fratelli Francesco e Davide Gennero scomparsi nel 2020



CON LA MOSTRA “TUTTI DESIGNERS”, A CURA DI AXEL IBERTI, DALL’8 SETTEMBRE AL 2 NOVEMBRE

Torna a Bra “Dedalus” la rassegna dedicata al design, a distanza di oltre 20 anni. Inaugurazione lunedì 8 settembre alle 18.30 con le opere dei più affermati designers italiani e internazionali, a cura di Axel Iberti, con l’organizzazione della Città di Bra e della Fondazione “Pietro Fraire”.

Dedalo inventore e scultore, autore del labirinto, disegna e costruisce, progetta e fabbrica, immagina e guida. Fugge a caro prezzo dalla sua opera più nota e si rifugia in Italia dove prendono vita altre sue forme ed invenzioni.

Possiamo definire Dedalo come il primo designer della nostra penisola, della nostra storia, della nostra civiltà.

E da qui riparte Dedalus Bra chiamando a raccolta una stupenda compagine di autori in un affascinante viaggio italico nel mondo del progetto, degli oggetti, degli strumenti che per antonomasia rappresentano l’evoluzione antropologica della nostra civiltà occidentale e che in questa mostra in alcuni casi riescono a metterla in discussione nella commovente ricerca delle radici mediterranee e spirituali della nostra cultura.

In questo labirintico universo di approcci progettuali artigianali, industriali ed artistici, Dedalus Bra vuole essere il filo d’Arianna che guida in una lettura completa della complessità del nostro vivere contemporaneo.

Perché in realtà siamo “Tutti Designers”. Ognuno di noi è impegnato in un progetto, coinvolto in un disegno professionale o un traguardo di vita, fatto di piccoli sogni e grandi desideri, tempestato da irrefrenabili pulsioni del fare, urgenze nel costruire per lasciare il segno, per far sentire la nostra voce, per vederla e riconoscerla. Metterci la firma. Segnare il punto.

Sì, sì, siamo Tutti Designers, ma qualcuno lo è di più. Nel dedalo delle opportunità, qualcuno è veramente designer di professione. Si interroga e si arrovela per davvero, per lavoro.

Da forma, sostanza, segno, tattilità, superficie, consistenza e colore alle nostre passioni.

Le sublima, le rappresenta, le definisce, riesce a racchiuderle, impersonificarle in oggetti e progetti.

E Dedalus Bra nel solco della sua riscoperta autorevolezza. Così come la pensò Francesco Comoglio, braidese e illuminato dirigente d’azienda, scova, cerca, raccoglie e presenta queste storie professionali portandole ai confini delle usuali terre conosciute, le fa approdare in provincia, dove si incontrano le persone, le mani, le aziende, i laboratori, dove il design si fa, si produce, prende vita e poi riparte per nuove rotte».

Questo nuovo viaggio Dedalus lo fa partire dalle colonne d’Ercole segnate dalla filosofia progettuale di Michelangelo Pistoletto, la cui opera per Meta Memphis dà titolo a questa edizione 2025, Ettore Sottsass, Gaetano Pesce e Alessandro Mendini e punta la prua verso una nuova vibrante, febbricitante e ricca scena di autori italiani che da nord a sud attraccano a Bra e popolano le stanze di Palazzo Mathis dove la mostra



Dopo oltre 20 anni a Palazzo Mathis

RINGRAZIAMENTO

Il Circolo braidese di Fratelli d’Italia porge le più vive e sincere congratulazioni alla Fondazione Piero Fraire per l’impegno profuso, in collaborazione con la Città di Bra, per la rinascita di Dedalus – che si terrà a Bra dall’8 settembre al 2 novembre a palazzo Mathis – rassegna biennale dedicata al design, di rilievo internazionale, nata nel 1987 in seno ad Abet Laminati, che per nove edizioni consecutive ha costituito un significativo e importantissimo momen-

to di confronto tra Design, Industria, Comunicazione e Cultura. A partire dal 1998 Dedalus si arricchì dell’istituzione del premio Dedalus per il Design Europeo e negli anni ha saputo ritagliarsi il proprio spazio nel panorama culturale, trattando di volta in volta e con modalità aperte la divulgazione di argomenti di avanguardia, talvolta anche anticipando i tempi. Agli organizzatori della rassegna, che ritorna nel panorama culturale cittadino dopo oltre vent’anni, i migliori auguri di buon lavoro e di grande e meritato successo.

Tutti Designers verrà allestita dal 8 Settembre al 2 novembre 2025 sotto la direzione artistica e curatoriale di Axel Iberti

A introdurre alla mostra è lo stesso Axel Iberti: «Accanto alle opere dei maestri, i flussi migratori del progetto, a Dedalus attraversano l’Italia intera nella pienezza del paesaggio progettuale allineando rotte diverse, a volte poste agli antipodi. Ci saranno le poetiche di pura produzione industriale di Gio Tiroto. Attraversamenti accoglienti e sicuri co-

struiti da Francesco Favaretto con gli artigiani del tessuto e del legno. La ricerca sulla sostenibilità viene portata avanti da Monoferments con nuovi oggetti da materiali alla deriva. Matteo Pellegrino lavora sulla trasparenza dando vita ad oggetti che ingannano anche il vetro. Andrea Zambelli come un mastro d’ascia costruisce nuovi vetori che trasportano archetipi dell’architettura tradizionale».

Il direttore artistico aggiunge: «Matteo Cibic pianta

un albero cresciuto nelle mani sapienti degli artigiani e diventa un punto focale paesaggio domestico. Mandalaki trasforma lo spazio chiuso in un magico orizzonte infinito al tramonto. Tobia Zambotti emigrato in Islanda ci restituisce riflessioni sul nostro istinto di preservazione di fronte alle mutazioni pandemiche. Thanos Zakopoulos dal mare della Grecia pianta radici nella verde natura pensinulare e fa vivere la pietra. Elisa Seitzinger disegna nuove ataviche e mitologiche figure gotiche che sono cristallina narrazione illustrata meritevole di pellegrinaggio. Alessio Scalabrini gira il mondo e nelle lastre marmoree celebra il melting pot contemporaneo componendo tavole da skateboard imperiali. Antonio Aricò è mediterraneo catturato nei tappeti disegnati con cicli pittorici di piccole chiese di promontori marini che si fondono con i colori del tramonto. Federico Peri costruisce macchine per riposare di estrema eleganza formale che solo noi italiani possiamo concepire. Emanuele Magini viaggia con l’ironia e ci fa sedere togliendoci peso. Studio Lievito trasforma in luce il marmo attraverso forme famigliari che incontriamo quotidianamente nei nostri cammini e viaggi o in quelli di Anotherview che ci mette in una valigia e ci porta in viaggio in costiera amalfitana. Tra i progetti speciali c’è poi il percorso di Studio Nucleo nella traslucenza colorata delle resine e della memoria, la mappa materica di Iammi Studio che è un carnet di

esplorazioni di materiali e forme, Sara Ricciardi che ci regala una sosta aulica ed onirica e Undesign che con il progetto grafico della mostra diventa la colonna visiva quasi sonora di questo magnifico itinerario nel mondo del design che Dedalus Bra 2025 cerca di restituire».

A fare eco il sindaco di Bra Gianni Fogliato, con l’assessore alla cultura Biagio Contorno: «Dopo oltre vent’anni siamo lieti di dare vita e ospitare, insieme alla Fondazione Piero Fraire, una rinnovata edizione della stagione di Dedalus, che negli anni Novanta si inserì nel panorama italiano e internazionale come una delle prime e visionarie manifestazioni dedicate al design. La mostra di palazzo Mathis, in particolare, permetterà non solo di ammirare opere di artisti di fama mondiale ma anche, come annunciato fin dal titolo, di coinvolgere il più largo pubblico su temi quali la progettazione diffusa,

l’educazione al bello, il rapporto tra persone e oggetti simbolo dell’evoluzione culturale della società contemporanea».

«Il voler riprendere un progetto storico così ambizioso come Dedalus è per noi, della Fondazione Piero Fraire di Bra, un onore e una sfida – precisa la presidente della Fondazione Carla Ravera – da tempo stiamo lavorando per riconsegnare alla Città e al nostro vivere quotidiano questo momento che sa di confronti, di riflessioni e che vorrebbe aiutare anche lo spirito a destreggiarsi meglio nella contemporaneità. Tutto questo non sarebbe stato possibile senza il supporto concreto di tre Fondazioni bancarie che hanno creduto in questa rivincita: la Fondazione C.R. Torino, la Compagnia di San Paolo e la Fondazione Cassa di Risparmio di Cuneo. Inoltre, la disponibilità dimostrata dall’Amministrazione Comunale, devo dire, è stata pari all’ambiziosità che

questo Progetto si propone anche per il futuro».

La presidente aggiunge: «Ringrazio il proficuo lavoro di professionisti che ci hanno affiancato e hanno saputo mettere insieme visioni, concretezze e sensibilità tali da offrire ad un pubblico, che senz’altro saprà riconoscersi nelle proposte. Questa mostra a Palazzo Mathis rappresenta, inoltre per me, occasione per salutare tanti amici e simpatizzanti che ci sono stati da sempre vicini nelle nostre attività e che vorranno ancora accompagnarci nelle tante idee e progetti che stiamo rendendo concreti, sempre più parlanti di cultura braidese e di territorio».

La mostra sarà visitabile a Palazzo Mathis, piazza Caduti per la libertà 20, dal venerdì alla domenica con orario continuato dalle 10 alle 18, ingresso gratuito. Apertura straordinaria lunedì 22 settembre in occasione di Cheese, dalle 10 alle 18.

Dal lunedì al giovedì, visite riservate, su prenotazione, a gruppi e scuole dalle 9 alle 12.30. (chiamare il numero 0172-430185 o scrivere alla mail promozione@comune.bra.cn.it).

Festa patronale a Santa Vittoria d’Alba

Tempo di festa patronale a Santa Vittoria d’Alba con un ricco programma. Sabato 6 settembre: ore 16, Libri in Festa (10ª edizione), a cura della Biblioteca Civica; letture e giochi da tavolo per tutte le età, a seguire merenda di una volta offerta dalla Proloco; ore 20 cena in piazza Bertero con carne alla griglia e altre specialità; ore 21.30 musica in piazza, dj set di Dj Munch. Domenica 7 settembre: ore 9 pedalata in compagnia per le strade del Roero con partenza da piazza Bertero; ore 10 Messa; ore 11 aperitivo offerto dalla Proloco in piazza Bertero; ore 20 cena in piazza Bertero con carne alla griglia e altre specialità; ore 21.30 musica in piazza, concerto degli Sciarada. Lunedì 8 settembre: ore 20 cena in piazza Bertero con carne alla griglia e altre specialità; ore 21.30 musica in piazza, dj set dei Tuttafuffa; serata con la partecipazione della Leva 2007 e Preleva 2008. Martedì 9 settembre: ore 19 esibizione di danza degli allievi del Sole a Mezzanotte; ore 20 cena dell’amicizia in piazza Bertero con Paella e Sangria ed intrattenimento musicale di Djsmau. Sabato 13 settembre: ore 20.45 dopocena letterario a cura della Biblioteca Civica nel cortile delle Scuole Elementari del Borgo. L’intera manifestazione si svolgerà sotto una tensostruttura. Luna park tutte le sere con Apollo 13. La Proloco di Santa Vittoria d’Alba declina ogni responsabilità per danni a cose e persone. Cocktail party ogni sera, da sabato 6 a martedì 9 settembre.

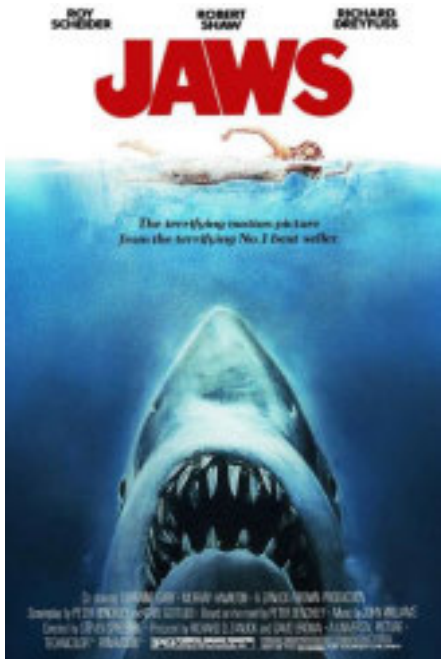
S.G.



ANDIAMO AL CINEMA

Lo squalo

Gli squali non vi fanno paura? Probabilmente Jaws, film del 1975 diretto da Steven Spielberg, ispirato all'omonimo libro di Peter Benchley, forse ve ne farà. Una perla del cinema, che ha sbancato i botteghini di tutto il mondo e ancora oggi, dopo 50 anni, spaventa a dovere. La trama ruota attorno all'avvistamento di un gigantesco squalo bianco nei mari che bagnano l'immaginaria isola di Amity. Il capo della polizia locale, Martin Brody, dopo il ritrovamento della prima vittima, decide di chiudere le spiagge. Una scelta che fa infuriare il sindaco, perché i proventi comunali provengono tutti dal turismo. Per stanare la creatura, Brody ha bisogno del biologo marino Hooper e soprattutto di Quint, un esperto cacciatore di squali, con i quali esce in barca per una vera e propria caccia al mostro, in cui tutti possono vivere o morire in ogni momento, omaggio al celebre romanzo Moby Dick di Herman Melville. Per "colpa" di Jaws ossia "mascelle", le mostruose fauci dello squalo bianco che di colpo in quel 1975 sono entrate nei nostri incubi, nessuno è più entrato in ma-



Primo Piano

di Silvia Gullino

re con la stessa disinvoltura per fare un bagno, una battuta di pesca, per una veleggiata o una surfata tra le onde. Nulla è stato più come prima anche per i poveri squali, diventati i "cattivi" per eccellenza negli anni a seguire (non c'è estate, infatti, in cui non esca un film con protagonista il solito squalo assassino). Lo squalo, definito dall'American Film Institute il lungometraggio «Più spaventoso di tutti i tempi», vinse 3 premi Oscar, tra cui quello per la musica. Due note, un "mi" e un "fa". Sono bastate solo due note a John Williams per racchiudere la paura in un suono dissonante emesso da una tuba. Non solo la colonna sonora è rimasta iconica, ma pure la battuta improvvisata da Roy Scheider nei panni del capo della polizia Brody, quando, per la prima volta, vede da vicino lo squalo: «Ci serve una barca più grossa». Un promemoria, forse, non solo per affrontare i mostri del mare, ma anche quelli dell'immaginazione. Martin Brody siamo tutti noi alla fine.

IL COLORE DEI SOLDI

Viaggio nel mondo finanziario

A cura di Silvia Gullino, in collaborazione con l'Avv. Alberto Rizzo e con gli approfondimenti del Prof. Beppe Ghisolfi

Il Lessico Finanziario (Aragno 2019) del banchiere internazionale Beppe Ghisolfi è arrivato al capitolo "Mercati e concorrenza", a cura di Giovanni Sabatini (Direttore Generale ABI). Mercato è un'espressione familiare. Sin da bambini abbiamo sentito dire "devo andare al mercato". Col passare del tempo si percepisce che il termine (spesso usato al plurale) ha un significato diverso. Si sente in tv che "i mercati" hanno reagito male ad un evento politico o economico o che si attende di sapere le reazioni "dei mercati" ad una certa notizia. Cosa sono questi mercati? In economia il termine mercato indica il luogo dello scambio di beni e servizi. Può essere un luogo fisico, come il mercato vicino casa, oppure astratto. Sul mercato operano acquirenti e venditori, che in termini economici sono rispettivamente la domanda e l'offerta. Spesso si fa riferimento non a tutto il mercato, ma a suoi segmenti specifici, come il mercato

dell'auto o dei calciatori. Si parla cioè di sezioni del mercato, circoscrivendo i beni e i servizi che vi sono scambiati. Ma ci sono anche diversità dal punto di vista del territorio: esistono mercati locali, nazionali e internazionali. E poi ci sono i mercati all'ingrosso e al dettaglio. Insomma, possono esserci infinite variabili. Perché ciascuna merce e ciascun territorio ha le sue specificità, dal punto di vista di produzioni, prezzi, stagionalità. Perciò si parla di mercati al plurale. In qualsiasi mercato i prezzi e la concorrenza sono elementi importanti. I prezzi sono determinati da diversi fattori: il primo è la scarsità o l'abbondanza di un bene sul mercato. I diamanti costano molto, perché non è facile trovarli. L'acqua costa poco, perché è semplice reperirla. Ma immaginate di trovarvi nel deserto, senza riserve d'acqua: se trovate qualcuno disposto a vendervi 1 litro d'acqua, paghereste una cifra molto alta per averla. **Continua.**

Ricette sfiziose
di Silvia Gullino

PANINO DI PROSCIUTTO E FICHI



Siete tornati tutti al lavoro? Le ferie sono finite e non resta che consolarsi con qualcosa di buono che ricordi i piatti dei viaggi estivi. Se avete fatto tappa a Roma, avrete certamente assaggiato i fichi abbinati con pane, prosciutto e mozzarella. Detto così sembra un mappazzone, ma credetemi, ogni sapore si combina perfettamente con l'altro. Il prosciutto crudo viene accarezzato dalla dolcezza dei fichi mentre la mozzarella fa da legante, rendendo questo panino favoloso. Provatelo e poi ditemi se sono impazzita oppure no! Già nell'antica Roma si mangiavano i fichi accompagnati da pane o focacce, considerando che, nei secoli passati, i fichi erano un cibo

povero per la facilità con cui si potevano reperire cogliendoli direttamente dall'albero a fine estate. Col passare del tempo questo abbinamento si è evoluto e ha dato vita a una specialità della cucina romana: la pizza e fichi, cioè una schiacciata di pane farcita con fichi freschi, che si mangia come spuntino di metà mattina. La ricetta odierna conserva la genuinità di quella originale con ingredienti semplici e facili da reperire (da qui nasce l'espressione "mica pizza e fichi", quando si parla di qualcosa di importante). Oggi però non si può fare a meno di un terzo ingrediente che è stato aggiunto ed è diventato imprescindibile: il prosciutto crudo.

Il piacere di leggere
di Silvia Gullino

«IL DENARO DI PINOCCHIO E IL NOSTRO»

Anche il Caffè letterario di Bra ricorda Margherita Testa, non solo preside del Liceo da dove sono passati migliaia di adolescenti, ma soprattutto donna attenta al sociale e legata ai valori della scuola. E per tutti questi aspetti lascia un'eredità molto superiore al pur grande dispiacere di aver perso una preziosa voce di autrice. Come "Il denaro di Pinocchio e il nostro. Sussidiario di economia per insegnanti coraggiosi ed alunni curiosi", un libro che ha promosso nelle scuole del territorio con l'obiettivo di sensibilizzare le persone sull'importanza dell'educazione finanziaria e della gestione del risparmio. Fin da piccoli. Spiegare ai figli il valore del denaro si può e si deve, perché i soldi non si trovano nel campo dei miracoli e se vogliono ottenere qualcosa, si devono impegnare e fare dei sacrifici. Senza aspettare di ricevere tutto da papà e mamma, come se fosse dovuto. Tutti i mezzi sono buoni, dalla favola della cicala e della formica (nella versione originale di Esopo o in quella rivisitata da Gianni Rodari) al gioco del Monopoli, fino alla paghetta, calcolata in base ai veri bisogni



un dovere. E mi raccomando: le regole vanno rispettate anche dai grandi!

DISCORING - Rubrica musicale

Per una volta ancora



L'attesa è finita. "Per una volta ancora", il brano inedito della Controvento Nomadi Tribute Band, è disponibile sulle piattaforme digitali. Sin dal titolo, è espressione di energia e nostalgia, cifra distintiva del gruppo e anche metafora dell'importanza degli incontri ai quali il destino può contribuire in modo decisivo. Per il complesso cuneese si tratta di un'altra importante tappa nella scalata ai piani alti della musica. Gli ispiratissimi Andrea Biglieri (voce), Simone Baudino (batteria), Demetra Bertino (violino), Giuliano Mazza (chitarra), Elena Crolle (tastiera), Paolo Branca (basso) danno il meglio di loro con un brano tutto da ascoltare e accolto con parole d'orgoglio. «L'autore è un carissimo amico e bravissimo musicista, Matteo Scarrone, che ha scritto il testo, trasformandolo in melodia, dopo aver ascoltato i pensieri della segretaria di produzione Ivana Baudino, dedicati al fratello Aldo. Da lassù sicuramente ci ascolta, ma ognuno potrà cantarla nel cuore e dedicarla ad una persona cara che non ha più vicino. Ha curato l'arrangiamento la tastierista Elena Crolle. Un immenso ringraziamento va a loro due, insieme ad ognuno di noi di Controvento e Staff per quanto svolto». Più l'onore e una sorpresa speciale: «La canzone ha come editore "I Nomadi Edizioni e Produzioni Srl" ed è stata registrata il 19 luglio presso Segnali Caotici - Music Label & Promotion a Reggio Emilia, storico studio, dove sono nati i capolavori dei Nomadi, dal loro fonico Atos Travaglini che ringraziamo per il lavoro fatto con dedizione, professionalità, gentilezza e umanità. Ringraziamo pure Beppe Carletti per averci dato questa possibilità. Speriamo che, come a noi, questo brano vi lasci qualche emozione dentro. Oltretutto è uscito il giorno del compleanno di Aldo». I ringraziamenti proseguono con Ivana Baudino: «Grazie all'amico e "socio" in Controvento Marco Giordano per esistere e aver condiviso con me questo sogno. Grazie all'amico Salvatore Corona per essere sempre con noi in tutto e per tutto. Infine, grazie ai musicisti che ci hanno creduto».

Silvia Gullino

Promosso dall'Associazione Culturale Albedo e dedicato alla valorizzazione del ruolo della donna nella società

L'Associazione Culturale Albedo di Bra annuncia il lancio del primo premio letterario "Le donne di ieri, oggi e domani", dedicato alla valorizzazione del ruolo della donna nella società attraverso la scrittura.

Il concorso nasce a Bra, città incastonata tra le rocche del Roero e le colline delle Langhe, dove il paesaggio stesso sembra raccontare storie di forza e trasformazione. L'iniziativa invita scrittrici, scrittori, poeti e narratori di ogni età e provenienza a raccontare le donne: quelle che hanno segnato il passato, quelle che vivono il presente e quelle che costruiranno il futuro.

Le opere potranno essere raccontate con un massimo di 15.000 caratteri, poesie o narrazioni che esplorano la figura femminile con autenticità, passione e profondità. L'obiettivo è costruire un mosaico di storie che restituisca una visione consapevole e inclusiva della società.

Il concorso è aperto a tutti, senza limiti di età o esperienza. Le modalità di partecipazione sono indicate nel bando ufficiale pubblicato sui siti:

www.concorsiletterari.net o/e www.concorsiletterari.info (alla voce: Le donne di ieri, oggi e domani) con scadenza il 12 gennaio 2026.

Le opere selezionate saranno premiate nel corso di Marzo Donna 2026 e pubblicate in una raccolta dedicata. «Lasciate che la vostra penna diventi strumento di memoria, denuncia e sogno. La grande avventura della vostra vita sta per iniziare». Per informazioni: Associazione Culturale Albedo Bra albedobra@gmail.com.

C.S.

In foto una quota del direttivo del Premio (da sx: Flavia Barberis, Agata Comandè, Mauro Rivetti, Silvia Gullino e Ivana Gianmoena)



Silvia Gullino

L' Pillole d' Monsù Hyde

Pino Berrino

Ciao amici, io e Jekyll abbiamo sentito la vostra mancanza. Scrivo la mia rubrica ed è come avervi accanto. Sono passato al singolare, tanto, lui: il buono per antonomasia, c'è, e meno male. Là, dove opera solo Hyde, succedono disastri. Nel mio piccolo non potrei fare a meno di Jekyll. Per intanto, mi dossa le immersioni nei "Social" e quando ci vado frena la mia voglia di rispondere alle vigliaccate che i leonocoglioni della tastiera postano. Ecco il guaio. Una volta i deficienti dicevano la loro al bar, adesso tutto è amplificato dalla moderna tecnologia.

Si fa gara a chi la spara più grossa. Prendiamo il discorso sulla "fede", su chi crede e chi no: potrebbe essere anche una buona palestra per esercizi di discussione e confronto. Provate un po' a farlo su Facebook. Ti arriva subito lo stupido o la stupida di turno con esibizioni d'iconoclastia a costo zero. Peggio va con i discorsi sulla politica, sulla guerra, sull'immigrazione. Possibile che si sia smarrito del tutto il buon senso? Adesso poi, con la questione del "Politicamente corretto", devi stare attento anche a respirare. Io penso che "il Politicamente corretto" sia il luna park degli imbecilli. Il guaio è che stiamo abituandoci. Parliamo d'altro, anche se ne ho già scritto altre volte; mi riferisco ai sacrosanti diritti del cittadino: terreno fertile per i "negrieri" e... scusatemi, Jekyll mi sta dicendo che non devo andare oltre.



so. L'hai voluto tu, perché adesso vado su Israele e provo a dire che "Bibi" Netanyahu è un criminale, e saltano su gli imbecilli a far finta di credere che io sia un'antisemita, pur sapendo che non c'entra nulla; che non odio gli ebrei, odio le nefandezze dello Stato d'Israele, né tantomeno sono dalla parte di Hamas; solo, desidero che sia riconosciuto lo Stato Palestinese. Adesso basta. Avrei voluto parlarvi di cose belle. Del premio giornalistico del Roero che non ho vinto, dicono ci sia andato vicino, già, vicino, ma non l'ho vinto (sì Jekyll, ai nostri amici non interessa, lo so...).

Il Monviso e la Via Lattea nello scatto di Valerio Minato

Sogno di una notte di fine estate: la Via Lattea illumina il Monviso, che s'ammanta di un fascino quasi inedito.

Così, la galassia alla quale appartiene il nostro sistema solare, accende la notte di Crissolo, complice l'assenza di consistenti fonti di inquinamento luminoso.

C'è pure da dire che le notti estive, con le loro temperature più miti, favoriscono le osservazioni del cielo, capace di incantarci con le sue meraviglie. Ancora maggiore è l'effetto se queste meraviglie cosmiche fanno da cornice a spettacoli molto più "terrestri".

Lo dimostra la foto realizzata da Valerio Minato, che ci ha regalato una cartolina inedita del Re di pietra "by night", destinata a diffonderne ulteriormente l'intramontabile appeal. Ed è un po' come guardare indietro nel tempo di migliaia di anni, quelli impiegati dalla luce delle stelle ad arrivare qui. Magia pura.



L'ANGOLO DELLA POESIA



Silvia Gullino

Ciao ciao estate, è ricominciata la scuola. Ed eccola lì, la nostalgia. C'è uno strano fenomeno che ci prende in questo particolare periodo dell'anno, chissà perché.

Guardo bambini e ragazzi intorno a me, tutti entusiasti con le cartelle nuove e dentro astucci, libri, quaderni e tanti sogni. Li guardo e vorrei avere una macchina del tempo (come nel film Ritorno al futuro, presente?) che mi riporti ai primi giorni di settembre dei miei... otto anni. Ritornando a quando ero bambina e poi ragazzina, alla fatidica prima campanella dell'anno scolastico. Se mentre leggete questo pezzo vi ritrovate ad annuire, allora benvenuti nel club. E se tanto mi dà tanto, questa nostalgia vi farà puntualmente pensare al primo giorno di scuola, un mix di eccitazione, ma anche paura, timidezza e ansia.

Vorrei ritrovare compagni, insegnanti e annotare ogni cosa sulla Smemoranda. Sono proprio un'inguaribile romantica. Mi consola, però, sapere di non essere sola. Anzi, c'è Bernardo Negro che ha persino scritto una poesia, rimembrando il ritorno tra i banchi di scuola. Possiamo dire che i suoi versi siano la forma artistica della nostra nostalgia per il rientro in classe, i potenziatori di quella sensazione di beatitudine legata all'infanzia, quando eravamo felici e senza pensieri. Anche se non lo sapevamo.

Tutti a scuola

Si è fermata l'altalena ed il gioco ha chiuso le sue carte. Trilla la campanella mentre il mattino ti riscalda ancora una volta per una corsa nei corridoi e nelle aule spalancate. Tutti a scuola. Lo zaino è ben farcito. C'è Orazio con il suo "carpe diem", c'è Euclide col righello che misura le ampiezze, c'è Shakespeare con Giulietta al verone della fantasia. C'è il Preside contento e quello rassegnato. "Ma 'sto professore di Italiano scrive poesie?" No, non ci sono tutti a scuola. Il ragazzo che vive un lutto non è tornato. Tanti banchi a Caivano sono vuoti. Il professore di storia presenta i profughi. C'è la ragazza etiope con gli occhi abbassati, c'è lo studente ucraino tristemente fiero. Non è la rassegnazione il dolore della giovinezza, ma i pugni chiusi al destino. Il registro di classe è vuoto e nessuno ha posto mano al suo diario. Gli sguardi furtivi tra la biondina di città ed il solido campagnolo ci sono ancora come l'anno scorso. Fuori è ancora estate. Verrebbe voglia di scrivere col sibilare del vento vacanziero. Ma oggi tutti a scuola! Ora è il silenzio che precede la parola del Sapere. Il primo appello è un po' un rimpianto, certo una promessa per chi sa ascoltare. Ma la fantasia si alza dal banco di chi sta sognando. Fa un giro tra le onde ed i monti. Poi basta un nome per il risveglio. L'insegnante legge i nomi con una storia dietro che nessuno racconterà se non vivendo.

Poesia di Bernardo Negro e disegno di Manuela Fissore



Chi siamo

Europe Advisory è una società di consulenza che vanta una consolidata esperienza nel settore dell'advisory alla clientela istituzionale, corporate e retail, favorendo l'accesso strategico ai mercati dei capitali, sia sotto forma di debito che sotto forma di equity, ed assistendo le imprese in operazioni di finanza straordinaria.

La nostra storia

Il progetto prende spunto dall'acquisto del ramo d'azienda di una precedente esperienza societaria, che, dal 2004 al 2013, ha ben avviato, consolidato e specializzato la propria attività in questi settori.

La società è nata dall'opportunità di costituire una new-co partecipata da alcuni prestigiosi studi di commercialisti, coinvolgendo altresì advisor operanti nel marketing e nella consulenza finanziaria, oltre a professori universitari di facoltà di management ed economia al fine di offrire alla clientela la possibilità di fruire di una consulenza completa, personalizzata ed altamente specializzata, capace di generare un importante valore aggiunto nel medio-lungo periodo.

I nostri principali servizi

Le principali attività poste in essere da Europe Advisory riguardano:

- Attività di advisory e consulenza ad aziende;
- Consulenza per lo studio e la predisposizione di business plan e di piani industriali;
- Assistenza nella redazione e nella composizione di documenti economici, finanziari e patrimoniali;
- Compimento di inventari, valutazione e stime di beni e diritti di ogni genere, materiali ed immateriali;
- Attività di promozione, coordinamento e gestione di iniziative per l'assunzione di studi preliminari e di fattibilità, indagini di mercato, studi finanziari e di opere esecutive e l'assistenza per lo sviluppo, la direzione e la coordinazione dei lavori conseguenti;
- La stesura di perizie aziendali e immobiliari;
- Consulenza nella ristrutturazione del capitale, nel reperimento di nuove fonti finanziarie di debito, nella rinegoziazione dell'indebitamento esistente e nella ristrutturazione dell'indebitamento in contesti di procedure giudiziali e stragiudiziali;
- Assistenza nella concessione del credito bancario.

Sedi

Via Luigi Cibrario, 7 - 10143 Torino (TO)

Via Emilio de Cavalieri, 12 - 00198 Roma (RM)

Strada provinciale S. Bartolomeo, 17 - 12013 Cuneo - Chiusa di Pesio (CN)

Email: info@europeadvisorysrl.com

Tel: 0171 734917

La storia siamo noi - di Silvia Gullino

La Madonna del Carmine e l'Infiorata

Anche i Battuti Bianchi ed i Battuti Neri di Bra in processione sull'infiorata a Cuneo insieme alle oltre 40 Confraternite



C'è un momento in cui le strade di una città non sono solo antiche. Sono sacre. Sabato 12 luglio, oltre 40 Confraternite hanno partecipato alla processione in onore della Madonna del Carmine, uno degli appuntamenti più sentiti a Cuneo. Confratelli e consorelle provenienti dalla provincia (e non solo) hanno invaso pacificamente le vie del centro, portando con sé simboli, stendardi e tradizioni secolari.

Una notte di preghiera e di emozioni. Un tripudio di fede popolare che ha trasformato il capoluogo della Granda in una processione viva, carica di emozioni e memoria. La grande gioia testimoniata da centinaia di persone assiegate dietro le transenne ad applaudire ogni gruppo.

È lì, sotto archi di luce e parole di pace disegnate al suolo dai petali dell'infiorata, la chiesa di San Sebastiano come sfondo e l'incenso nell'aria, che la suggestione si mescola con il misticismo. Passa la statua della Madonna del Carmine, tra la magia del canto e chi assiste alla scena dai balconi drappeggiati. È appena un frammento del lunghissimo corteo delle Confraternite, un serpente di mantelli colorati, stemmi mariani e insegne con dettagli densi di significati. Uno spirito missionario che è anche preziosa lezione di storia.

Basti pensare che si aveva traccia delle confraternite già in epoca romana, quando erano esclusivamente composte da membri del clero, mentre quelle costituite da laici si formarono nel XII secolo, in epoca comunale, per assistere gli infermi, aiutare i poveri, gli orfani, le ragazze di strada, i carcerati, i prigionieri di guerra da riscattare. Ma tra i loro compiti più affascinanti, c'è quello di preservare e tramandare una cultura popolare fortissima.

Al passaggio della Santa effigie i fedeli affidano, infatti, le proprie speranze alla Vergine, tra segni di croce e lodi elevate al cielo. Mentre il clero guidato dal vescovo Piero Delbosco e le autorità militari e civili con in testa il sindaco Patrizia Manasse e il senatore Giorgio Maria Bergesio scortano la statua della Madonna, sfilano

donne e uomini devoti che hanno così espresso al tempo stesso la propria fede ed il proprio spirito di appartenenza ad una comunità. Ci sono anche i Battuti Bianchi ed i Battuti Neri di Bra. E poi la Confraternita dei Battuti Rossi di Fossano, l'Arciconfraternita del Santissimo Sudario di Torino, la Nera di Villafalletto, il Gruppo Storico "Le Parlate" di Entracque, ma anche la

Confraternita del Santo Rosario e SS.mo Sacramento arrivata da Ginosa (Taranto) e le confraternite della Liguria, quelle dal crocifisso colossale, per citarne alcune.

Il ritorno della Madonna nella chiesa di San Sebastiano ha segnato l'ora del momento più intimo della preghiera, che si è chiusa con una carezza alla preziosa immagine. Scampoli di una

tradizione di cui si ha memoria già dal 1600 e che unisce le generazioni nell'abbandono totale al sollievo della Madre di Dio. **Pillole di religiosità popolare: i Battuti Bianchi e Battuti Neri di Bra**

«Le Confraternite sono state fucine di santità di tanta gente che ha vissuto con semplicità un rapporto intenso con il Signore. Camminate con decisione verso

la santità; non accontentatevi di una vita cristiana mediocore, ma la vostra appartenenza sia di stimolo, anzitutto per voi, ad amare di più Gesù Cristo» (Papa Francesco in occasione della Giornata Mondiale della Pietà Popolare il 5 maggio 2013).

Le confraternite luogo della nostra memoria sono memoria di valori fondanti di umiltà, di fratellanza, di

conoscenza, di rispetto e patrimonio di storia. Ancora oggi sono espressione di religiosità e tradizioni popolari gelosamente custodite come essenza di spiritualità che rinvigorisce le comunità sulla base delle radici cristiane in una moderna ecclesialità.

Testimoni di fede autentica, votate alle opere di misericordia corporali e spirituali, i Battuti Neri e i Battuti Bian-

chi di Bra continuano a essere faro di speranza in una società secolarizzata. Lungo il cammino delle processioni e nei momenti forti della devozione popolare, colpisce il desiderio di appartenenza, di fraternità, che rende consorelle e confratelli partecipi alla vita religiosa, ma anche sociale del mondo contemporaneo.

Con i loro appuntamenti di fede sempre più partecipati, con lo scambio di inviti e intrecci d'amicizia, si allontanano antichi contrasti, ritrovando l'autentica funzione di espressione della solidarietà reciproca, a mente dell'esortazione di papa Francesco che ha recentemente rinnovato l'invito a quanti aderiscono alle confraternite ad essere missionari dell'amore, della tenerezza e della misericordia di Dio.

Più in particolare, il denominatore comune è rappresentato dal volontariato, radicato e diffuso in Bra che vede confratelli dei Battuti Neri e dei Battuti Bianchi iscritti ad associazioni che si organizzano per offrire sia il soccorso quotidiano, con le raccolte di viveri ed altri generi di prima necessità, sia quello straordinario, in occasione delle calamità naturali. Della serie: tanti membri diversi, ma un unico corpo, come la Chiesa insegna.

Un'esperienza, quella delle confraternite, celebrata anche da San Giovanni Paolo II nel giubileo internazionale delle confraternite del 1984. «Oggi l'urgenza dell'evangelizzazione esige che anche le confraternite partecipino più intensamente e più direttamente all'opera che la Chiesa compie per portare la luce, la redenzione, la grazia di Cristo agli uomini del nostro tempo». Guidati dalle "tre parole" di Benedetto XVI, evangelicità, ecclesialità, missionarietà, «Le confraternite continueranno così ad essere scuole popolari di fede vissuta e fucine di santità; potranno proseguire ad essere nella società "fermento" e "lievito" evangelico».

Silvia Gullino

Diario da Sommariva del Bosco

Il dolce gusto della vita

Il conto alla rovescia è iniziato: da giovedì 11 a domenica 14 settembre, Sommariva del Bosco si tinge di giallo. Si ritorna a parlare di miele, al nastro di partenza di Amel'amel quest'anno il paese attende i suoi visitatori con un programma nutrito goloso e divertente. Scopriamolo insieme. Giovedì 11 settembre, alle ore 21, in Piazza Seyssel, per tutti gli amanti del ballo liscio, si terrà la serata danzante con l'orchestra di Aurelio Seimandi. Venerdì 12 settembre, seconda giornata di aspettando Amel'amel' tutta dedicata alla gioventù sommarivese. A partire dalle ore 9 presso il Palamiele di Piazza Seyssel: La biodiversità incontra la scuola. A partire dalle ore 21, Street food a cura degli artigiani del gusto sommarivesi e a seguire Dj set Johnny Manfredi, festeggiando la leva 2007. Sabato 13 settembre, alle 16, in piazza Roma la Fem spettacoli presenta «La pasticceria delle meraviglie, il magico mondo di Willy Wonka» e, alle ore 21, presso il Palamiele il gruppo musicale Shary Band allietterà la serata con un tributo alla disco music. A partire dal pomeriggio di sabato 13 e per tutta la giornata di domenica 14 settembre, il cortile dell'oratorio di piazza Roma ospiterà i Vintage Games (giochi di legno di un tempo); il divertimento è assicurato e non solo per i piccoli.

La giornata di domenica 14 settembre, come sempre, vedrà protagonista il miele, con un record di espositori e di articoli. Si potrà passeggiare fra le bancarelle variopinte, respirando l'aria frizzante di fine estate, accompagnati dal profumo delle prelibatezze culinarie.

Fra il consueto convegno di esperti «Parlando di api e di miele», che si terrà dopo l'inaugurazione, presso il Palamiele, moderato da Antonio Gastaldi, le gioie per il palato, non dobbiamo dimenticare la cultura e l'arte. Il nostro paese conserva importanti testimonianze artistiche e storiche: alle ore 11.30, presso la sala della giunta del palazzo comunale, la professoressa Anita Piovano condurrà una visita guidata ai dipinti del pittore sommarivese Giovanni Maria



Borri. Per chi lo desidera è possibile prenotare il pranzo presso il Palamiele. Le numerose chiese storiche resteranno inoltre aperte nel pomeriggio per raccontare la loro storia.

La musica di Radio Alba trasmetterà in diretta da piazza Roma, accanto alla postazione dell'esperto Dario Pozzolo; la musica della Tequila Band ci porterà a spasso per la città e lo yoga di Francesca Sammarco scoprirà per noi i suoi misteri, nel cortile del palazzo comunale. Alle ore 16, presso il Palamiele, sarà il momento del convegno «Dal dolce al salato, il miele in cucina», condotto da Sara Moalli in collaborazione con la Scuola di pasticceria Arte Bianca di Neive e

la Scuola di cucina dei Salesiani di Bra. Ospite d'onore di questa edizione lo Chef Ruben Bondi, direttamente dal canale televisivo Food Network, che si esibirà in uno show cooking e al quale verrà consegnata la cella d'oro.

Presso l'oratorio di piazza Roma sarà attivo il banco di beneficenza. Oggi che tutto è così complicato e triste, che questo momento storico è così difficile, davvero non ci sono scuse per mancare questo appuntamento con la vita!

Alessandra Forlani Vaira

In foto la passata edizione della manifestazione

In foto le Confraternite braidesi a Cuneo per onorare la Madonna del Carmine

CALCIO SERIE C

Il Bra fermato dalla tecnologia

Il Perugia acciuffa il pareggio grazie al FVS che gli assegna un rigore al 12' di recupero

Roberto Formento

Si chiama "FVS", abbreviazione di Football Video Support, una sorta di fratello povero del VAR, ben nota assistenza tecnologica della classe arbitrale nelle serie più nobili o presunte tali. È lo strumento tecnologico a beneficio dei direttori di gara in serie C - ufficialmente "Serie C Sky Wifi 2025/2026" -, ed è anche quello che ha sottratto i primi tre punti stagionali al Bra, nello scontro casalingo (a Sestri Levante) contro il Perugia. Il FVS - che diversamente dal VAR non ha una sala di controllo in assistenza: c'è semplicemente un quinto ufficiale a bordo campo che fa scorrere le immagini davanti agli occhi dell'arbitro - può essere chiamato per due volte dalle panchine nel corso di una partita, e ha già scatenato più di una polemica, in particolare per la sua lentezza. Per l'episodio decisivo di Bra-Perugia l'incontro si è concluso dopo ben 14 mi-

nuti di recupero, con il gol del pari umbro realizzato al 102'. L'impatto del Bra con il nuovo campionato è comunque positivo: dopo la sconfitta di misura a San Benedetto del Tronto, con nove undicesimi della squadra titolare di partenza all'esordio assoluto in categoria, arriva il pari con il blasonato Perugia - che, ricordiamo, poco più di vent'anni fa era in serie A e guidato da Serse Cosmi vinceva l'Intertoto... - che muove la classifica dei ragazzi di mister Nisticò. Tra i protagonisti del match anche il fantasista Mattia La Marca, autore del provvisorio 2-1, classe 2003, cresciuto nelle giovanili del Toro, lo scorso anno a Lumezzane. Davide Aloia è invece stato ceduto in prestito all'Este (Serie D). Torniamo alla partita, che il Bra affronta con la giusta carica agonistica e con ordine tattico praticamente perfetto. Primi minuti di marca perugina, con un palo colpito da Tumbarel-



(1996), un passato nella Primavera dell'Inter con cui ha vinto un Torneo di Viareggio ed ha esordito in Europa League, lo scorso anno a Lumezzane. Davide Aloia è invece stato ceduto in prestito all'Este (Serie D). Torniamo alla partita, che il Bra affronta con la giusta carica agonistica e con ordine tattico praticamente perfetto. Primi minuti di marca perugina, con un palo colpito da Tumbarel-

lo a seguito di un'insistita azione ospite. Al 13' risponde il Bra: bel lavoro di Minaj dalla destra, traversone al centro per la deviazione di Sinani che esce di pochissimo. Bra in vantaggio al 1' di recupero della prima frazione; punizione di Brambilla nel cuore dell'area, deviazione di testa di Cannistrà, serie di rimpalli che favoriscono Minaj che da due passi insacca. Nella ripresa l'immediato

pari del Perugia: Kanoute per Giunti in area che all'altezza del primo palo non sbaglia; il Bra richiede l'intervento del FVS ma l'arbitro non ritorna sui propri passi. Al 6' altro episodio chiave: entrataccia di Nwanegbe su Pautassi, questa volta il richiamo al FVC porta l'arbitro alla decisione del rosso diretto. Al 21 il Bra ritorna in vantaggio con il subentrato e debuttante Mattia La Marca, bravissimo ad in-

saccare all'angolino con un bel diagonale. Si arriva quindi al 90' con l'assegnazione di sette minuti di recupero: al 99 corner per il Perugia, l'arbitro sanziona inizialmente una carica sul portiere, ma poi, richiamato dal FVS richiesto dal Perugia, sanziona un contatto in area tra Sganzerla e Kanoute. Calcio di rigore e secondo giallo per Sganzerla che abbandona anzitempo il terreno di gioco. Dal di-

schetto, Ogunseye fa 2-2. Nel prossimo turno il Bra affronterà il Ravenna: l'incontro si disputa domenica 7 settembre alle 17.30 allo stadio "Benelli".

BRA: Franzini, De Santis, Cannistrà (28' st Chiesa), Sganzerla, Cucciniello, Campedelli (15' st La Marca), Tuzza (15' st Lionetti), Brambilla, Pautassi, Sinani (50' st Di Biase), Minaj. All. Nisticò.
PERUGIA: Gemello, Jose-lito (10' st Manzari), Angella, Giunti, Kanoute, Montevago (29' st Ogunseye), Matos (10' st Tor-rasi), Tumbarello, Riccardi, Giraudo (40' st Bacchin), Nwanegbe. All. Cangelosi.
Reti: pt 45 Minaj (B); st 2' Giunti (P), 21 La Marca (B), 57 rig. Ogunseye (P).

Risultati giornata 2: Pontedera-Arezzo 0-3; Vis Pesaro-Rimini 0-0; Campobasso-Torres 2-1; Bra-Perugia 2-2; Juventus Next gen-Livorno 2-1; Gubbio-Sambenedettese 1-1; Pianese-Carpi 0-1; Ternana-Ascoli 0-2; Forlì-Ravenna 1-0; Guidonia-Pineto 0-2.

Clima di festa sugli spalti (e fuori) nella 1ª giornata di serie C con fair play tra i tifosi

Sambenedettese e Bra: quando il calcio diventa amicizia

Doveva essere una festa e in effetti così è stato. Stiamo parlando del match giocato il 22 agosto allo stadio "Riviera delle Palme" di San Benedetto del Tronto per la 1ª giornata di Serie C, che ha regalato un esempio straordinario di amicizia tra i tifosi di Sambenedettese e Bra. Il risultato finale ha visto la squadra di casa prevalere di misura, ma a fare notizia è l'immagine proveniente dagli spalti, diventata una cartolina che racconta più di mille paro-



le una gara all'insegna del rispetto e della passione condivisa, dimostrando che le riva-

lità sportive possono essere vissute senza ostilità. A partire dall'accoglienza riser-

vata dai marchigiani al manipolo di supporters giallorossi (10 in tutto), ai quali è andato

in omaggio un cartoccio di pesce fritto e una bibita, dando il via ad una positiva "reazione a

catena", con la promessa dei braidesi di restituire il fair play al ritorno con il gusto della tipica salsiccia, come dire: il bene genera bene. Un modello capace di unire città e culture diverse, che tutte le tifoserie italiane dovrebbero seguire, per riscoprire il vero spirito del gioco più bello del mondo.

Silvia Gullino

In foto lo striscione dei tifosi braidesi apparso allo stadio di San Benedetto del Tronto

TWIRLING

Estate d'oro per il New Twirling Bra

Francesca Carnevale e Alessia Luca vice-campionesse mondiali

Estate di grandissime soddisfazioni per l'ASD New Twirling Bra e per le sue atlete. Ad iniziare da luglio, quando a Lleida, nel corso del Campionato Europeo, l'atleta braidese Alessia Luca con il suo Artistic Group ha conquistato il gradino più alto del podio ottenendo il titolo di campioni europei. Ad inizio agosto invece, il grande spettacolo della Nations Cup e del World Technical Baton Twirling Championship, disputatisi a Torino, divenuta per l'occasione cuore pulsante del twirling mondiale. Prima competizione internazionale per Cristina Marmo ed Emily Hamdi, che hanno gareggiato nella categoria Duet Junior Livello B: le due ragazze hanno concluso con un lusinghiero 18° posto su ben 42 duet in gara. Cristina ed Emily sono rimaste a pochissimi passi dalla qualificazione in semifinale, dimostrando grande determinazione e impegno fino all'ultimo secondo dell'esercizio. "Avete lavorato duramente in questi mesi e oggi avete portato in

campo tutto il vostro impegno, ma soprattutto vi siete divertite: questo è ciò che conta di più - incoraggia la società braidese sui social -. Siamo certi che ricorderete questa esperienza con il sorriso, e vi auguriamo che possa essere per voi la prima di una lunghissima serie. Bravissime ragazze, siamo davvero orgogliosi di voi!". Nella categoria Artistic Pair Junior Livello A è poi toccato ad Arianna Gallo e Carlotta Petiti, alla loro seconda esperienza internazionale in questa specialità, ma questa volta ad un livello più alto. Arianna e Carlotta hanno superato prima la fase preliminare classificandosi tra le prime 10 su 36 coppie in gara, conquistando l'accesso alla semifinale; nel pomeriggio sono tornate in campo e, con un'esecuzione bellissima, hanno centrato l'obiettivo della qualificazione alla finale, la prima della loro carriera. Per loro, al termine dell'esibizione, è arrivato un bellissimo decimo posto. "Siete state splendide - ha commentato la so-



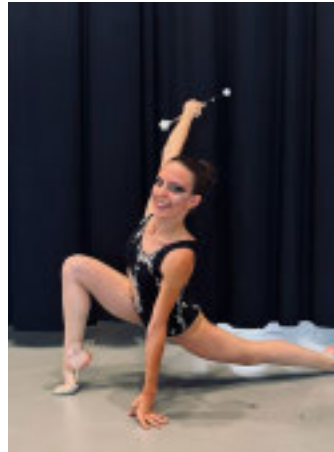
Cristina Marmo e Emily Hamdy

cietà -: siamo davvero orgogliosi del vostro impegno e del percorso fatto". Nel pomeriggio, al World Technical Baton Twirling Championship, Francesca Carnevale con una splendida esecuzione, ha conquistato il 13° posto in classifica, guadagnandosi così l'accesso



Arianna Gallo e Carlotta Petiti

alla semifinale del pomeriggio; Francesca è quindi tornata in campo e ha migliorato notevolmente la sua performance, portando a casa un'esecuzione senza alcuna caduta. Solo cinque posti erano disponibili per accedere alla finale, e Francesca



Francesca Carnevale

ha sfiorato l'obiettivo, qualificandosi al 6° posto. Un risultato comunque straordinario per l'atleta braidese, che ha gareggiato in una categoria davvero impegnativa, tra le atlete più forti al mondo. Dopo le due bellissime esibizioni

nell'Artistic Twirl, Francesca è tornata in campo con il gruppo Artistic Twirl Senior assieme alle ragazze delle società di Carrù ed Eurogymnica Torino per disputare la finale di squadra: con un'esecuzione quasi perfetta, carica di emozione e precisione, che ha lasciato tutti con i brividi, il team ha portato a casa il secondo posto ed il titolo di vice-campionesse mondiali. "Un grazie a tutte le persone che hanno reso possibile questo traguardo: atlete, coreografo, tecnici, dirigenti e naturalmente i genitori", commenta l'ASD New Twirling Bra. Infine, Alessia Luca nell'Artistic Group Boys 'n Girls assieme ai suoi compagni di squadra provenienti da Sangano, Noto, Oleggio, L'Arcobaleno, Locate e Win Stars, dopo aver conquistato il diritto a disputare la finale, ha bissato il risultato di Francesca Carnevale: con un'esecuzione impeccabile, zero cadute e una grinta travolgente, conquistano il titolo di vice campioni mondiali.

r.f.

*Sono trascorsi quindici anni
vogliamo ricordarti con noi,
ti pensiamo ogni istante,
con tanto affetto e nostalgia carissima*

Roberto Testa

Dal cielo proteggi tutti noi. La tua famiglia.

2010 - 2025

A black and white portrait of Roberto Testa, a man with dark hair wearing sunglasses and a dark shirt. The photo is framed by a thin black border.



Ringraziamento

Il figlio profondamente commosso per
la dimostrazione di affetto tributata al caro

MARIO MILANESIO

ringrazia sentitamente tutte le gentili persone che
di presenza, con parole di conforto, con fiori e scritti
hanno voluto partecipare al grande dolore ed essere a lui vicino.

**La Santa Messa di trigesima sarà celebrata in BRÀ:
Sabato 9 Settembre alle ore 17.30 nel Santuario della Madonna dei Fiori.**



Ringraziamento

I familiari, profondamente toccati per l'affetto dal quale sono stati circondati e per la manifestazione di cordoglio ricevuta per la scomparsa di

MARGHERITA TESTA IN RUSSO

nell'impossibilità di farlo personalmente desiderano esprimere un commosso ringraziamento a quanti di persona, per scritto e con il ricordo sono stati loro vicini.

**La Santa Messa di trigesima sarà celebrata in BIRA:
Sabato 13 Settembre alle ore 18.30 nella Parrocchia di Sant'Antonino Martire.**



Ringraziamento

La moglie, il figlio e i parenti tutti di

FRANCO SAROTTO

*ringraziano di cuore quanti in vari modi e
con sensibilità hanno partecipato al loro dolore.*

**La Santa Messa di trigesima sarà celebrata in BRA:
Domenica 14 Settembre alle ore 9.30 nella Chiesa Santa Maria degli Angeli - Pratini.**

Ringraziamento

I familiari della cara

FRANCA MARENGO VED. GALLO

ringraziano di cuore quanti in vari modi e
con sensibilità hanno partecipato al loro dolore.



La Santa Messa di trigesima sarà celebrata in BRA:
Domenica 14 Settembre alle ore 10.30 nel Santuario della Madonna del Fiore

Ringraziamento

La famiglia della cara

MARIA POZZETTI VED. PONZO

ringrazia di cuore quanti in vari modi e
con sensibilità hanno partecipato al suo dolore.

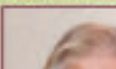


La Santa Messa di trigesima sarà celebrata in BRA:
Sabato 13 Settembre alle ore 18.30 nella Parrocchia di Sant'Antonino Martire.

Registrazione

GIULIANA BECK ved. FUMERO

*Le famiglie FUMERO e MARENGO
sentitamente commosse ringraziano
per il conforto e la partecipazione al loro dolore.*

La Sante Messa di trigesima saranno celebrate:
Sabato 13 Settembre alle ore 18 nella Chiesa Santa Maria della Pieve in Cavallermaggiore
Domenica 21 Settembre alle ore 10.30 nel Santuario della Madonna dei Fiori in Bra.

2023 - 2025 Anniversario

SERAFINO SPITALERI

Il tempo non attenua
il nostro immenso dolore.
Sarai sempre nel cuore
di chi ti ha voluto bene.

La Santa Messa di suffragio sarà celebrata in BRA:
Domenica 14 Settembre alle ore 10.30 nel Santuario della Madonna dei Fiori.

2024 - 2025

Nel primo anniversario dalla scomparsa di

GIOVANNA MAINA

i familiari la ricordano con rimpianto profondo
a quanti l'amarono e la conobbero.



CRISTINA

La Santa Messa di suffragio sarà celebrata in BRA:
Domenica 4 Settembre alle ore 17.30 nel Santuario della Madonna dei Fiori.



GRUPPO
Verrua
SERVIZI FUNEBRI


Casa del Commiato - Casa di Speranza

Un ambiente creato per
commemorare con rispetto
i vostri cari.

La prima Casa del Commiato in Piemonte.

Nel sito è possibile visionare i manifesti ed inviare le condoglianze.

La Casa del Commiato Luce di Speranza nasce dalla volontà di offrire, nel contesto del servizio funebre, un luogo capace di **ospitare ed accogliere, come a casa propria**, il vostro caro.

Scopo e obiettivo di questa moderna struttura è **offrire riservatezza, cura e personalizzazione** come ognuno destinerebbe ai propri cari.

Gli ambienti della struttura sono **a disposizione gratuita** per i servizi svolti dal Gruppo Verrua.

Casa del Commiato “Luce di Speranza” - Via Don Orione, 77/a Bra (CN)



Certificazione ISO dal 2017



Reperibilità continua



0172 412838
0173 440008

Invia le condoglianze alla famiglia
www.gruppoverrua.it

ALBA - BRA - CHERASCO - GRINZANE CAVOUR - MONFORTE D'ALBA - NEIVE

"Resterai per sempre nel cuore di quanti ti hanno voluto bene."
E' MANCATA
Lucia Cravanzola ved. Gotta
di anni 97
La annunciano:
i figli: Stefano con la moglie Mary
Marina con il marito Maurizio
Cristina con il marito Paolo
i nipoti: Fabiana, Roberto, Marco, Simona, Paolo
Eleonora, Carolina ed Alberto
nipoti, cugini e parenti tutti.
Non fiori ma opere di bene
I funerali avranno luogo in Bra - Sabato 6 Settembre alle ore 10, partendo
dalla Casa Funeraria "Lusso & Racca" (Strada Falchetto, 61/b) alle ore 9.45
per la Chiesa Parrocchiale di San Giovanni Battista.
Il S. Rosario sarà recitato Venerdì alle ore 18 in Casa Funeraria.
Dopo le Esequie la cara LUCIA riposerà nel Cimitero di Bandito.
Un grazie di cuore alla Direttore, alla Superiora e al Personale dell'Ente "Cimitero" per le amorevoli cure prestite.
Impresa Funebre **LUSSO & RACCA** Strada Falchetto, 61/B - BRA
Tel. 0172.412716 - 412831

E' mancata al nostro affetto
ANNA TESTA
di anni 89
La annunciano:
il figlio Marco Ferrero con la moglie Mariella
il fratello Paolo Giambone
cognati, cugini, nipoti, cugini e parenti tutti.
Si potrà fare visita in Casa Funeraria Sabato e Domenica in orario: 9.00 - 19.00
I funerali avranno luogo in Bra - Lunedì 1° Settembre alle ore 10, partendo
dalla Casa Funeraria "Lusso & Racca" (Strada Falchetto, 61/b) alle ore 9.45
per la Chiesa Parrocchiale di Sant'Antonino Martire.
Il S. Rosario sarà recitato Domenica alle ore 17 in Casa Funeraria.
Dopo le Esequie la cara ANNA riposerà nella tomba di famiglia nel Cimitero di Bra.
Un sentito ringraziamento alla Direttore e a tutto il Personale
della Casa di Riposo "La casa" di Pospasoglio per l'assistenza prestata.
Impresa Funebre **LUSSO & RACCA** Strada Falchetto, 61/B - BRA
Tel. 0172.412716 - 412831

Resterai per sempre nel cuore di quanti ti hanno voluto bene. E' mancata
Caterina Sciutto ved. Traversa
di anni 87
La annunciano:
i figli: Silvio con la moglie Rajar
Gloria
gli amici: Miriam con Fabio e la piccola Gloria
Lorenza, Sara, Giulia e Maria
la sorella Anna, i fratelli Andrea e Luigi
cognati, cognate, nipoti, cugini e parenti tutti.
I funerali avranno luogo in Bra - Mercoledì 27 Agosto alle ore 9, partendo
dalla Casa Funeraria "Lusso & Racca" (Strada Falchetto, 61/b) alle ore 8.50
per la Chiesa Parrocchiale di San Giovanni Battista.
Il S. Rosario sarà recitato Martedì alle ore 18 in Casa Funeraria.
Dopo le Esequie accompagneremo la cara CATERINA al Tempio Cimitero di Bra.
Un ringraziamento particolare al Personale del Riposo Medico dell'Ospedale "Forero" di Torino e dell'Ospizio di Bra.
Impresa Funebre **LUSSO & RACCA** Strada Falchetto, 61/B - BRA
Tel. 0172.412716 - 412831

Dopo una vita generosamente dedicata alla famiglia è mancata all'affetto dei suoi cari
Esterina Bruno ved. Cerrino
di anni 92
La annunciano:
il figlio Lorenzo con la moglie Sibilla
i nipoti Emanuele, Gianluca, Umberto e Isabella
le sorelle Mariacela e Adelfina
cognati, nipoti e parenti tutti.
I funerali avranno luogo in Bra - Mercoledì 20 Agosto alle ore 10, partendo
dalla Casa Funeraria "Lusso & Racca" (Strada Falchetto, 61/b) alle ore 9.45
per la Chiesa Parrocchiale di San Giovanni Battista.
Dopo le Esequie accompagneremo la cara ESTERINA al Tempio Cimitero di Bra.
Un grazie di cuore ad Anna e Novati per la professionalità e la dedizione prestata.
Impresa Funebre **LUSSO & RACCA** Strada Falchetto, 61/B - BRA
Tel. 0172.412716 - 412831

Ringraziamento
I familiari di
MARISA CANAVERO ved. BAILO
ringraziano di cuore parenti, amici e conoscenti per l'affettuosa partecipazione al loro dolore.
La S. Messa di Trigesima sarà celebrata:
Sabato 13 Settembre alle ore 18.30 nella Parrocchia di Sant'Antonino Martire in Bra.
Impresa Funebre **LUSSO & RACCA** Strada Falchetto, 61/B - BRA
Tel. 0172.412716 - 412831

Ringraziamento
I familiari di
EZIO AVALLE
commossi, ringraziano di cuore parenti, amici e conoscenti per l'affettuosa partecipazione al loro dolore.
La S. Messa di Trigesima sarà celebrata:
Sabato 13 Settembre alle ore 17.30 nel Santuario della Madonna dei Fiori in Bra.
Impresa Funebre **LUSSO & RACCA** Strada Falchetto, 61/B - BRA
Tel. 0172.412716 - 412831

Ringraziamento
I familiari di
Antonino Torta
commossi, ringraziano di cuore parenti, amici e conoscenti per l'affettuosa partecipazione al loro dolore.
La S. Messa di Trigesima sarà celebrata:
Sabato 13 Settembre alle ore 17.30 nel Santuario della Madonna dei Fiori in Bra.
Impresa Funebre **LUSSO & RACCA** Strada Falchetto, 61/B - BRA
Tel. 0172.412716 - 412831

Ringraziamento
I familiari di
Cristoforo Fissore
profondamente commossi, ringraziano tutti coloro che con attestazioni di affetto ed amicizia, hanno testimoniato come il suo ricordo rimarrà vivo in quanti lo conobbero e l'amarono.
La S. Messa di Trigesima sarà celebrata:
Domenica 14 Settembre alle ore 10.30 nella Parrocchia Assunzione di Maria Vergine in Bandito.
Impresa Funebre **LUSSO & RACCA** Strada Falchetto, 61/B - BRA
Tel. 0172.412716 - 412831

Ringraziamento
I familiari di
DOMENICA CAGNOTTI in FILIPPI
commossi per l'affettuosa dimostrazione ricevuta ringraziano tutti coloro che in tanti modi hanno preso parte al loro grande dolore.
La S. Messa di Trigesima sarà celebrata:
Domenica 14 Settembre alle ore 17.30 nel Santuario della Madonna dei Fiori in Bra.
Impresa Funebre **LUSSO & RACCA** Strada Falchetto, 61/B - BRA
Tel. 0172.412716 - 412831



Strada Falchetto, 61/B
BRA

Casa Funeraria
LUSSO & RACCA s.n.c.
di Roberto Racca & C.

Telefono:
0172.412716
0172.412831

*Da oltre 40 anni esperienza, professionalità e serietà al vostro servizio.
Una buona tradizione che continua nel tempo...*

Schegge di Luce: pensieri sui Vangeli festivi

a cura di Silvia Gullino

Silvia Gullino*

La città di Bra si prepara ai festeggiamenti in onore della Madonna dei Fiori, che nel 2025 saranno vissuti alla luce del Giubileo della speranza. Questo evento ha conferito grande valore spirituale al Santuario nel quale ci si potrà recare in pellegrinaggio per ottenere l'indulgenza. Al riguardo è stato preparato un ricco calendario di appuntamenti religiosi per celebrare al meglio e sentitamente la Patrona attorno a cui tutta la comunità si stringe per implorare grazie ed intercessioni.

LA NOVENA

La festa dell'8 settembre (Natività della Beata Vergine Maria) è il giorno più atteso dell'anno ed è preceduta dalla Novena, che terminerà il 7 settembre, occasione che vuole essere, contestualmente, momento di preghiera, di incontro, di gioia. Questa pia pratica prende ispirazione dal Vangelo, dove è scritto che la Madonna pregò assiduamente insieme agli apostoli per i nove giorni compresi tra l'Ascensione di Gesù e la successiva discesa in terra dello Spirito Santo durante la Pentecoste. Ad alternarsi nelle celebrazioni, in cui sarà anche possibile accostarsi al sacramento della Confessione, saranno il rettore del Santuario, i sacerdoti dell'Up50 e delle varie congregazioni cittadine, un modo per indicare vicinanza e collaborazione fraterna tra coloro che seguono la direzione spirituale di questa porzione del popolo di Dio.

UN PO' DI STORIA

La capitale del Roero si prepara ad accogliere un infinito pellegrinaggio di



fedeli davanti alla statua della Madonna e al luogo dell'apparizione, oggi denominato Giardino di Maria, dove si sposano fede, tradizione, ma anche storia. Era il 29 dicembre 1336 quando la Madonna intervenne per salvare la giovane Egidia Mathis ed il piccolo che portava nel grembo: pruneto selvatico fiorito in pieno inverno e masnadieri messi in fuga da un raggio di luce accecante. Da allora non è possibile parlare di Bra senza accostare la città alla Madonna dei Fiori, una lunga e forte convivenza che, tra suggestione e fede, non conosce tempo.

PROGRAMMA COMPLETO

I festeggiamenti dedicati alla Madonna dei Fiori, partendo dalla Novena, rappresentano un'opportunità di rinnovamento interiore e di comunione fraterna per tutta la comunità braidese. In un mondo segnato da incertezze e difficoltà, il tema "La speranza non

delude" invita tutti a guardare al futuro con fiducia, camminando insieme nella carità e nel sostegno reciproco, illuminati dalla fede in Cristo. Di seguito gli appuntamenti liturgici con i titoli delle riflessioni sull'Anno Santo 2025, tratti da "Spes non confundit", bolla di indizione del Giubileo.

Venerdì 5 settembre. "Segni di speranza: ammalati, sofferenti e anziani"; si pregherà per le famiglie e gli ambienti sanitari. Sante Messe: ore 6 - 7 - 9 - 16 - 17.30 - 21. Rosario: ore 5.30 - 8.30 - 15.30 - 17 - 20.30. Adorazione alle ore 10.

Sabato 6 settembre. "Segni di speranza: giustizia e poveri"; si pregherà per le attività associative di carità. Sante Messe: ore 6 - 7 - 9 - 16 - 17.30 (Messa prefestiva) - 21 (Messa prefestiva per la pace, ricordando gli Alpini ed i caduti di tutte le guerre). Rosario: ore 5.30 - 8.30 - 15.30 - 17 - 20.30. Adorazione alle ore 10.

Domenica 7 settembre (XXIII del tempo ordinario). "Il perdono e l'indulgenza"; si pregherà per il servizio di volontariato ecclesiale. Sante Messe: ore 6 - 7 - 9 - 10.30 (presiede e celebra monsignor Piero Delbosco, vescovo di Cuneo-Fossano) - 15.30 (celebrazione con gli ammalati, presieduta da monsignor Marco Arnolfo, vescovo di Vercelli) - 17.30 - 21. Rosario: ore 5.30 - 8.30 - 15 (animato dall'Of-tal) - 17 - 20.30.

Lunedì 8 settembre. "La Madre della speranza, solennità della Vergine dei Fiori". Sante Messe ore 6 - 7 - 9 - 10.30 (Concelebrazione solenne presieduta da monsignor Alessandro Giraudo, vescovo ausiliare di Torino, con invito al clero e alle autorità cittadine). Ore

16 Solenne Processione cittadina e affidamento della popolazione alla Vergine Maria presieduta da monsignor Giraudo. Seguirà, alle ore 17.30, la Santa Messa conclusiva e ricordo dei Rettori defunti, celebrata da monsignor Giraudo. Santo Rosario alle ore 5.30 - 8.30 - 15.30.

Martedì 9 settembre. Giornata del ringraziamento e preghiera in ricordo di tutti i benefattori del Santuario vivi e defunti. Messe feriali nel Santuario antico alle ore 8 e alle ore 17.30. Benedizione dei bambini, bambine, ragazzi e ragazze e affidamento alla Madonna dalle ore 14.30, 15, 15.30, 16, 16.30, 17 e 17.30 presso il Santuario nuovo.

SERVIZIO DI NAVETTA

Anche quest'anno la Città di Bra ha attivato una navetta gratuita per raggiungere il Santuario lungo tutta la Novena. Nei giorni feriali si partirà da via Marconi, angolo via Santa Croce, alle 15.30 (Messa: ore 16) e ritorno al termine della funzione. Domenica 7 settembre la navetta partirà alle 15 (la funzione è anticipata alle 15.30), sempre da via Marconi, angolo via Santa Croce, con rientro al termine della celebrazione. Info al numero 0172/438313.

UN ESERCITO DI VOLONTARI

La ricorrenza sarà accompagnata da momenti di solidarietà, offerti dalle numerose associazioni benefiche attive nel tessuto cittadino e che saranno presenti con stand informativi nei giorni della patronale. All'opera nei diversi incarichi liturgici anche tanti volontari che ogni anno danno prova di forte generosità e disponibilità.

IL SANTUARIO "CHIESA GIUBILARE"

Il Santuario della Madonna dei Fiori

a Bra è "chiesa giubilare" per l'Anno Santo 2025. Seguendo le disposizioni emanate da papa Francesco nella bolla "Spes non Confundit - La speranza non delude" di indizione dell'Anno Santo, la visita alle chiese giubilari consente di ottenere l'indulgenza plenaria, vale a dire la liberazione per intero della pena temporale dovuta per i peccati che, altrimenti, andrebbe scontata in Purgatorio.

«Tutti i fedeli veramente pentiti, escludendo qualsiasi affetto al peccato e mossi da spirito di carità e che, nel corso dell'Anno Santo, purificati attraverso il sacramento della penitenza e ristorati dalla Santa Comunione, pregheranno secondo le intenzioni del Sommo Pontefice, dal tesoro della Chiesa potranno conseguire pienissima indulgenza, remissione e perdono dei loro peccati, da potersi applicare alle anime del Purgatorio in forma di suffragio». È quanto si legge nelle norme per la concessione dell'indulgenza plenaria nel Giubileo ordinario del 2025, diffuse dalla Penitenzieria apostolica, in cui si dispone che i fedeli potranno ottenere l'Indulgenza Giubilare concessa dal Papa «Se intraprenderanno un pio pellegrinaggio verso qualsiasi luogo sacro giubilare» oppure, a Roma, raggiungendo almeno una delle quattro Basiliche Papali Maggiori di San Pietro in Vaticano, di San Giovanni in Laterano, di Santa Maria Maggiore, di San Paolo fuori le Mura per ricevere l'indulgenza. Spiegato in poche parole, il cammino suggerito è una vera e propria occasione di rinascita.

* Curatrice della rubrica

Resterei per sempre nel cuore di quanti ti hanno voluto bene

ANNA MARIA MARGARIA
ved. VEGLIA
di anni 76

Ne danno il triste annuncio:
la figlia SUSANNA con il marito PAOLO CAVALLOTTI,
il nipote SIMONE,
la consuecra CATERINA,
parenti e amici tutti.

NON FIORI MA OPERE DI BENE
EVENTUALI DONAZIONI ALL'ASSOCIAZIONE LILT DI CUNEO

Per volontà espressa di Anna l'ultimo saluto si terrà
Martedì 2 Settembre alle ore 15,30 presso l'Ara Crematoria di Bra
con partenza dalla Casa Funeraria Braidese (Via Piumati, 1) alle ore 15,15.
Un riconoscente ringraziamento si rivolge al personale di Oncologia dell'ospedale Carlo di Cuneo per le amorevoli cure prestate.

ORARIO CASA FUNERARIA LUNEDÌ 15 - 18,30 MARTEDÌ 9 - 12

LA BRAIDese DI LONGO Riccardo e Cinzia

E' mancato all'affetto dei suoi cari

Bruno Mulassano
di anni 76

Adottati lo amavano:
la figlia LAURA,
le sorelle, il fratello, cognata, cognati,
nipoti, cugini e parenti tutti.

Non fiori ma opere di bene

Il Funerale avrà luogo Lunedì 1° Settembre alle ore 15 nella Parrocchia
Assunzione di Maria Vergine in Bandito, con partenza dalla
Casa Funeraria Braidese "a.Piumati 1 Bra" alle ore 14,45.

La Veglia di preghiera sarà recitata Domenica alle ore 17,30 presso la Casa Funeraria.
Dopo le esequie si proseguirà per l'Ara Crematoria di Bra e le ceneri di Bruno saranno tumulate nella tomba di famiglia nel cimitero di Bandito.

Un riconoscente ringraziamento si rivolge a tutto il personale del reparto Medicina Interna dell'ospedale di Verbania per le cure prestate.

ORARIO CASA FUNERARIA
Domenica ore 15,30 - 18,30
Lunedì ore 9,00 - 12

LA BRAIDese Longo Riccardo e Cinzia

Ringraziamento

I FAMILIARI
commossi e riconoscenti per la grande manifestazione
di stima e di affetto tributata al caro

STEFANO GRAMAGLIA

nell'impossibilità di farlo personalmente, ringraziano tutti coloro che
si sono uniti al loro dolore nella preghiera e nella vicinanza.

La Santa Messa di Trigesima in suffragio verrà celebrata:
DOMENICA 14 Settembre alle ore 10 nella
Chiesa dell'Istituto Salesiano in Bra.

LA BRAIDese DI LONGO RICCARDO E CINZIA
CASA FUNERARIA

Ringraziamento

La famiglia riconoscente per l'affetto
dimostrato verso la cara e indimenticabile

AGNESE BERRINO "ASSUNTA"
ved. GIACOSA

desidera rivolgere un sincero ringraziamento a tutti coloro che in vari modi
hanno voluto prendere parte al lutto ed essere vicini nella triste circostanza.

La Santa Messa di Trigesima in suffragio sarà celebrata:
SABATO 14 SETTEMBRE ALLE ORE 10,30 NEL
SANTUARIO MADONNA DEI FIORI IN BRA.

LA BRAIDese DI LONGO RICCARDO E CINZIA
Bra - Cherasco

LA BRAIDese
tel. 0172 44262 www.labraidese.it



Annunci Economici

MATRIMONIALI E AMICIZIE

Gisella, solare, estroversa e positiva al 1000%! Italiana, 35enne, bionda naturale con occhi azzurri e un fisico armonioso, coltiva artigianalmente erbe officinali, adora la bici e la vita all'aria aperta. Cerca un uomo, magari un po' più grande, di cui innamorarsi davvero. Se sei pronto a ridere, pedalare e costruire una felicissima quotidianità insieme, chiama: **348 4413805**

Giorgia, piemontese, 42enne, bella e senza impegni familiari, non ha figli, capelli neri, profondi occhi blu, alleva cani, coltiva frutta e produce marmellate squisite, conoscerebbe un uomo onesto, preferibilmente italiano, senza importanza per l'età, purché non desideri avventure ma una storia vera. Se cerchi una compagnia sincera, una chiacchiera che parta dal cuore potreste conoscervi. Contattala per una storia autentica, potrebbe essere la tua donna ideale: **340 3848047**

Eleonora, splendida 49enne, farmacista, capelli biondi ricci, occhi celesti. Snella, ma con le forme nei posti giusti, ama la montagna, scia, e adora cucinare. Nelle

sue giornate le manca solo un brav'uomo, non importa se più maturo, con cui vivere serenamente. Se sei italiano e cerchi una compagna autentica, potresti essere tu la persona giusta per una vita all'insegna della serenità, della buona cucina e di trekking tra i boschi. Contattala per una conoscenza che potrebbe trasformarsi in qualcosa di speciale: **371 3319185**

Cristina, bella come il sole, 56enne, capelli biondi, occhi chiari, ha un gran cuore ed è sempre pronta ad aiutare le persone intorno a lei. Ama cucinare, coltivare il giardino e gestire la casa; vive da sola ma sarebbe anche disponibile a trasferirsi per stare con la persona giusta. Cerca un uomo semplice, ri-

spettoso, italiano, sincero, senza imporre limiti d'età. Vorrebbe conoscere un signore, che apprezzi una casa accogliente, buona cucina e momenti di condivisione: **349 5601018**

Annalisa, bella signora 65enne, emana tenerezza: occhi verdi bellissimi, figura minuta. Casalinga e pensionata. Ama la casa pulita e in ordine, ed è una persona che ha saputo affrontare la perdita del marito molti anni fa, non ha più incontrato un uomo per cui provare sentimento, vorrebbe conoscere un bravo signore, che le voglia bene e sia disposto a condividere momenti di vita serena. Contattala: **348 6939761**

IMMOBILIARI

CORSICA CALVI residence sul mare AFFITTASI monolocale attrezzato e comodo ai servizi, contesto naturale bellissimo spiaggia sabbiosa. Rimborso spese onesto. Per info Tel. 331 1313946

VARIE

«Regalo legna da ardere di gaggia, quercia (Rul) in cambio di manodopera per lavorarla

Tel 399.6671042»

«regalo camera da letto matrimoniale completa», in legno lavorato in ottime condizioni.

Zona Alba, Bra e La morra - per info: Tel. 3338606163»

AFFITTASI

Affittasi appartamento a pensionati in casetta bilocale ammobiliato.

Zona Bra

Per informazioni **3385038415**

Vendesi/affittasi

Capannoni di varie metrature in via XXIV Maggio a Bra.

Per informazioni: **340.7343773**

Acquisto bottiglie Whisky, vino Barolo e Barbaresco vecchie annate e recenti, cerco anche Rum e liquori in generale. Prezzo ragionevole, max serietà. Tel 3357311627

CERCASI VERNICIATORE/ CARROZZIERE PER VEICOLI INDUSTRIALI CHIAMARE 3936899856

*Per inserire il tuo annuncio su il Nuovo Braidese scrivi a **marketing@polografico.it** oppure chiama il numero di telefono **0171 392208***

Privato vende battiscopa in granito (rosso indiano), di varie metrature e un davanzale in granito. Per info: 338.7801545

Cerco bottiglie di vino e liquore sia antiche che non. Piene e con etichetta. Telefonare 392 08 09 755

Cerco vecchia affettatrice a vortice, vecchie bilance e macchine da caffè. Tel 3425758002

Vendo due sedili rivestimento in tessuto per soggiorno o uso ufficio - prezzo 30 euro ciascuna - (prezzo trattabile) Cell. 335 - 8096021



VENDESI

Privato vende prestigiosa villa in Fossano, località Murazzo composta da due piani fuori terra, mansarda e ampio seminterrato. Muri esterni in paramano, pavimenti parte in ceramica e parte in legno Serramenti in legno pregiato. Impianti elettrico, riscaldamento, gas metano, antifurto a norma di legge. Ampio Giardino completamente recintato di circa 2000 mq. piantumato e dotato di impianto irrigazione. Cancelli d'ingresso con apertura automatica.

Tel 366 5373798

€ 350.000 / TRATTABILI

AFFITTASI

Affittasi alloggio ammobiliato a singolo o coppia di pensionati in centro a Bra.

Per informazioni contattare il numero **338/5038415**

Pensionato piemontese, di oltre settant'anni, residente in provincia di Cuneo, semplice, mite e affettuoso, cerca signora per farci buona compagnia.

Tel. 333 4587856

Ore serali, no agenzie

Importante Azienda Fossanese è alla ricerca di nuove risorse da inserire nel proprio organico:

- Eletttricisti /Impiantisti
- Softwaristi
- Robottisti
- Informatici

Requisito indispensabile alla valutazione delle candidature per tutti i profili:

- Disponibilità a trasferte.

Altri Requisiti richiesti:

- Esperienza anche minima nella mansione
- Automunito

Luogo di lavoro: Fossano / Orario: Full Time

Inviare la candidatura a:

archiviocurriculum@gmail.com

AFFITTASI

Affittasi box a Fossano in: via Tripoli viale Regina Elena via S.Michele. Tel. 0171 65535

Acquisto pagamento in contanti villetta totalmente indipendente con posizione preferibilmente collinare, recitanta.

Tel. 335-7114422



SETTIMANALE DI INFORMAZIONE Autorizz. Trib. di Alba n. 248 del 4/12/1963

Direzione e redazione IL NUOVO BRAIDese srl Piazza Giolitti, 8 12042 BRA Tel. 0172 412948 E-mail: direttorebo@gmail.com redazione.ilnuovobraidese@polografico.it publicita@polografico.it

Direttore responsabile Claudio Bo

Redazione Silvia Gullino Roberto Formento

Collaboratori Pino Berrino, Remigio Bertolino, Alessandra Forlani Vaira, Cesare Ferro, Bernardo Negro

Fotografie Luciano Cravero, Tino Gerbaldo, Enrico Ruggeri, Stefano Tibaldi

Rubriche Gian Mario Ricciardi, Beppe Ghisolfi, Silvia Gullino, Pier Paolo Faccio

Rubriche illustrate Danilo Paparelli, Manuela Fissore, Pinuccia Sardo, Yatri

Impaginazione e composizione Media One srl **Pubblicità** Polo Grafico Spa

Tariffe pubblicità 1 MODULO - (38x42 mm) Euro 45,00 Per pubblicità legale, ricerca al personale, vendite fallimentari, necrologi Euro 50,00 a modulo. Colore + 30% La Direzione si riserva il diritto di rifiutare avvisi giudicati non opportuni. I manoscritti, anche se non pubblicati, non si restituiscono. Tutto il materiale (pubblicità, testi, foto, etc.) contenuto in queste pagine non è riproducibile senza l'autorizzazione dell'Editore.

Abbonamento annuo Euro 30,00 per maggiori informazioni info@polografico.it

Stampa e spedizione Centro Stampa Quotidiani S.p.A. Via dell'Industria, 52 25030 - Erbusco (BS)

BRAIDese
DAL 1964 IL GIORNALE DELLA CITTA

CAMPAGNA ABBONAMENTI 2026
SOLI 30 EURO
ABBONATEVI SUBITO!

Per ricevere il settimanale fino al 31 dicembre 2026

L'abbonamento si può sottoscrivere/rinnovare:

- sul c/c postale intestato a La Piazza Grande n.13419106
- direttamente in redazione a Beinette in via Giovanni Agnelli,3
- presso la sede di ASCOM BRA -in piazza Giolitti,8 Bra -in via Milano,8 Bra
- bonifico bancario su conto corrente intestato a il Nuovo Braidese
BANCA Reale Iban IT 31E03138011000 000 13269337

INFO
Sandra
0171.39.22.01
info@polografico.it

QUALITÀ ITALIANA
• DAL •
1934

Biraghi

OFFERTE IMPERDIBILI

DAL 3 SETTEMBRE
AL 21 SETTEMBRE



BIRAGHINI
400G

SCONTO
25%

~~€7,29~~ al pz.
€5,45 al pz.
€ 13,63 al kg.



**GRATTUGIATO
GRAN BIRAGHI**
250G

SCONTO
19%

~~€ 4,30~~ al pz.
€3,45 al pz.
€ 13,80 al kg.



**BURRO SELEZIONE
OSVALDO BIRAGHI**
200G (2X100G)

SCONTO
25%

~~€ 3,19~~ al pz.
€2,39 al pz.
€ 11,95 al kg.



BI-SNACK CON TARALLI
LA MERENDA CON BIRAGHINO SNACK
+20G DI TARALLI PUGLIESI
37G

SCONTO
20%

~~€0,90~~ al pz.
€0,72 al pz.
€ 19,46 al kg.



**GRAN RICOTTA
SUPER CREMOSA**
150G (3X50G)

SCONTO
22%

~~€ 1,29~~ al pz.
€1,00 al pz.
€ 6,67 al kg.



LO SPICCHIO
250G

SCONTO
25%

~~€ 4,39~~ al pz.
€3,29 al pz.
€ 13,16 al kg.

Offerta valida dal 3 settembre al 21 settembre 2025, salvo esaurimento scorte. I prezzi potranno subire variazioni nel caso di eventuali errori tipografici. Tutte le immagini hanno il solo scopo di presentare i prodotti.